



COMUNE DI VOLPIANO
Provincia di Torino



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015**

REDATTA DALLA GIUNTA COMUNALE

**Ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs 267/2000 come aggiornato dall'art 11 commi 4 e 6
del D.Lgs 23/06/2011 n.ro 118 e s.m.i**

Il 2015 è stato un anno caratterizzato da diversi elementi normativi nuovi che hanno modificato le modalità di gestione dell'ente partendo dalla strutturazione del bilancio per arrivare fino alle modalità di utilizzo delle risorse.

Il D. Lgs 267/2000, come modificato dal D. Lgs 118/2011 e dal D. Lgs 126/2014, ha introdotto la nuova contabilità degli Enti Locali (la cosiddetta armonizzazione dei sistemi contabili) attraverso l'adozione di nuovi schemi di bilancio che avranno valenza triennale anziché annuale e di un nuovo Documento Unico di programmazione che sostituisce definitivamente, a partire dal 2016, la vecchia relazione previsionale e programmatica. L'anno 2015 ha rappresentato un anno di raccordo tra le due contabilità e ha visto il nuovo schema di bilancio affiancare, a soli fini conoscitivi, quello previsto dalla versione precedente del D.lgs 267/2000. Sempre dal 2015 è entrato in vigore il principio della competenza finanziaria potenziata con tutti i risvolti legati ai residui provenienti dalla vecchia contabilità.

La legge di stabilità 2015, varata lo scorso 23 dicembre 2014, n.ro 190, sul piano della politica fiscale locale, ha mantenuto invece l'impianto normativo varato nel 2104. Pertanto è rimasta in vigore l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) che si compone:

- dell'Imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale;
- di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio raccolta rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Per quanto invece attiene ai trasferimenti da parte dello Stato si è registrato un inasprimento dei tagli. Tuttavia, rispetto alle annualità precedenti, si registra un pregio non di poco conto: la certezza delle entità dei tagli ai trasferimenti. Per la prima volta infatti, diversamente da quanto avvenuto negli ultimi anni, ha visto nel bilancio di previsione l'iscrizione tra le entrate di dati certi e non frutto di previsioni basate su ipotesi. Lo scorso 15 aprile infatti il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato una divulgazione riepilogativa per l'assegnazione del fondo di Solidarietà comunale 2015, in seguito alla seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 31 marzo 2015, durante la quale è stato sancito l'accordo previsto dall'articolo 1, comma 380-ter, lettera b), della legge n. 228 del 2012, per la definizione dei criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale.

Come accennato in precedenza i tagli ai trasferimenti sono stati assegnati in maniera definitiva, ma la loro entità per il Comune di Volpiano è risultata assai pesante. I numeri vengono riportati nella tabella che segue facendo il paragone con il biennio precedente. Infatti è solo dal 2013 che è stato introdotto il F.S.C. (fondo di solidarietà comunale) attraverso la Legge 24 dicembre 2012, n.ro 228 - Legge di stabilità 2013.

anno	Fondo solidarietà c.le	Quota c.le di alimentazione del fondo	Effettivo trasferimento da parte dello Stato
2013	€ 1.389.522,28	€ 1.012.282,00	€ 377.240,28
2014	€ 1.182.157,00	€ 930.517,00	€ 251.640,00
2015	€ 868.013,15	€ 930.804,00	€ - 62.790,85

Dalla tabella molteplici sono le considerazioni che si possono fare, seppur necessiterebbero ciascuna di una trattazione separata che in questa premessa non farò. Certamente il dato che emerge più di ogni altro è che dal 2015 non è più lo Stato che ha finanziato il nostro Comune ma l'esatto opposto. Esaminando infatti la tabella relativa all'effettivo trasferimento emerge un saldo a

sfavore del Comune di circa 62 mila euro. Ciò significa che il Comune di Volpiano ha contribuito al risanamento dei Comuni con maggiore difficoltà a cui è stato attribuito un trasferimento positivo. Nel concreto l'Amministrazione e gli Uffici, nel corso del 2015, sulla base della risultanza di quella tabella, hanno lavorato sulle spese correnti, laddove ancora possibile, al fine di neutralizzare l'effetto derivante dai minori trasferimenti, avendo il massimo riguardo a mantenere tutti i servizi resi alla popolazione ed il loro buon livello di qualità.

Per quanto attiene invece la parte del bilancio in conto capitale diversi sono stati gli elementi caratterizzanti il 2015.

Da subito l'Amministrazione e gli Uffici sono stati impegnati nel completare le attività iniziate nel 2014 e relative all'edilizia scolastica a seguito dello sblocco concesso dal governo Renzi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2014. Interventi che hanno interessato i vari plessi scolastici di Volpiano ed in modo particolare quello di via Trieste. In secondo luogo, nel corso dell'anno, il Comune di Volpiano è risultato aggiudicatario di un contributo regionale relativo ad un piano di sicurezza stradale che interessa la via Lombardore, corso Arnaud e via XI Febbraio con la realizzazione di percorsi pedonali protetti, di una rotatoria, del rifacimento del manto stradale e di numerosi attraversamenti rialzati. L'importo dell'opera è di 545 mila euro circa, di cui il 50% finanziato dalla Regione. I lavori sono stati affidati nel mese di settembre e si concluderanno verosimilmente ad aprile 2016.

Altra attività inaugurata nel corso dell'anno è stato il nuovo Eco-centro che è già attivo e permette a tutti i cittadini di Volpiano una migliore possibilità di differenziazione dei rifiuti in area adeguatamente attrezzata. Opera questa che da molto tempo era attesa e che è andata a risolvere la situazione provvisoria circa la collocazione del vecchio Eco-centro a fianco del Cimitero.

Nel corso dell'anno assai limitata è stata, in realtà, la possibilità di spesa nella parte in conto capitale del bilancio. E quando il Comune si è trovato di fronte all'emergenza di dover sostituire le due caldaie dei plessi scolastici di via Trieste e della scuola secondaria di primo grado, l'amministrazione con l'aiuto degli uffici hanno lavorato molto per poter ottenere spazi di spesa attraverso il cosiddetto patto di stabilità orizzontale. Per mezzo delle pressanti richieste fatte è stato concesso al Comune di Volpiano uno spazio finanziario di spesa per 114.000 euro che ha permesso di effettuare la sostituzione delle caldaie senza arrecare disagio alle attività scolastiche.

Senza dubbio l'importante novità del 2015 è arrivata a fine anno quando il 23 dicembre è stata approvata la legge di stabilità 2016. Tra le varie disposizioni in essa contenute, dopo anni e anni di richieste pressanti da parte dei comuni virtuosi, è stata concessa la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione non vincolati per una serie di tipologie di attività, a condizione che di tali attività si fosse data "evidenza pubblica" entro e non oltre il 31 dicembre 2015. Il Comune di Volpiano, vantando di un 'ottima liquidità, di un basso indebitamento e di un abbondante avanzo di amministrazione, ha potuto cogliere a pieno tale disposizione normativa. Il risultato infatti è stato quello di aver dato evidenza pubblica entro il 31 dicembre 2015 a circa 115 interventi il cui totale ammonta ad oltre 5 milioni di euro. Con tale attività si è potuto dare corso a quelle molteplici interventi che erano bloccati da anni per via del patto di stabilità e che vedranno la loro esecuzione nel corso del 2016. Tra tutti la realizzazione della nuova area mercatale, la rotonda di via Torino, la messa in sicurezza di vari tratti dei corsi d'acqua comunali, il rifacimento del muro crollato in via Brandizzo, la riqualificazione stradale di moltissime vie tra cui via Leinì e via Pinetti, la sistemazione di alcuni spazi del cimitero, dell'area ex discarica inerti, la manutenzione di vari locali adibiti alle associazioni, delle palestre, degli impianti sportivi, del tetto dell'ex cinema, opere di arredo urbano e molto altro ancora.

Conclusioni

L'anno 2015, per quanto spiegato in precedenza, è stato un anno assai difficile per la gestione economica dell'ente che, da un lato, ha dovuto da subito far fronte ad un'importante riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e dall'altro ha dovuto fronteggiare la necessità di effettuare opere improcrastinabili senza avere la possibilità di spesa per gli effetti del patto di stabilità. Nonostante

queste difficoltà l'Amministrazione e gli Uffici sono riusciti a fronteggiare la situazione portando a termine quanto si è reso necessario realizzare nel corso dell'anno. Non solo il Comune di Volpiano ha potuto, a fine anno, cogliere l'opportunità offerta attraverso la legge di stabilità 2016: ovvero dare corso a numerosissimi interventi che saranno realizzati nel corso del 2016 finanziando tali opere con l'avanzo di amministrazione. Va sottolineato come tale opportunità sia stata colta per merito del lavoro di Amministrazione e Uffici da un lato, e dall'altro per il fatto di avere un bilancio sano per le specificità indicate poco sopra. Queste condizioni, tutte insieme, hanno fatto rientrare il Comune di Volpiano tra quei comuni virtuosi che avevano le caratteristiche per sfruttare al meglio le disposizioni contenute nella nuova legge di stabilità. La bontà del bilancio e delle pratiche degli Uffici del Comune di Volpiano sono state inoltre suggellate da una speciale classifica compilata su un sito ministeriale. Tale classifica pone il Comune di Volpiano ai primissimi posti tra gli enti che pagano le fatture dei propri fornitori nei tempi di legge. Tale classifica, una volta tanto, permette ai comuni virtuosi di vedersi riconosciuti i meriti negati negli ultimi anni laddove le varie leggi di stabilità sono sempre andate in soccorso degli enti in difficoltà con provvedimenti che di fatto si ponevano come sanatorie, e senza nulla concedere a quelli che invece bene hanno gestito la cosa pubblica. Per questo e per tanti altri risultati importanti non citati in questa breve trattazione voglio ringraziare il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale, tutti i colleghi dell'Amministrazione e tutto il personale del Comune per il grande lavoro svolto.

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione
Ing. Giovanni PANICHELLI

PREMESSA

Sulla base del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, contenuto nell'allegato n. 4/I approvato dal D.Lgs 118/2011 e da ultimo aggiornato al Decreto ministeriale del 7 luglio 2015,

gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro **20** giorni dall'approvazione del bilancio ;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da **approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.**

A questo proposito l'art. 11 (Schemi di bilancio) del **D.Lgs 118/2011** prevede che:

1. Le amministrazioni pubbliche adottano i seguenti comuni schemi di bilancio

- a) allegato n. 9, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
- b) allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico

Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;

- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;**
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il rendiconto della gestione costituisce pertanto il documento di sintesi che conclude il processo di gestione iniziato con l'approvazione del bilancio di previsione.

Con quest'ultimo documento, all'inizio dell'esercizio, infatti, l'ente pone in essere la prima fase della programmazione nella quale individua le linee strategiche della propria azione di governo, attraverso l'individuazione di programmi, progetti ed obiettivi gestionali.

Al termine dell'anno, invece, con il rendiconto della gestione si effettua una verifica sui risultati conseguiti giudicando, di conseguenza, l'operato della Giunta e delle posizioni organizzative preposte ad attuare le linee programmatiche definite inizialmente.

Si premette che l'anno 2015 ha rappresentato un anno di passaggio tra il vecchio ed il nuovo sistema contabile pertanto la norma prevede che lo schema di rendiconto autorizzatorio per il 2015 è quello del vecchio ordinamento mentre gli schemi di cui sopra sono solo a fini conoscitivi;

Con questo spirito la giunta si accinge a rappresentare nella presente relazione i dati consuntivi analizzando e commentando i documenti obbligatori previsti dalla normativa vigente.

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

1.1. POPOLAZIONE

1.1.1. Popolazione residente

al censimento 1981	n. 10.787
al censimento 1991	n. 12.536
al censimento 2001	n. 13.184
al censimento 2011	n. 14.998
residente al 31.12.2015	n. 15.416

1.1.2. Popolazione residente al 31/12 serie storica con variazioni assolute e %:

	data	n. residenti	Differenza sull'anno precedente	Differenza % sull'anno precedente
1	31/12/1985	11.240	211	1,88%
2	31/12/1986	11.471	231	2,01%
3	31/12/1987	11.685	214	1,83%
4	31/12/1988	11.925	240	2,01%
5	31/12/1989	12.103	178	1,47%
6	31/12/1990	12.323	220	1,79%
7	31/12/1991	12.583	260	2,07%
8	31/12/1992	12.640	57	0,45%
9	31/12/1993	12.724	84	0,66%
10	31/12/1994	12.692	-32	-0,25%
11	31/12/1995	12.780	88	0,69%
12	31/12/1996	12.882	102	0,79%
13	31/12/1997	12.828	-54	-0,42%
14	31/12/1998	12.933	105	0,81%
15	31/12/1999	13.068	135	1,03%
16	31/12/2000	13.159	91	0,69%
17	31/12/2001	13.233	74	0,56%
18	31/12/2002	13.360	127	0,95%
19	31/12/2003	13.521	161	1,19%
20	31/12/2004	13.677	156	1,14%
21	31/12/2005	13.833	156	1,13%
22	31/12/2006	14.063	230	1,66%
23	31/12/2007	14.454	391	2,76%
24	31/12/2008	14.771	317	2,20%
25	31/12/2009	14.954	183	1,24%
26	31/12/2010	15.097	143	0,96%
27	31/12/2011	15.372	275	1,82%
28	31/12/2012	15.461	89	0,57%
29	31/12/2013	15.326	-135	-0,88%
30	31/12/2014	15.419	93	0,61%
31	31/12/2015	15.416	-3	-0,02%

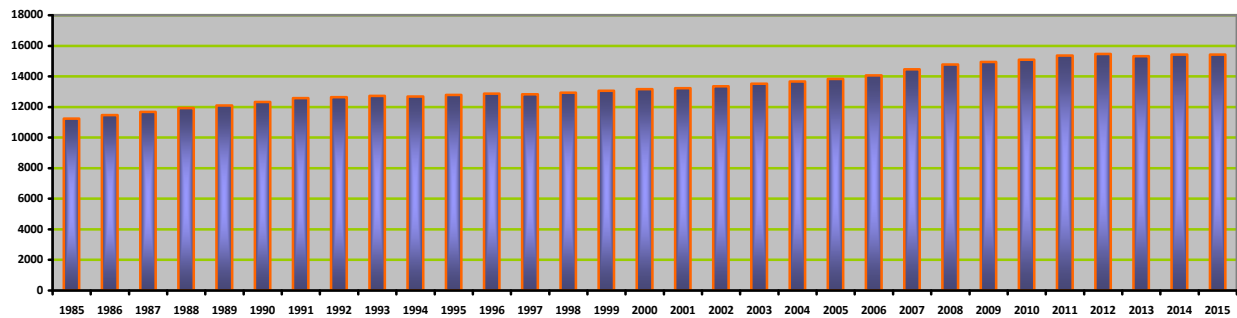


Grafico 1.1.

1.1.3. Nuclei familiari residenti

al censimento 1981	n.	3.722
al censimento 1991	n.	4.455
al censimento 2001	n.	4.953
al censimento 2011	n.	6.174
residenti al 31.12.2015	n.	6.432

1.1.4. Composizione media del nucleo famigliare

al censimento 1981	n.	2,898
al censimento 1991	n.	2,820
al censimento 2001	n.	2,661
al censimento 2011	n.	2,429
residenti al 31.12.2015	n.	2,396

1.1.5. Popolazione residente al 31/12 serie storica per fasce d'età:

data	n.residenti	Inferiore 15 anni	%	Tra i 15 e i 60 anni	%	Oltre i 60 anni	%
31/12/1996	12.882	1.891	14,68%	8.710	67,61%	2.281	17,71%
31/12/1997	12.828	1.837	14,32%	8.651	67,44%	2.340	18,24%
31/12/1998	12.933	1.864	14,41%	8.681	67,12%	2.388	18,46%
31/12/1999	13.068	1.861	14,24%	8.785	67,23%	2.422	18,53%
31/12/2000	13.159	1.862	14,15%	8.783	66,75%	2.514	19,10%
31/12/2001	13.233	1.853	14,00%	8.798	66,49%	2.582	19,51%
31/12/2002	13.360	1.898	14,21%	8.805	65,91%	2.657	19,89%
31/12/2003	13.521	1.927	14,25%	8.863	65,55%	2.731	20,20%
31/12/2004	13.677	1.973	14,43%	8.877	64,90%	2.827	20,67%
31/12/2005	13.833	2.010	14,53%	8.911	64,42%	2.912	21,05%
31/12/2006	14.063	2.025	14,40%	9.027	64,19%	3.011	21,41%
31/12/2007	14.454	2.091	14,47%	9.233	63,88%	3.130	21,65%
31/12/2008	14.771	2.167	14,67%	9.313	63,05%	3.291	22,28%
31/12/2009	14.954	2.243	14,99%	9.302	63,47%	3.409	22,79%
31/12/2010	15.097	2.259	14,96%	9.289	61,53%	3.549	23,51%
31/12/2011	15.372	2.285	14,86%	9.407	61,20%	3.680	23,94%
31/12/2012	15.461	2.308	14,92%	9.396	60,77%	3.757	24,29%
31/12/2013	15.326	2.281	14,88%	9.248	60,34%	3.797	24,78%
31/12/2014	15.419	2.318	15,03%	9.243	59,95%	3.858	25,02%
31/12/2015	15.416	2.265	14,69%	9.207	59,72%	3.944	25,59%

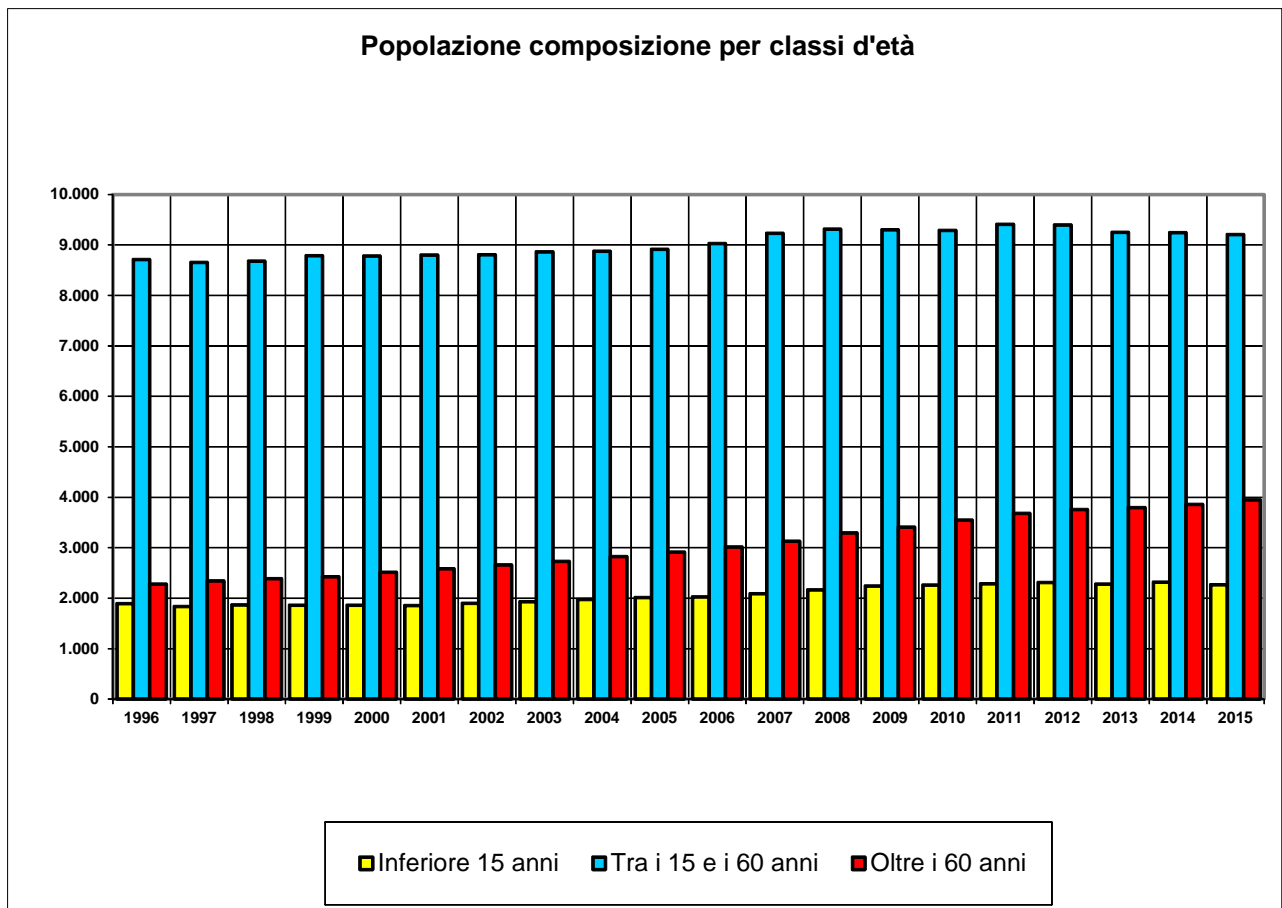


Grafico 1.2.

1.1.6. Popolazione residente al 31/12 serie storica per sesso:

data	n. residenti	maschi	%	femmine	%
31/12/1980	10.410	5.150	49,47%	5.260	50,53%
31/12/1981	10.786	5.325	49,37%	5.461	50,63%
31/12/1982	10.858	5.367	49,43%	5.491	50,57%
31/12/1983	10.976	5.397	49,17%	5.579	50,83%
31/12/1984	11.029	5.387	48,84%	5.642	51,16%
31/12/1985	11.240	5.480	48,75%	5.760	51,25%
31/12/1986	11.471	5.602	48,84%	5.869	51,16%
31/12/1987	11.685	5.706	48,83%	5.979	51,17%
31/12/1988	11.925	5.803	48,66%	6.122	51,34%
31/12/1989	12.103	5.889	48,66%	6.214	51,34%
31/12/1990	12.323	5.977	48,50%	6.346	51,50%
31/12/1991	12.583	6.351	49,53%	6.232	50,47%
31/12/1992	12.640	6.398	49,38%	6.242	50,62%
31/12/1993	12.724	6.178	48,55%	6.546	51,45%
31/12/1994	12.692	6.162	48,55%	6.530	51,45%
31/12/1995	12.780	6.219	48,66%	6.561	51,34%
31/12/1996	12.882	6.269	48,66%	6.613	51,34%
31/12/1997	12.828	6.245	48,68%	6.583	51,32%
31/12/1998	12.933	6.290	48,64%	6.643	51,36%
31/12/1999	13.068	6.357	48,65%	6.711	51,35%
31/12/2000	13.159	6.403	48,66%	6.759	51,36%
31/12/2001	13.233	6.438	48,65%	6.795	51,35%
31/12/2002	13.360	6.417	48,03%	6.843	51,22%
31/12/2003	13.521	6.616	48,93%	6.905	51,07%
31/12/2004	13.677	6.700	48,99%	6.977	51,01%
31/12/2005	13.833	6.768	48,93%	7.065	51,07%
31/12/2006	14.063	6.879	48,92%	7.184	51,08%
31/12/2007	14.454	7.087	49,03%	7.367	50,97%
31/12/2008	14.771	7.229	48,94%	7.542	51,06%
31/12/2009	14.954	7.332	49,03%	7.622	50,97%
31/12/2010	15.097	7.403	49,04%	7.694	50,96%
31/12/2011	15.372	7.527	48,97%	7.845	51,03%
31/12/2012	15.461	7.593	49,11%	7.868	50,89%
31/12/2013	15.326	7.478	48,79%	7.848	51,21%
31/12/2014	15.419	7.534	48,86%	7.885	51,14%
31/12/2015	15.416	7.539	48,90%	7.877	51,10%

1.1.7 Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

P.R.G.C. VIGENTE) abitanti

n. 16.714

1.2. TERRITORIO**1.2.1. Superficie Km² 32,42****1.2.2. Altitudine e caratteristiche del terreno**

Altitudine ufficiale: 219 m s.l.m.
 Quota massima: 269 m s.l.m.
 Quota media: 214 m s.l.m.
 Quota minima: 191 m s.l.m.
 Pendenza media del terreno da Ovest verso Est circa 1 %

1.2.3. Classificazione Giuridica

Comune non montano

1.2.4. Frazioni e centri abitati

Frazione n°1 : Cascine Malone (ad est rispetto al capoluogo)

1.2.5. Risorse idriche

Fiumi e Torrenti: Torrenti Malone e Bendola
 Rii: San Giovanni, Ritano o Cravan

1.2.6. Viabilità comunale e non comunale

Autostrade	Km	7,800
Strade Statali	Km	0,600
Strade Provinciali	Km	17,410
Strade Comunali	Km	42,440

1.2.7. Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore approvato *	SI
Programma di fabbricazione	NO
Piano edilizia economica e Popolare	NO
Altri strumenti urbanistici (PEC)	SI

1.2.8. Piani insediamenti produttivi

Industriali	NO	Artigianali	NO
Commerciali	NO	Altri strumenti	NO

*Se SI data ed estremi del provvedimento di adozione:

*=DELIBERA GIUNTA REG.LE
 **= CONSIGLIO COMUNALE

Variante generale al P.R.G.C. (D.G.R.*14.02.2000 N. 17-29336) pubblicata sul B.U.R. N.8 23.02.00

Variante parziale n. 1 approvata dal C.C.** N. 65 del 02.10.2000 - **Variante parziale n. 2** approvata dal C.C.** N. 72 del 29.11.2000
Variante parziale n. 3 approvata dal C.C.** N. 21 del 28.03.2001 - **Variante parziale n. 4** approvata dal C.C.** N. 49 del 18.07.2003
Variante parziale n. 5 approvata dal C.C.** N. 34 del 14.05.2004 - **Variante strutturale n. 6** approvata dal C.C.** N.4 20.01.2006 -
 D.G.R.* 28.09.2006 N. 9-3874 - **Variante parziale n. 7** approvata dal C.C.** N. 52 del 13.05.2005 - **Variante parziale n. 8** approvata
 dal C.C.** N. 15 del 28.02.2006 **Variante parziale n. 9** approvata dal C.C.** N. 86 del 24.10.2008 adeguamento p.commerciale
Variante parziale n. 10 approvata dal C.C.** N. 26 del 23.02.2007 - **Variante parziale n. 11** approvata dal C.C.** N. 27 del
 28.03.2008
Variante parziale n. 12 approvata dal C.C.** N. 8 del 23.01.200 - **Variante parziale n. 14** approvata dal C.C.** N. 43 del
 25.06.2010
Variante strutturale n. 15 approvazione del documento programmatico C.C. ** N. 4 31/01/2011 **Variante parziale n. 16** approvata
 dal C.C.**N. 110 20.12.2010 - **Variante parziale n. 17** approvata dal C.C. ** N. 33 29.03.2011 **Variante parziale n. 18** approvata
 dal C.C. ** N 91 24.10.2011 - - **Variante parziale n. 19** approvata dal C.C. ** N 68 16.12.2013 - **Variante parziale n. 20** approvata
 dal C.C. ** N 11 13.03.2014 - **Variante parziale n. 21** approvata dal C.C. ** N 43 29.07.2015 - **Variante strutturale n. 22**
 approvata dal C.C. ** N 62 09.11.2015 -

1.3 ECONOMIA INSEDIATA

1.3.1. AGRICOLTURA

Settori: Agricolo / Vivaistico / Zootecnico

Aziende: **83** (da elenchi C.C.I.A.A. al 31.12.2015)

Addetti: /

Prodotti: Foraggi, cereali (frumento, mais, orzo, ecc.) soia, fiori, piante. Allevamento bovini.

1.3.2. ARTIGIANATO E ALTRI SERVIZI

Settori: Vari

Aziende: **452** (da elenchi C.C.I.A.A. al 31.12.2015)

Addetti: 1402 (da censimento 2001)

Prodotti: Produzione beni diversi e di servizi (tipo trasporti)

1.3.3. INDUSTRIA + ATTIVITA' DI SERVIZIO

Settori: Meccanico / Elettronico / Chimico / Petrolifero, ecc...

Aziende: **188 + 202 Att. di servizi non artigianali (costruz/consul/progettaz/trasp)** (da elenchi C.C.I.A.A. al 31.12.2015)

Addetti: 2600 (da censimento 2001)

Prodotti: Vari

1.3.4. COMMERCIO

Settori: Fisso alimentare e non (145)/Ingrosso (48)/Intermediari (66)/Ambulante*(48 circa residenti a Volpiano) *

Aziende: **314** (da elenchi C.C.I.A.A. al 31.12.2015)

Addetti: 320 circa compresi gli ambulanti

*Commercio su aree pubbliche:

- attività su due mercati: n. 154 posti (martedì 114 + sabato 40)
- ambulanti residenti : n. 48 ca

1.3.5. TURISMO E AGRITURISMO

Settori: Pubblici esercizi (bar, ristoranti, alberghi)

Aziende: **51** al 31/12/2015

Di cui: (38 bar e ristoranti (37 attivi + 1 sospesi); 6 Alberghi; 2 Affittacamere; 1 Agenzia viaggio e turismo + 3 circoli + 1 sala giochi)

1.3.6. TRASPORTI

Linee urbane: /

Linee extraurbane: Autolinee e ferrovie GTT

1.3.7. SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE

n. 5 Autorizzazioni attive rilasciate dal comune

n. 2 Autobus di competenza regionale

Attività per Settore

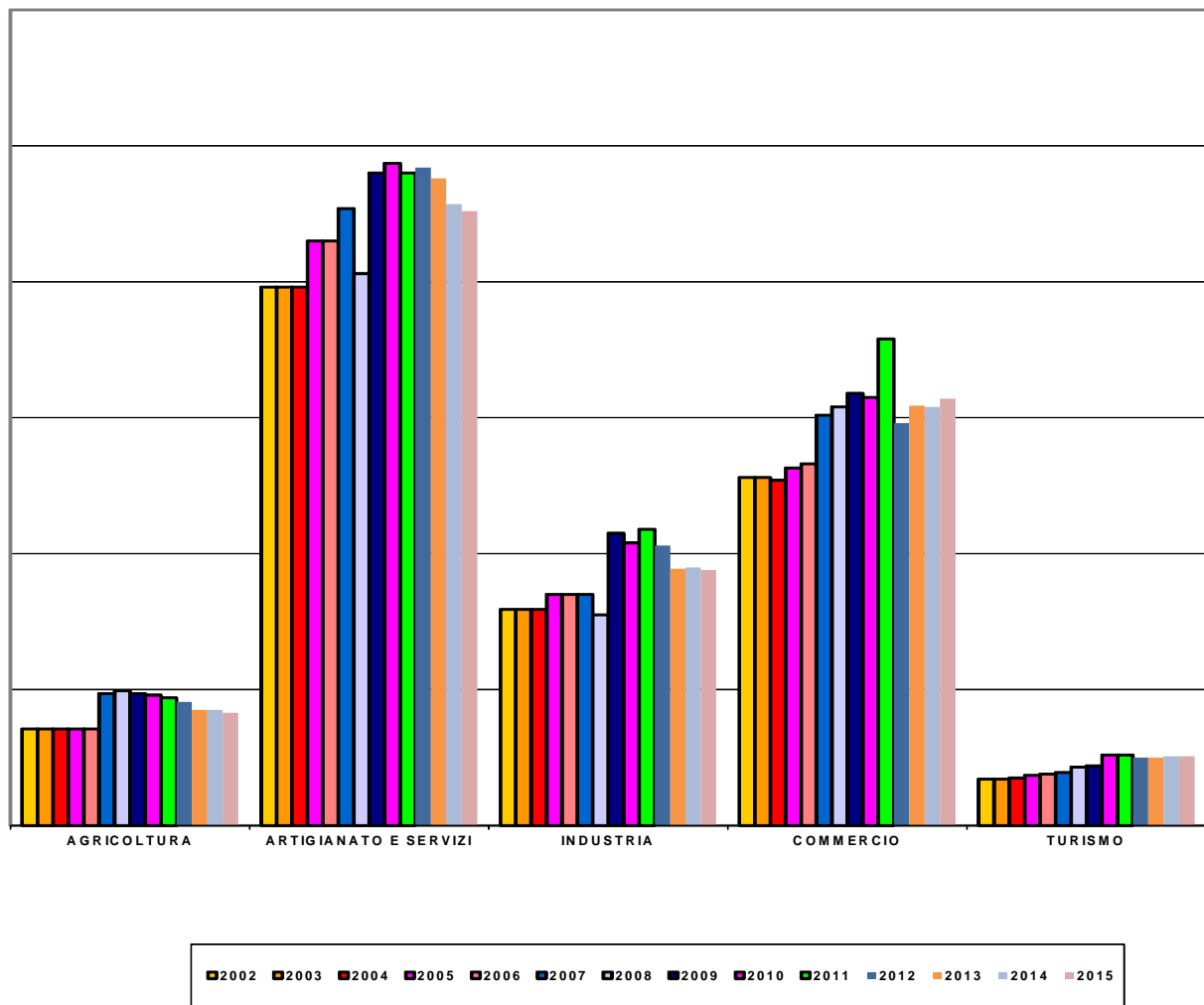


Grafico 1.3.

1.4. ORGANIZZAZIONE COMUNALE

1.4.1. ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI DELIBERANTI

Attività degli organi elettivi e dei responsabili dei settori e servizi nell'anno al quale si riferisce il consuntivo:

1.4.1.1. CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri in carica	n.	17
Adunanze	n.	11
Deliberazioni adottate	n.	89

1.4.1.2. GIUNTA COMUNALE

Componenti - Assessori	n.	5
Adunanze	n.	78
Deliberazioni adottate	n.	222

1.4.1.3. RESPONSABILI DI SETTORE O SERVIZIO ()**

Determinazioni adottate	n.	839
Disposizioni di liquidazioni	n.	1067
Disposizioni sul personale	n.	73

1.4.2. POSIZIONI APICALI ATTRIBUITE PER SETTORE O SERVIZIO

(**) Il Sindaco, in attuazione della normativa prevista dagli artt. 8 e 9 del C.C.N.L. del 31.03.1999, ha attribuito ai dipendenti posti ai vertici dei settori/servizi, tutte le funzioni di cui all'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, conferendo agli stessi il potere di assumere atti di gestione:

1.4.2.1. Programma 1: Servizi amministrativi ed affari istituzionali

Dott. Franco CAGNA con Decreto n° 601 del 29/12/2014

1.4.2.2. Programma 2: Settore servizi finanziari

Signora Patrizia NOTARIO con Decreto n.° 602 del 29/12/2014

1.4.2.3. Programma 3: Servizio ambiente e territorio

Arch Monica VERONESE con Decreto n° 605 del 29/12/2014

1.4.2.4. Programma 4: Servizio lavori pubblici e patrimonio

Architetto Gaetano MAGGIULLI con Decreto n° 604 del 29/12/2014

1.4.2.5. Programma 5: Settore Polizia Municipale

Signor Paolo BISCO con Decreto n° 606 del 29/12/2014

1.4.2.6. Programma 6: Servizio socio assistenziale ed educativo culturale (SAEC)

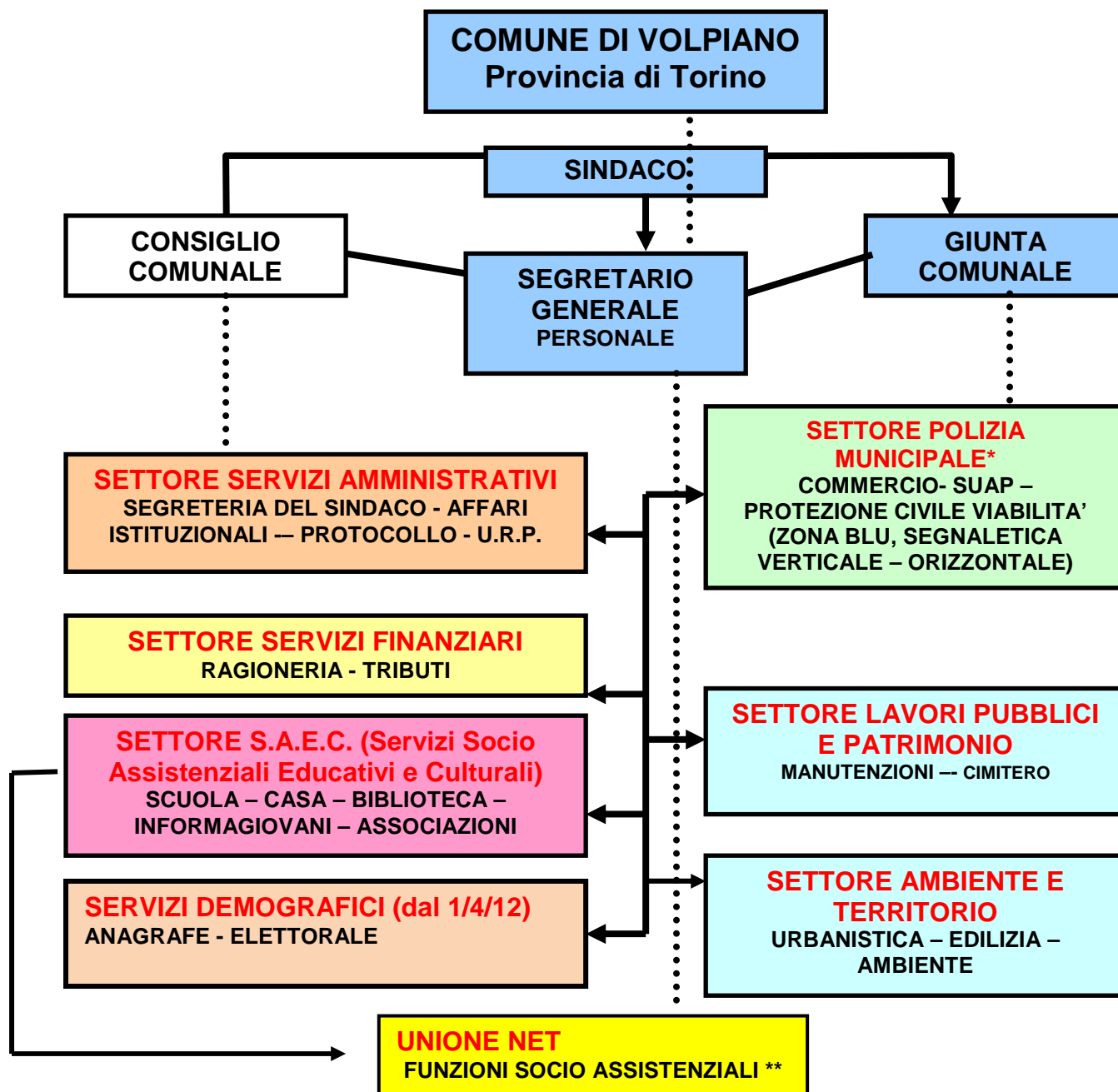
Signora Teresa CAMOLETTO con Decreto n° 603 del 29/12/2014

1.4.2.7. Programma 7: Servizio personale

Dott. Giuseppe MISTRETTA Decreto n° 608 del 29/12/2014

1.4.2.8. Programma 8: Servizi amministrativi demografici

Signora Marina GIANUZZI con Decreto n° 607 del 29/12/2014

1.4.3. ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA COMUNALE

*LA POLIZIA MUNICIPALE GESTITA DALL'UNIONE DAL 15/3/2012 AL 31/12/2014 E' STATA REINTERNALIZZATA.

**LE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI SONO STATE GESTITE DALL'UNIONE DAL 01/01/2013 AL 31/12/2015.

Grafico 1.4.

1.4.4. RISORSE UMANE - PERSONALE

La Giunta Comunale con deliberazione n. **218 del 28/12/2012** ha determinato la vigente dotazione organica dell'Ente e con deliberazioni di **G.C. n.ro 57 del 15/05/2015 e 165 del 17/11/2014** ha redatto il piano di programmazione triennale 2015/2017 del fabbisogno di personale.

1.4.4.1. DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO

Nella seguente tabella uno schema riassuntivo del provvedimento precedentemente citato.

CATEGORIA Ex qualifica professionale		Numero Previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3 (funzionari)	Ex VIII	5	2
D1 (istruttori direttivi/Assistenti sociali)	Ex VII	12	12 di cui 2 part time 30/36
C (istruttori)	Ex VI	43 di cui 1 part time 21/36	41 di cui 1 part time 24/36, 1 31/36, 1 30/36, 1 29/36
B3 (collaboratori professionali)	Ex V	5	3
B1 (esecutori)	Ex IV	16 di cui un part time 18/36	14 di cui un part time 18/36
A (operatori)	Ex III	1 part-time 23/36	1 Part time 18/36
TOTALE		82	73

1.4.4.2. TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2015:

oltre al Segretario Generale vi sono:

in servizio **73** dipendenti di cui:

a tempo indeterminato orario pieno **65**

a tempo indeterminato orario parziale **8**

Per settori o servizi il personale può esser diviso come segue:

1.4.4.2.1. Programma 1: Servizi amministrativi - istituzionali

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	0
D	ISTRUTT.DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUT.AMM.VO	5 (di cui 1 p-time 21/36)	4
B3	COL.TERMINALISTA/AMM	1	1
B	ESECU.AMM.VO	2	2
	TOTALE	10	8

1.4.4.2.2. Programma 2: Settore servizi finanziari (ragioneria e tributi)

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	0
D	ISTRUTT.DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTT.RAGIONIERE	4	4

			(di cui 1 p-time 24/36)
B3	COLLAB.TERMINALISTA	1	1
B	ESECUTORE AMM.VO	2	2
	TOTALE	9	8

1.4.4.2.3 Programma 3: Servizio ambiente e territorio

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTT. TECNICO / GEOMETRA	3	2 (di cui 1 p.time 30/36)
C	ISTRUTT.AMM.VO	1	1
	TOTALE	6	5

1.4.4.2.4. Programma 4: Servizio lavori pubblici e patrimonio

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTT. TECNICO / GEOMETRA	3	3
B3	COLLAB.PROFES	1	1
B	ESECUTORE	8	6
A	OPERAT. OPERAIO	1 part time 23/36	1 part time 18/36
	TOTALE	14	12

1.4.4.2.5. Programma 5: Settore commercio, S.U.A.P., protezione civile, viabilità e trasporti

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	0
D	ISTRUTTURE DIRETTIVO	3	3
C	AGENTI P.M	7	7
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
	TOTALE	12	11

1.4.4.2.6 Programma 6: Servizio socio assistenziale ed educativo culturale (SAEC)

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO/ASSISTENTI SOCIALI	5	5 (di cui 2 p- time 30/36)
C	ISTR.AMM.VO / SCUOLE / BIBLIOT.	7	7 (di cui 1 p-time 31/36)
C	ISTR.ED.ASILO NIDO	7	7
B	ESEC.AMM.VO	3	3
	TOTALE	22	22

1.4.4.2.7. Programma 7: Servizio personale

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1 part time 29/36
	TOTALE	1	1

1.4.4.2.8. Programma 8: Servizi amministrativi demografici

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D	ISTRUTT.DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUT.AMM.VO	4	4
B3	COLLAB. PROF.TERMINALISTA	2	0
B	ESECU.AMM.VO	1 (di cui 1 p-time 18/36)	1 (di cui 1 p-time 18/36)
	TOTALE	8	6

1.4.4.3. RAPPORTO TRA PERSONALE IN SERVIZIO ED ABITANTI

Il rapporto tra gli abitanti del Comune di Volpiano, **15.416**, ed i dipendenti in servizio, **73**, è al 31/12/2015 pari a: **211**, cioè **1 dipendente ogni 211 abitanti**.

Il Ministero dell'Interno, con decreto del 24 luglio 2014, ha individuato il rapporto medio tra dipendenti comunali e abitanti per i comuni con fascia demografica da 10.000 a 19.999 abitanti per il periodo 2014 – 2016 pari ad **1 dipendente ogni 145 abitanti**, quindi il Comune di Volpiano è ampiamente sottodotato in organico poiché potenzialmente potrebbe avere in servizio circa 106 dipendenti anziché 73 (tale decreto si riferisce agli enti in condizione di dissesto, di cui questo ente non fa parte, per i quali tale numero rappresenta un limite non valicabile).

Qui di seguito si analizza il trend storico di questo rapporto per il periodo 1993/2013

Anno	Abitanti	Dipendenti in servizio	Rapporto abitanti / dipendenti
1993	12.724	85	150
1994	12.692	83	153
1995	12.780	80	160
1996	12.882	81	159
1997	12.828	85	151
1998	12.933	84	154
1999	13.068	80	163
2000	13.159	63	209
2001	13.233	66	200
2002	13.360	68	196
2003	13.521	64	211
2004	13.677	63	217
2005	13.833	65	213
2006	14.063	65	216
2007	14.454	66	219
2008	14.771	66	224
2009	14.954	66	227
2010	15.097	67	225
2011	15.372	67	229
2012	15.461	67	231
2013	15.326	73	210
2014	15.419	73	211
2015	15.416	73	211

Il miglioramento del rapporto dipendenti/abitanti registrato dal 2013 deriva dal trasferimento presso questo Comune di n.ro 7 (sette) dipendenti dell' ex consorzio per la gestione dei servizi socio assistenziali, sciolto lo scorso 31/12/2012, recepito con atto della Giunta Comunale n.ro 218 dello scorso 28/12/2012.

Con la medesima delibera la Giunta modificava conseguentemente la pianta organica di questo Ente e stabiliva di distaccare il predetto personale all'Unione dei Comuni Nord Est Torino (NET) per un periodo sperimentale di 3 anni a far data dal 1/1/2013.

SEZIONE 2

GESTIONE FINANZIARIA

EQUILIBRI DI BILANCIO

GESTIONE DI CASSA

GESTIONE RESIDUI

2.1. ATTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2.1.1. BILANCIO – APPROVAZIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, corredato della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017, è stato approvato dal Consiglio Comunale con **atto n. 36** nella seduta del **11 giugno 2015**, divenuto esecutivo ai sensi di legge.

2.1.2. PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE E PIANO DELLA PERFORMANCE

La Giunta Comunale, con **atto n° 75** del **15/06/2015**, ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione, con assegnazione dei relativi budgets ai competenti servizi.

Successivamente, la Giunta Comunale con **atto n.ro 86 del 06/07/2015** ha integrato il P.E.G. con l'approvazione del Piano della Performance;

Il P.E.G. è stato oggetto di modifiche a seguito di assegnazione ai responsabili dei programmi di maggiori o minori dotazioni finanziarie, apportate con variazioni al bilancio, meglio descritte nel successivo paragrafo.

2.1.3. BILANCIO – VARIAZIONI

Successivamente all'approvazione del bilancio sono state apportate le seguenti variazioni, divenute tutte esecutive ai sensi di legge:

N° variazione	Organo deliberante	Data	N° atto	Ratifica se di Giunta
1	GIUNTA COMUNALE	09/07/2015	88	C.C. 40 del 29/07/2015
2	GIUNTA COMUNALE	31/08/2015	99	C.C. 48 del 28/09/2015
3	CONSIGLIO COMUNALE	19/10/2015	54	
4	GIUNTA COMUNALE	09/11/2015	144	C.C. 66 del 30/11/2015
5	CONSIGLIO COMUNALE	30/11/2015	67	
6	GIUNTA COMUNALE	30/11/2015	160	C.C. 70 del 21/12/2015
Prelievo dal fondo di riserva	GIUNTA COMUNALE	17/12/2015	184	
Prelievo dal fondo di riserva	GIUNTA COMUNALE	28/12/2015	210	
Variazione al F.P.V.**	Determina Resp. Servizi Finanziari	31/12/2015	830	

****Per effetto dell'introduzione della nuova contabilità armonizzata, in particolare delle disposizioni dettate dall'art 175 comma 5 quater del D.Lgs 267/2000 come modificato ed integrato dai D.Lgs 118/2011 e 126/2014;**

2.1.4. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE (2014)

L'avanzo di amministrazione derivante dal conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2014, approvato dal Consiglio Comunale in data 14/05/2015 con atto n.ro 17 con l'applicazione della normativa vigente nel corso del 2014 era pari ad € 4.423.009,93, di cui non vincolato per € 2.923.009,23

Considerato che ai sensi dell'articolo 3 del sopracitato D.Lgs 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs 126/2014, dal 1.1.2015 le amministrazioni pubbliche hanno dovuto adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

pertanto, sulla base di quanto enunciato dall'articolo 3 comma 7 del D.Lgs 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs 126/2014, hanno provveduto, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al ri accertamento straordinario dei residui, attraverso un'apposita delibera di Giunta Comunale, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario,

In data 15/05/2015 con deliberazione della Giunta Comunale n.ro 53 è stato approvato il ri accertamento straordinario dei residui attivi e passivi da cui sono emerse le seguenti risultanze:

	Residui parte corrente da consuntivo 2014 d.lgs 267/2000	Residui eliminati	Residui re - imputati	Residui mantenuti
Residui passivi parte corrente	3.619.768,46	488.469,57	1.672.318,99	1.458.979,90
Residui attivi parte corrente	3.494.318,53	113.000,00	0,00	3.381.318,53

	Residui parte capitale da consuntivo 2014 d.lgs 267/2000	Residui eliminati	Residui re - imputati	Residui Mantenuti
Residui passivi parte capitale	4.948.202,81	3.893.396,55	737.106,62	317.699,64
Residui attivi parte capitale	637.238,12	507.000,00	0,00	130.238,12

	Residui partite di giro da consuntivo 2014 d.lgs 267/2000	Residui eliminati	Residui re - imputati	Residui mantenuti
Residui passivi partite di giro	198.009,31	0,00	0,00	198.009,31
Residui attivi partite di giro	40.610,59	0,00	0,00	40.610,59

Con la medesima deliberazione si è provveduto alla determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale:

- del bilancio 2015 pari ad € 1.672.318,99 per la parte corrente e ad € 603.473,95 per la parte in conto capitale;
- del bilancio 2016 pari ad € 133.632,67 per la parte in conto capitale;

ed alla ri determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data, nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, **in € 8.184.876,05 di cui:**

€ 1.500.000,00 accantonata al fondo crediti di dubbia e difficile esazione
€ 9.878,90 accantonata per indennità di fine mandato
€ 231.174,00 vincolata a specifiche finalità
€ 3.305.319,80 destinata ad investimenti
€ 3.138.503,35 disponibili.

Nel corso dell'esercizio 2015 l'avanzo derivante dall'operazione di ri accertamento straordinario è stato così utilizzato:

Composizione dell'avanzo di amministrazione	Avanzo di amministrazione 2014 rideterminato a seguito riaccertamento straordinario residui DL/GC 53 15/05/2015	Avanzo di amministrazione applicato in sede di approvazione bilancio 2015	Avanzo di amministrazione applicato con la variazione 01/2015 (G.C. 88 del 9/7/2015)	Avanzo di amministrazione applicato con la variazione 3/2015 (C.C. 54 19/10/15)	Avanzo di amministrazione applicato con la variazione 4/2015 (G.C. 144 9/11/2015)	Avanzo applicato con la variazione 6/2015 (G.C. 160 30/11/2015)	Avanzo di amministrazione risultante a seguito della presente variazione
Parte accantonata	1.509.878,90	0	0		0,00	0,00	1.509.878,90
di cui:							0,00
indennità di fine mandato	9.878,90				0,00	0,00	9.878,90
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/14	1.500.000,00				0,00	0,00	1.500.000,00
Parte vincolata	231.174,00	0	204.246,00		0,00	0,00	26.928,00
di cui:							0,00
vincoli derivanti da trasferimenti	26.928,00				0,00	0,00	26.928,00
vincoli attribuiti dall'ente proventi C.d.s.	204.246,00		204.246,00		0,00	0,00	0,00
Parte destinata agli investimenti	3.305.319,80	2.923.000,00	110.000,00	250.000,00	8.200,00	14.119,80	0,00
Parte disponibile	3.138.503,35	0	0		0,00	2.825.280,20	313.223,15
	8.184.876,05	2.923.000,00	314.246,00	250.000,00	8.200,00	2.839.400,00	1.850.030,05

2.1.5. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO 2015

Anche l'articolo 193 del D.Lgs. 267/2000 ha subito modificazioni con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata; la nuova norma prevede che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, **e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provveda con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Alla verifica dell'equilibrio del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 si è provveduto con deliberazione del Consiglio Comunale n° **41 del 29/07/2015**.

2.1.6. STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DEL BILANCIO 2015

La modifica normativa di cui al punto precedente ha comportato che la verifica dello stato di attuazione dei programmi, fosse espunta dall'art. 193 del Tuel.

Ciò nonostante tale verifica deve comunque essere effettuata in considerazione di quanto indicato nel principio sulla programmazione (allegato 4/1 al Dlgs 118/11) che al paragrafo 4.2 così recita: "g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno; "

*Le indicazioni fornite nel corso del 2015 dalla commissione ARCONET hanno confermato che l'articolo 193 del TUEL non prevede più, come obbligatoria, la verifica dello stato di attuazione dei programmi in sede di salvaguardia degli equilibri. Ma hanno tuttavia segnalato che l'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno **(per l'anno 2015, entro il 31 ottobre)**. Pur non essendo più obbligatorio, a regime, il termine del 31 luglio appare il più idoneo per la verifica dello stato di attuazione dei programmi.*

Pertanto, per l'esercizio 2015, la verifica sullo stato di attuazione dei programmi, è stata effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 60 del 9/11/2015;

2.2. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2015, cui la presente relazione si riferisce, si è chiuso con le risultanze di cui al presente prospetto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2015				9.016.823,27
RISCOSSIONI	(+)	1.642.496,13	11.588.196,65	13.230.692,78
PAGAMENTI	(-)	1.750.266,86	11.692.342,55	13.442.609,41
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			8.804.906,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			8.804.906,64
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.780.093,64	2.045.205,60	3.825.299,24 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	190.316,86	2.465.991,33	2.656.308,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			761.084,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			5.470.995,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			3.741.817,13

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 :

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (1.500.000,00 a.p. + 424.418,00 stanz 2015 F.C.D.D.E.)		1.924.418,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (solo per le regioni)		0,00
Fondo indennità di fine mandato Sindaco al 31/12/2015 (9.878,90 a.p. + 2.800,00 anno 2015)		12.678,90
Fondoal 31/12/2014		0,00
Totale parte accantonata (B)		1.937.096,90
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti (26.928,00 a.p. + 49.943,96 anno 2015 proventi risorsa 40200 741)		76.871,96
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (stanz fin da proventi c.d.s. 2015 non impegnati) di cui € 5.904,49 dest investimenti		187.623,52
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		264.495,48
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	254.971,37
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.285.253,38

2.2.1. SERIE STORICA DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA:

conto consuntivo	Riferimento a residui non confermati	€uro
1998	1997 e precedenti	316.608,76
1999	1998 e precedenti	378.377,45
2000	1999 e precedenti	581.911,46
2001	2000 e precedenti	1.610.241,45
2002	2001 e precedenti	1.175.035,11
2003	2002 e precedenti	992.945,42
2004	2003 e precedenti	929.513,78
2005	2004 e precedenti	1.175.874,01
2006	2005 e precedenti	1.353.513,12
2007	2006 e precedenti	1.847.444,80
2008	2007 e precedenti	1.110.791,96
2009	2008 e precedenti	1.975.891,42
2010	2009 e precedenti	1.599.795,13
2011	2010 e precedenti	2.147.301,34
2012	2011 e precedenti	2.776.311,35
2013	2012 e precedenti	3.659.817,94
2014	2013 e precedenti	4.423.009,93
2014	A seguito ri - accertamento straordinario	8.184.876,05
2015	2014 e precedenti	3.741.817,13

2.3. L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO - PARTE CORRENTE

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'art. 162 comma 6 del D.Lgs 267/2000 che così recita: "... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli di entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste dalla legge."

Anche se la norma fa espresso riferimento alle previsioni, l'equilibrio richiesto deve essere verificato anche in sede consuntiva.

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale ha trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro non più previsioni di entrata e di spesa ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale si può dire che l'equilibrio del bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente e, cioè, da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, ecc.

Al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

VOCI DI ENTRATA E DI SPESA		PARZIALI	TOTALI
Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente derivante dal ri accertamento straordinario DL/GC 53 15/05/15 iscritto in bilancio 2015	(+)	€ 1.672.318,99	
Avanzo applicato alle spese correnti (avanzo vincolato derivante da proventi c.d.s.)	(+)	€ 150.097,26	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	€ 9.154.019,00	
Entrate da trasfer. Correnti dello Stato, Regione, ecc (Titolo II)	(+)	€ 513.280,66	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	€ 1.945.171,86	
Entrate del titolo IV che finanziano le spese correnti	(+)	€ -	
Entrate correnti (Tit. I II III) che finanziano gli investimenti	(-)	€ 51.500,00	
Totale accertamenti Entrate correnti	(=)		€ 13.383.387,77
Disavanzo applicato alle spese correnti	(+)	€ -	
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	€ 11.447.119,97	
Fondo Pluriennale Vincolato - parte corrente	(+)	€ 761.084,81	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3,4,5,)	(+)	€ 277.611,09	
Totale impegni di Spesa corrente	(=)		€ 12.485.815,87
Differenza di parte corrente			€ 897.571,90

2.4. L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO - INVESTIMENTI

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, l'equilibrio del bilancio relativo agli investimenti analizza il sistema delle relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle voci che partecipano per più esercizi nei processi di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e per la maggior parte, trovano specificazione nel "programma triennale dei lavori pubblici". L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs 267/00 mediante:

- L'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti
- L'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- La contrazione di mutui passivi;
- L'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Al termine dell'esercizio è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella:

VOCI DI ENTRATA E DI SPESA		PARZIALI	TOTALI
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale derivante dal ri accertamento straordinario DL/GC 53 15/05/15 iscritto in bilancio	(+)	€ 737.106,62	
Avanzo applicato per finanziare le spese in conto capitale	(+)	€ 6.130.600,00	
Avanzo applicato alle spese d'investimento vincolato proventi c.d.s	(+)	€ 54.148,74	
Avanzo applicato per estinzione anticipata mutui	(+)	€ -	
Entrate da trasferimenti di capitale, da alienazione di beni e da riscossione di crediti (Tit. IV)	(+)	€ 419.627,82	
Entrate da accensione di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4)	(+)	€ -	
Entrate correnti (Tit. I II III) che finanziano gli investimenti	(+)	€ 51.500,00	
Entrate per investimenti destinate al finanziamento spese correnti	(-)		
Riscossione di crediti (tit IV cat. 6)	(-)	€ -	
Totale entrate per investimenti	(=)		€ 7.392.983,18
Spesa in conto capitale (Titolo II)	(+)	€ 832.299,91	
Fondo Pluriennale Vincolato - parte capitale	(+)	€ 5.470.995,75	
Spesa per estinzione anticipata mutui (Tit III)	(+)	€ -	
Concessione di crediti (Tit III int 10)			
Totale spesa per investimenti	(=)		€ 6.303.295,66
Differenza di parte capitale			€ 1.089.687,52

2.5. RISULTANZE DEI SINGOLI SETTORI DEL BILANCIO

In questa tabella si può comprendere la composizione del risultato di amministrazione:

		PARZIALI	TOTALI
A) PARTE RESIDUI			
Saldo maggiori e minori accertamenti residui attivi al netto dei riaccertamento straordinario DL/GC 53 15.05.15 (-620.000,00)	(+)	-€ 129.577,47	
Economie sui residui passivi al netto dei riaccertamento straordinario DL/GC 53 15.05.15 **		€ 34.105,13	
TOTALE GESTIONE RESIDUI			(+) -€ 95.472,34
B) PARTE COMPETENZA CORRENTE			
F.P.V parte corrente derivante da ri accert straordinario DL/GC 53 15/05/15 iscritto in bilancio 2015	(+)	€ 1.672.318,99	
Avanzo applicato alle spese correnti (vincolato derivante da proventi c.d.s.)	(+)	€ 150.097,26	
Entrate correnti (Tit I, II, III)	(+)	€ 11.612.471,52	
Spese correnti (Tit I)	(-)	€ 11.447.119,97	
Fondo Pluriennale Vincolato - parte corrente	(-)	€ 761.084,81	
Spese per rimborso prestiti	(-)	€ 277.611,09	
Differenza		€ 949.071,90	
Quota ammortamento beni patrimoniali	(+)	€ -	
Quota proventi permessi di costruire destinati al titolo I	(+)	€ -	
Mutui per finanziamento debiti di parte corrente	(+)	€ -	
Alienazioni Patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	(+)	€ -	
Entrate correnti destinate al Titolo II della spesa	(-)	€ 51.500,00	
TOTALE GESTIONE DI COMPETENZA CORRENTE			(+) € 897.571,90
C) PARTE COMPETENZA STRAORDINARIA			
F.P.V parte capitale derivante da ri accert straordinario DL/GC 53 15/05/15 iscritto in bilancio 2015 e 16	(+)	€ 737.106,62	
Avanzo applicato alle spese in c/capitale i (vincolato derivante da proventi c.d.s.)	(+)	€ 54.148,74	
Entrate tit. IV e V destinate ad investimenti (al netto della quota dei proventi dei permessi di costruire destinata al tit I della spesa	(+)	€ 419.627,82	
Avanzo applicato al titolo II	(+)	€ 6.130.600,00	
Avanzo applicato al titolo III (Estinzione anticipata mutui)	(+)	€ -	
Entrate correnti destinate al titolo II	(+)	€ 51.500,00	
Spese titolo II	(-)	€ 832.299,91	
Fondo Pluriennale Vincolato - parte capitale	(-)	€ 5.470.995,75	
Spese titolo III per estinzione anticipata mutui	(-)	€ -	
TOT GESTIONE DI COMPETENZA - STRAORDINARIA			(+) € 1.089.687,52
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE A .P. NON APPLICATO			(+) € 1.850.030,05
TOTALE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE 2015			€ 3.741.817,13

**Residui pass eliminati:

6.825.396,86 da c/ consuntivo di cui:

4.381.866,12 in sede di riaccert straordinario DL/CC 53 15/05/15
 1.672.318,99 mandati a F.P.V 15. parte corrente DL/CC 53 15/05/15
 603.473,95 mandati a F.P.V.15 parte capitale DL/CC 53 15/05/15
 133.672,67 mandati a F.P.V 16 parte capitale DL/CC 53 15/05/15
 34.105,13

2.6. VERIFICA DELLA CONGRUITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA' – IN SEDE DI CONSUNTIVO

Sulla base del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 come modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014 e dai successivi D.M

Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del presente principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 50% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo¹.

In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel presente principio².

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

¹ Integrazione prevista dall'articolo 1, comma 509, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015).

² Modifica prevista dal decreto ministeriale 20 maggio 2015.

Il primo accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità è eseguito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, ed è effettuato con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi risultanti dopo la cancellazione dei crediti al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015.

Per effetto della gestione ordinaria che, annualmente, comporta la formazione di nuovi residui attivi e la riscossione o cancellazione dei vecchi crediti, lo stock complessivo dei residui attivi tende ad essere sostanzialmente stabile nel tempo.

Pertanto, se l'ammontare dei residui attivi non subisce significative variazioni nel tempo, anche la quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità tende ad essere stabile e, di conseguenza, gran parte dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità effettuato annualmente nel bilancio di previsione per evitare di spendere entrate non esigibili nell'esercizio, non è destinato a confluire nella quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Infatti, se i residui attivi sono stabili nel tempo, nella quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità confluisce solo la parte del fondo accantonato nel bilancio di previsione di importo pari agli utilizzi del fondo crediti a seguito della cancellazione o dello stralcio dei crediti dal bilancio.

Tuttavia, in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore all'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di ri accertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Qui di seguito si illustra la verifica di congruità effettuata che porta alle seguenti considerazioni:

l'amministrazione ha ritenuto prudenzialmente di destinare sin dal primo esercizio di applicazione del nuovo principio il 100% delle somme che scaturivano dal conteggio in sede di bilancio di previsione 2015. **Dalla verifica sotto riportata si evince la sostanziale coincidenza dell'importo considerato congruo con la somma del F.C.D.D.E. derivante dal riaccertamento straordinario dei reidui (1.500.000,00) e dello stanziamento definitivamente accantonato nel**

bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio 2015 (424.418,00).

La ragione per cui la percentuale di incasso riferita alla TIA/TARES/TARI è molto bassa è da ricondursi all'operazione effettuata nel corso del 2014, quando l'Amministrazione Comunale, a seguito di quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea del Consorzio di Bacino 16 n.ro 9 del 21 marzo 2014 in merito ai mancati incassi dei crediti TIA 2005/2012, ha approvato apposita convenzione per la **cessione del credito – pro soluto** con la quale sono stati rilevati i crediti vantati dal soggetto gestore, Consorzio di Bacino 16 nei confronti degli utenti volpianesi per le annualità 2005/2012 per € 1.276.000,00;

Tale posta è andata a sommarsi ai residui attivi al 1.1.2015, come può evincersi dalle tabelle che seguono generando, tale fenomeno.

In conseguenza della stipula della convenzione si è provveduto, contestualmente ad iscrivere nel bilancio di previsione 2014 un apposito fondo crediti dubbia esigibilità per € 1.000.000,00 a garanzia dei mancati incassi per le partite pregresse TIA 2005/2012. Tale posta è stata accantonata, unitamente ad altre quote, già in sede di rendiconto 2014.

ENTRATA SANZIONI CDS CAP 450

ANNO	RESIDUO AL 1° GENNAIO	INCASSI IN CONTO RESIDUI	TOTALE RISCOSSO	PERCENTUALE RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO
2011	30.916,94	30.916,94	30.916,94	100	100	-
2012	1.491,22	1.491,22	1.491,22	100		
2013	11.605,94	11.605,94	11.605,94	100		
2014	39.249,28	39.249,28	39.249,28	100		
2015	92.885,70	92.885,70	92.885,70	100		
	176.149,08	176.149,08	176.149,08	500		

ENTRATA MENSE SCOLASTICHE CAP 470 - 480 - 482

ANNO	RESIDUO AL 1° GENNAIO	INCASSI IN CONTO RESIDUI	TOTALE RISCOSSO	PERCENTUALE RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO
2011	35.916,86	35.916,86	35.916,86	100,00	100,00	-
2012	26.792,31	26.792,31	26.792,31	100,00		
2013	46.994,30	46.994,30	46.994,30	100,00		
2014	52.607,95	52.607,95	52.607,95	100,00		
2015	35.547,97	35.547,97	35.547,97	100,00		
	197.859,39	197.859,39	197.859,39	500,00		

ENTRATA IMPIANTI SPORTIVI cap 500

ANNO	RESIDUO AL 1° GENNAIO	INCASSI IN CONTO RESIDUI	TOTALE RISCOSSO	PERCENTUALE RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO
2011	11.039,50	11.039,50	11.039,50	100,00	100,00	-
2012	11.003,00	11.003,00	11.003,00	100,00		
2013	12.650,25	12.650,25	12.650,25	100,00		
2014	30.554,75	30.554,75	30.554,75	100,00		
2015	14.370,66	14.370,66	14.370,66	100,00		
	79.618,16	79.618,16	79.618,16	500,00		

ENTRATA ASILO NIDO CAP 490

ANNO	RESIDUO AL 1° GENNAIO	INCASSI IN CONTO RESIDUI	TOTALE RISCOSSO	PERCENTUALE RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO
2011	23.919,94	23.919,94	23.919,94	100,00	100,00	-
2012	17.849,37	17.849,37	17.849,37	100,00		
2013	19.051,86	19.051,86	19.051,86	100,00		
2014	21.162,00	21.162,00	21.162,00	100,00		
2015	18.691,73	18.691,73	18.691,73	100,00		
	100.674,90	100.674,90	100.674,90	500,00		

ENTRATA UTILIZZO SALE CAP 445 - 446

ANNO	RESIDUO AL 1° GENNAIO	INCASSI IN CONTO RESIDUI	TOTALE RISCOSSO	PERCENTUALE RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO
2011	1.525,00	1.525,00	1.525,00	100,00	100,00	-
2012	315,00	315,00	315,00	100,00		
2013	912,50	912,50	912,50	100,00		
2014	575,00	575,00	575,00	100,00		
2015	355,00	355,00	355,00	100,00		
	3.682,50	3.682,50	3.327,50	500,00		

ENTRATA AFFITTI EDILIZIA SOCIALE (APPARTAMENTI VICOLO SAN FRANCESCO) CAP 600

ANNO	RESIDUO AL 1° GENNAIO	INCASSI IN CONTO RESIDUI	TOTALE RISCOSSO	PERCENTUALE RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO
2011	4.152,69	4.152,69	4.152,69	100	100	-
2012	1.048,35	1.048,35	1.048,35	100		
2013	2.542,71	2.542,71	2.542,71	100		
2014	1.452,66	1.452,66	1.452,66	100		
2015	930,93	930,93	930,93	100		
	10.127,34	10.127,34	10.127,34	500		

ENTRATA TIA ANNUALITA PREGRESSE CAP 125 CAP 110 TARES 2013 120 TARI 2014 E 2015

ANNO	RESIDUO AL 1° GENNAIO	INCASSI IN CONTO RESIDUI	TOTALE RISCOSSO	PERCENTUALE RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO
2011					18,31	81,69
2012						
2013						
2014	490.624,91	106.843,73	106.843,73	21,78		
2015	2.174.723,42	322.953,56	322.953,56	14,85		
	2.665.348,33	429.797,29	429.797,29	36,63		

01/01/2015

110	274.175,99	103.623,64
120	624.547,43	111.768,90
125	1.276.000,00	107.561,02
	2.174.723,42	322.953,56

		APPLICAZ % NON RISCOSSO	F.C.D.E. 31/12/14	F.C.D.E. STANZIATO IN BIL 2015	TOT	
RESIDUO FINE 2015	2.346.140,87	1.916.475,69	1.500.000,00	258.918,00	1.758.918,00	-157.557,69
110	170.552,35					
125	1.168.438,98					
120	1.007.149,54					
di cui:						
120/2014	403.766,72					
120/2015	603.382,82					

ENTRATA RECUPERO EVASIONE (CAP 31 - 42)

ANNO	RESIDUO AL 1° GENNAIO	INCASSI IN CONTO RESIDUI	TOTALE RISCOSSO	PERCENTUALE RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO
2011	1	1	1	100	100	-
2012	1	1	1	100		
2013	1	1	1	100		
2014	104,82	104,82	104,82	100		
2015	1	1	1	100		
	108,82	108,82	108,82	500		

TOTALE FONDO RISCHI

ENTRATA	RESIDUI AL 31.12.2015	PERCENT. DA ACCANTONARE	QUOTA DA ACCANTONARE	QUOTA ACCANTONATA ANNI PRECED	QUOTA ACCANTONATA ANNO 2015	QUOTA TOT ACCANTONATA
SANZIONI CODICE STRADA CAP 450	224.882,04	0	0	0	60.000,00	60.000,00
MENSE SCOLASTICHE CAP 470 - 480 - 482	40.246,27	0	0	0	10.185,00	10.185,00
IMPIANTI SPORTIVO CAP 500	34295,75	0	0	0	2.729,00	2.729,00
ASILO NIDO CAP 490	18.925,70	0	0	0	1.744,00	1.744,00
UTILIZZO SALE CAP 445 - 446	1.605,00	0	0	0	142,00	142
AFFITTI EDILIZIA SOCIALE CAP 600	2.777,64	0	0	0	3.200,00	3.200,00
TIA 2005/12 - TARES 13 - TARI 14 CAP 110 - 120 - 125	2.346.140,87	81,69	1.916.562,48	1.500.000,00	258.918,00	1.758.918,00
RECUPERO EVASIONE CAP 31 - 42	98.895,67	0	0,00	0	87.500,00	87.500,00
TOTALE FONDO RISCHI DA ACCANTONARE			1.916.562,48	1.500.000,00	424.418,00	1.924.418,00

2.7. IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA.

La gestione di cassa resta uno degli aspetti più importanti per una corretta gestione dell'ente locale.

Il regime di tesoreria unica e le norme riguardo i trasferimenti erariali, oltre ai vincoli imposti dal patto di stabilità, richiedono una attenta ed oculata gestione, diretta ad evitare possibili deficit monetari con conseguente ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui, forniscono, a riguardo, interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi di cassa assicurando anche il rispetto degli equilibri.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria, nel caso in cui il risultato fosse negativo.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal conto di bilancio riferiti all'esercizio corrente:

GESTIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2015			9.016.823,27
Riscossioni	1.642.496,13	11.588.196,65	13.230.692,78
Pagamenti	1.750.266,86	11.692.342,55	13.442.609,41
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			8.804.906,64

Il servizio di Tesoreria Comunale è stato affidato, per il quinquennio 1/1/2014 - 31/12/2018, all'UNICREDIT BANCA S.p.a., a seguito di procedura ad evidenza pubblica esperita dal servizio finanziario sulla base alla convenzione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 40 del 18/07/2013.

2.8. ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

2.8.1. ENTRATA

Residui conservati riportati dalla gestione di competenza dell'anno 2014 e precedenti
€ 4.172.167,24.

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi si rilevano le seguenti risultanze:

A	Somme rimosse nel corso dell'esercizio	1.642.496,13
B	Somme ulteriormente riportate a residuo	1.780.093,64
C	Saldo maggiori e minori accertamenti residui attivi	- 749.577,47
D	Residui insussistenti o prescritti	750.062,02

Le somme ulteriormente riportate a residuo lettera B suddivise per titoli, risultano pervenire dai seguenti esercizi:

Anno provenienza	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TITOLO VI	TOTALE
2010 e precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.399,14	2.399,14
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00,00	0,00	0,00
2013	170.552,35	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	170.852,35
2014	1.572.205,70	1.725,00	0,00	0,00	0,00	32.911,45	1.606.842,15
	1.742.758,05	1.725,00	0,00	0,00	0,00	35.610,59	1.780.093,64
Ai residui provenienti dagli anni precedenti si aggiungono quelli della competenza 2015:							
2015	1.282.915,65	97.512,74	543.619,57	54.500,00	0,00	66.657,64	2.045.205,60
RESIDUI TOTALI	3.025.673,70	99.237,74	543.619,57	54.500,00	0,00	102.268,23	3.825.299,24

Relativamente al primo titolo dell'entrata, da cui emergono i residui attivi più consistenti le poste più significative che determinano la somma ancora rimasta da incassare (1.742.758,05) si riferiscono:

- per 170.552,35 al nuovo tributo sui rifiuti e servizi – TARES di competenza 2013; la gestione del tributo è stata affidata al gestore storico della TIA1 il quale nel corso del 2014 ha predisposto l'invio di un sollecito bonario agli utenti risultati inadempienti al tributo, per poi procedere alla fase coattiva della riscossione nel mese di aprile 2016, qualora l'invito non trovasse riscontro, vedasi a tal proposito comunicazione del Consorzio dello scorso 11/03/16 prot 809.
- Per 403.766,72 euro alla tassa rifiuti TARI di competenza 2014, anche in questo caso la gestione del tributo è stata affidata al gestore storico della TIA1; nel 2015 l'ente gestore ha provveduto ad emettere discarichi per € 109.011,81 che pertanto sono stati stralciati dai residui;
- Per 1.168.438,98 euro alla TIA per annualità pregresse 2005/2012 per la quale nel corso del 2014 il Comune ha stipulato apposita convenzione con il Consorzio di Bacino 16 per la cessione del credito; occorre inoltre tener conto che per tale credito è stato istituito un fondo svalutazione di un milione di euro, stante l'anzianità di alcuni crediti che fanno parte della posta;

Relativamente ai residui insussistenti o prescritti, sono stati eliminati i seguenti residui attivi:

codice bilancio	Descrizione risorse	Importo eliminato	motivazione
1020120	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI – TARI 2014	109.011,81	INSUSSISTENTE A SEGUITO DISCARICHI EFFETTUATI DAL GESTORE NEL CORSO DEL 2015 SI COMPENSA IN PARTE ECONOMIE DI SPESA (1090503 - 1090508)
2050325	TRASFERIMENTO DALL'UNIONE COMUNI NORD OVEST GESTIONE ASSOCIATA POLIZIA MUNICIPALE	69.481,24	INSUSSISTENTE A SEGUITO DEFINIZIONE PARTITE CON UNIONE NET SI COMPENSA CON ANALOGA ECONOMIA DI SPESA 1030105 PER € 63.000,00 GIA' RIDEFINITO IN SEDE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DL/GC 53 15.05.2015
2050326	TRASFERIMENTO DALL'UNIONE COMUNI NORD OVEST EX PERSONALE C.I.S.S.P	56.014,37	INSUSSISTENTE A SEGUITO DEFINIZIONE PARTITE CON UNIONE NET SI COMPENSA CON ANALOGA ECONOMIA DI SPESA 1100405 PER € 50.000,00 GIA' RIDEFINITO IN SEDE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DL/GC 53 15.05.2015
2050331	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER ASILO NIDO	8.554,60	INSUSSISTENTE A SEGUITO DEFINIZIONE PARTITE CON PROVINCIA
5031350	MUTUO PER MESSA A NORMA PER L'OTTENIMENTO CERT PREV INCENDI PLESSO VIA TRIESTE	507.000,00	INSUSSISTENTE A SEGUITO OTTENUTA RIDEFINIZIONE MUTUO C.D.P. SI COMPENSA CON ANALOGA ECONOMIA IN SPESA (2040201 – 3025.1)
	TOTALE	750.062,02	

2.8.2. SPESA

Residui conservati riportati dalla gestione di competenza dell'anno 2014 e precedenti
€ 8.765.980,58

Per quanto riguarda la gestione dei residui passivi si rilevano le seguenti risultanze:

A	Somme pagate nel corso dell'esercizio	1.750.266,86
B	Somme ulteriormente riportate a residuo	190.316,86
C	Residui insussistenti eliminazioni definitive	4.381.866,12
D	Somme re imputate alla competenza 2015	2.275.792,94
D1	Somme re imputate alla competenza 2016	133.632,67

Le somme ulteriormente riportate a residuo lett B) suddivise per titoli, risultano pervenire dai seguenti esercizi:

Anno provenienza	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TOTALE
2010 e precedenti	0,00	8.731,16	0,00	8.163,69	16.894,85
2011	0,00	2.699,56	0,00	1.820,00	4.519,56
2012	0,00	590,85	0,00	2.079,25	2.670,10
2013	0,00	0,00	0,00	148.685,28	148.685,28
2014	14.548,69	368,74	0,00	2.629,64	17.547,07
	14.548,69	12.390,31	0,00	163.377,86	190.316,86
Ai residui provenienti dagli anni precedenti si aggiungono quelli della competenza 2015					
2015	1.818.441,97	453.410,83	0,00	194.138,53	2.465.991,33
RESIDUI TOTALI	1.832.990,66	465.801,14		357.516,39	2.656.308,19

Gli importi così ridefiniti dei residui passivi che derivano da questa tabella sono il frutto dell'applicazione della nuova normativa che ha imposto l'applicazione della nuovo concetto di "competenza finanziaria potenziata" anche agli impegni rivenienti dagli esercizi precedenti, operazione che in gran parte si è conclusa con il ri accertamento straordinario dei residui DL/GC 53 del 15/05/2015;

Conclusa l'analisi delle varie componenti all'interno del quale ripartire il bilancio, nella parte che segue cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti e precisamente dei titoli delle **entrate** e delle **spese**.

SEZIONE 3

ANALISI DELLE ENTRATE

3.1. ANALISI PER TITOLI DELLE ENTRATE

In questa sezione del rendiconto consuntivo cercheremo di approfondire l'analisi delle varie componenti all'interno del quale ripartire le entrate del bilancio, ovvero dei titoli dell'entrate.

Titolo I: comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;

Titolo II: vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Queste entrate sono finalizzate alla gestione corrente e cioè, ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

Titolo III: riguarda tutte le entrate di natura extra tributaria costituite per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale propria e risultanti dai servizi pubblici erogati;

Titolo IV: è costituito da entrate derivanti dall'alienazione dei beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese di investimento;

Titolo V: propone le entrate ottenute da soggetti terzi quali forme di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

Titolo VI: ricomprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Partendo da questa breve introduzione, passiamo ad analizzare il bilancio dell'ente in esame che presenta una consistenza per titoli, sintetizzata nella tabella, dove ciascuno di essi viene presentato dapprima evidenziandone l'incidenza percentuale rispetto al totale **2015** e poi confrontato con gli accertamenti corrispondenti agli anni **2011 2012 2013 e 2014** per alcuni dati, poi, il raffronto sarà su più anni per fornire elementi di valutazione su basi evolutive slegate dalla contingenza.

3.2. ANALISI PER TITOLI DELLE ENTRATE ACCERTATE

3.2.1. ANALISI PER TITOLI DELLE ENTRATE ACCERTATE PER L'ANNO 2015

TITOLO		STANZIAMENTI DEFINITIVI 2015	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2015	%
Titolo I	Entrate tributarie	9.593.928,00	9.154.019,00	67,14
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, dalla Regione e da altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	612.223,00	513.280,66	3,76
Titolo III	Entrate extra tributarie	2.039.364,00	1.945.171,86	14,27
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	1.396.500,00	419.627,82	3,08
Titolo V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	150.000,00	0,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	2.205.000,00	1.601.302,91	11,75
Totale		15.997.015,00	13.633.402,25	100,00

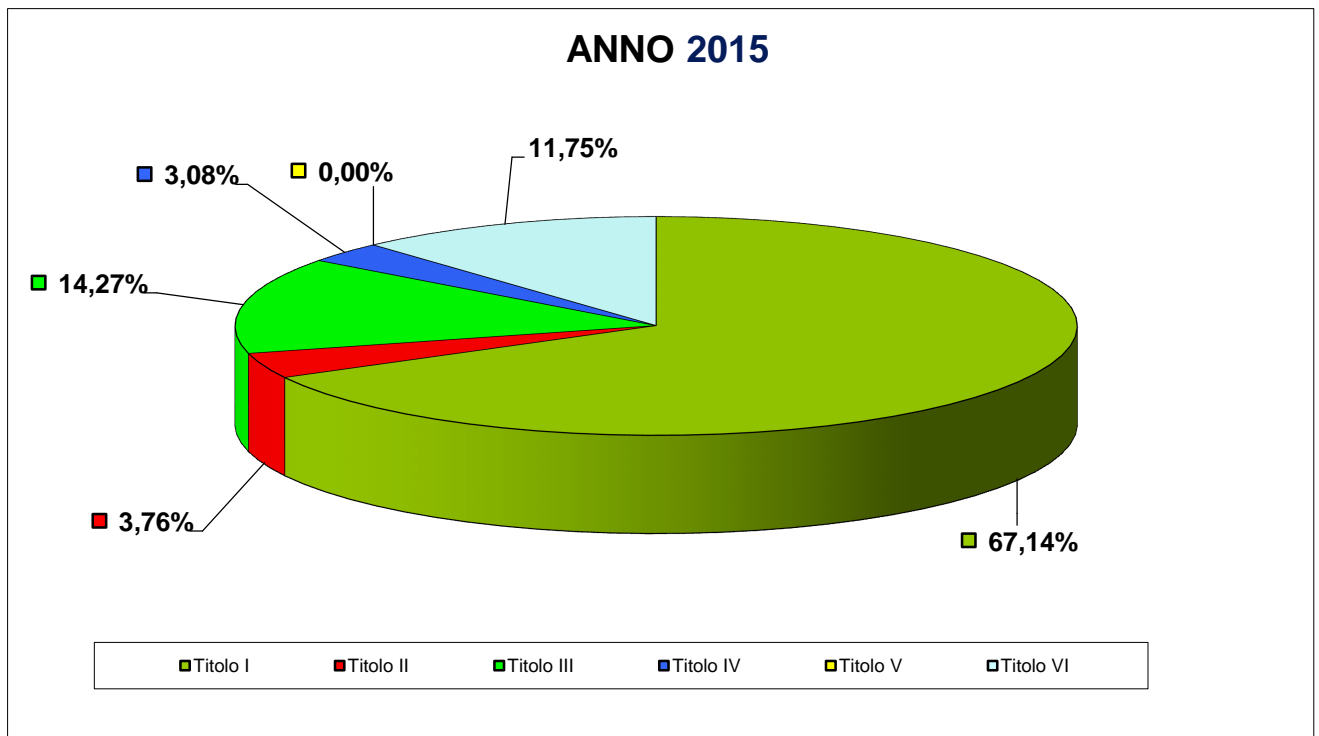


Grafico 3.1.

3.2.2. CONFRONTO TRA LE ENTRATE ACCERTATE NEL QUINQUENNIO

TITOLO		ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Titolo I	Entrate tributarie	6.007.887,23	6.392.227,46	8.870.108,58	10.556.338,67	9.154.019,00
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, dalla Regione e da altri Enti Pubblici	640.490,67	521.375,83	2.168.323,58	906.791,68	513.280,66
Titolo III	Entrate extra tributarie	1.395.427,56	1.412.998,81	1.869.398,57	1.809.845,59	1.945.171,86
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	973.333,08	841.873,43	1.076.797,41	391.807,58	419.627,82
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	682.560,62	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi in conto terzi	903.972,28	664.353,62	909.183,60	685.854,48	1.601.302,91
TOTALE		10.603.671,44	9.832.829,15	14.893.811,74	14.350.638,00	13.633.402,25

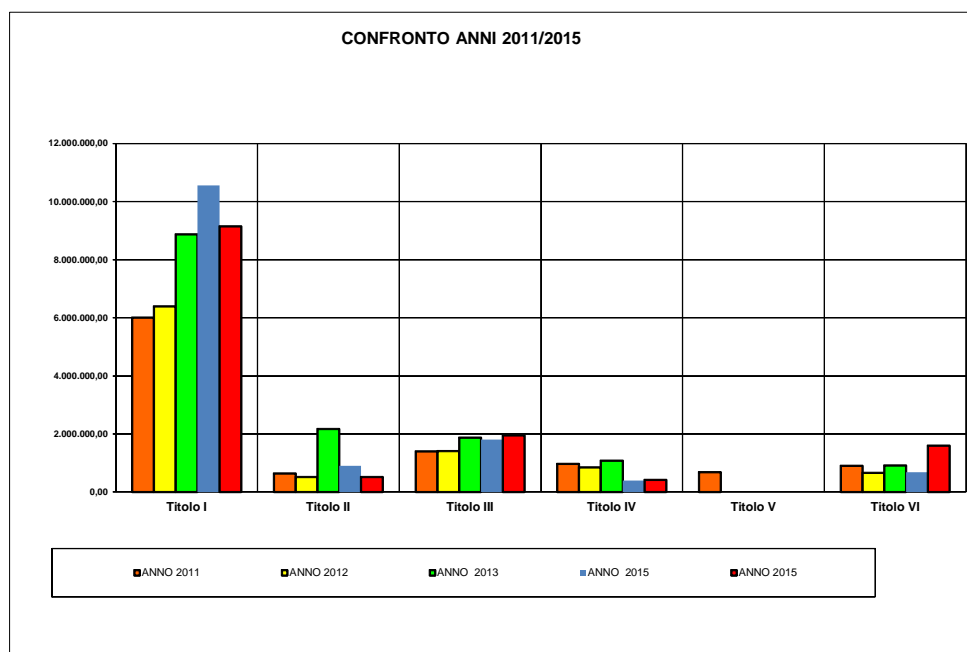


Grafico 3.2.

3.2.3. ANDAMENTO DI MEDIO PERIODO DELLE ENTRATE

ANNO	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V	Titolo VI
2001	4.577.297,41	1.461.526,56	650.806,81	1.774.128,55	196.253,62	609.461,98
2002	5.687.372,78	359.367,54	617.445,56	1.303.569,82	728.734,67	660.127,93
2003	5.016.109,57	374.376,44	795.755,62	3.961.993,93	725.519,82	711.387,66
2004	4.795.650,89	387.292,04	800.130,56	1.374.495,47	2.714.920,00	952.608,29
2005	5.242.110,04	444.504,98	859.188,17	2.003.112,93	1.341.300,00	849.500,20
2006	5.236.425,50	405.979,80	762.608,45	1.236.423,10	98.314,17	2.247.753,92
2007	4.286.259,83	1.151.972,21	1.117.411,58	1.724.684,21	1.060.000,00	1.391.681,13
2008	3.938.901,49	2.473.881,60	1.162.625,50	1.943.475,56	0,00	1.106.890,44
2009	3.990.057,98	2.163.419,20	1.347.401,47	1.316.462,57	0,00	1.251.839,69
2010	4.030.256,32	3.765.827,38	1.316.777,13	918.655,40	350.000,00	944.011,86
2011	6.007.887,23	640.490,67	1.395.427,56	973.333,08	682.560,62	903.972,28
2012	6.392.227,46	521.375,83	1.412.998,81	841.873,43	0,00	664.353,62
2013	8.870.108,58	2.168.323,58	1.869.398,57	1.076.797,41	0,00	909.183,60
2014	10.556.338,67	906.791,68	1.809.845,59	391.807,58	0,00	685.854,48
2015	9.154.019,00	513.280,66	1.945.171,86	419.627,82	0,00	1.601.913,50

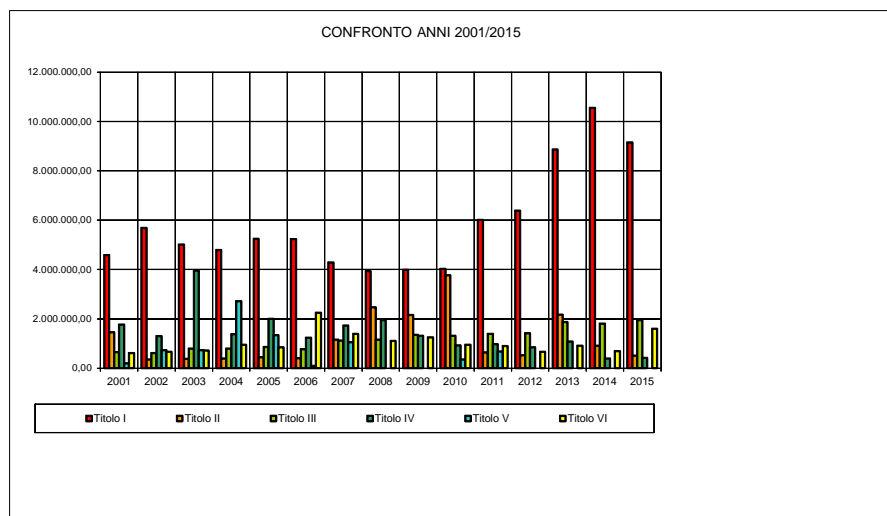


Grafico 3.3.

3.3. LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie (Titolo I) sono suddivise dal legislatore in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La **categoria 01** "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta comunale sugli immobili (ICI) sino al 31/12/2011
- l'imposta municipale propria (IMU) dal 1° gennaio 2012 confluita nella I.U.C. dal 2014
- la tassa sui servizi indivisibili (TASI) dal 1° gennaio 2014
- l'imposta sulla pubblicità
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche

per quanto riguarda l'IMU si segnala che la banca dati gestita direttamente dagli Uffici comunali evidenzia che il gettito potenziale dell'imposta, al netto della quota di alimentazione del F.S.R. 2015 pari ad € 930.803,65, si attesta in € 2.082.000,00 circa; a questo gettito va sommato l'importo di € 32.000,00 di versamenti spontanei dei contribuenti che nel corso del 2015 hanno provveduto a regolarizzare la loro posizione rispetto ad annualità precedenti; prudenzialmente lo stanziamento definitivo della risorsa è stata stimata in € 2.092.000,00;

alla chiusura dell'esercizio 2015 i flussi di cassa relativi all'imposta si attestano ad € 1.928.191,48 con una differenza negativa di € 163 mila circa;

L'ufficio tributi nei primi mesi del 2016 ha analizzato le situazioni dei contribuenti rispetto ai quali risultavano le differenze più sostanziose tra dovuto e versato, ed ha iniziato nei primi giorni del mese di marzo l'iter di recupero dell'imposta non pagata, inviando a tali soggetti un sollecito di pagamento con raccomandata A.R.; a tale sollecito farà seguito, qualora le anomalie riscontrate non venissero definite, l'emissione degli avvisi di accertamento.

E' fondamentale segnalare a questo proposito quanto stabiliscono i nuovi principi contabili rispetto alle entrate tributarie rimosse per autoliquidazione:

"3.7.5 Le entrate tributarie rimosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale.."

Pertanto dall'esercizio 2015 non sarà più possibile per questa tipologia di entrata accertare quanto non effettivamente incasso entro il termine dell'approvazione del rendiconto (30/04/2016), tenendo però conto che tale documento dev'essere approvato dalla Giunta Comunale e reso disponibile al Consiglio almeno 20 giorni prima della data di approvazione, corredato del parere del Collegio dei revisori; è del tutto evidente che i tempi sono molto più stringenti rispetto a quanto potrebbe sembrare;

per quanto riguarda la TASI la banca dati gestita direttamente dagli Uffici comunali evidenzia che il gettito potenziale dell'imposta si attesta in € 2.020.000,00 circa; a questo gettito va sommato l'importo di € 28.000,00 di versamenti spontanei dei contribuenti che nel corso del 2015 hanno provveduto a regolarizzare la loro posizione rispetto ad annualità precedenti; prudenzialmente lo stanziamento della risorsa è stata stimata in 1.942.000,00

alla chiusura dell'esercizio 2015 i flussi di cassa relativi all'imposta si attestano ad € 1.903.779,42 con una differenza negativa di € 38 mila circa;

al riguardo valgono le considerazioni fatte per l'IMU e si segnala che sono state attivate le stesse azioni messe in campo per l'IMU.

Riguardo alla gestione degli insoluti si segnala che nel corso del 2015, a seguito della procedura ad evidenza pubblica esperita dall'Unione N.E.T. e della conseguente aggiudicazione avvenuta con determinazione dirigenziale n. 45 del 02.03.2015 dell'Unione N.E.T., questo ente ha provveduto ad affidare alla società aggiudicataria, SOGET Spa (Società di Gestione Entrate e Tributi, via Venezia 49, Pescara, P. Iva 01807790686), il servizio di riscossione coattiva dei tributi, delle entrate proprie ivi comprese le entrate patrimoniali e le entrate derivanti da sanzioni amministrative nelle sue fasi ingiuntive, cautelari ed esecutive per la durata della concessione in quattro anni, rinnovabili per altri quattro; il contratto è stato sottoscritto in data 25/06/2015 rep 3680;

La **categoria 02** "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente; la novità per l'esercizio finanziario analizzato è rappresentata dall'introduzione della **tassa rifiuti TARI** nell'ambito dell'imposta unica comunale (I.U.C.) in sostituzione del tributo sui rifiuti – TARES che, dal 2013, aveva riportato sul bilancio comunale tale fattispecie impositiva con contropartita la relativa spesa. Il 2014 ha visto il debutto dell'Imposta Comunale Unica – I.U.C. con le tre componenti IMU, TASI e TARI allocata nella presente categoria; tale fattispecie impositiva è stata mantenuta anche per il 2015.

Il Consiglio Comunale, con atto n.ro 20 del 14 maggio 2015 ha approvato il piano finanziario per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti per l'anno 2015 e le relative tariffe TARI.

L'amministrazione, anche per l'esercizio 2015 come già per i due esercizi precedenti, ha scelto di:

- di gestire tale componente della nuova Imposta Unica Comunale attraverso una convenzione sottoscritta con il vecchio gestore della TIA 1 e della TARES, vale a dire il Consorzio di Bacino 16
- di mantenere inalterate le rate per la riscossione della nuova tassa rispetto a quelle applicate nel 2014 e prima ancora nel 2013 per TARES, vale a dire: 31 luglio, 30 settembre e 30 novembre 2015.

Alla chiusura dell'esercizio, a fronte di una previsione definitiva di € 2.985.972,00 ed un accertamento di € 2.965.966,06, correlato all'emissione degli avvisi di pagamento effettuato dal soggetto gestore - Consorzio di Bacino 16, l'incasso è pari ad € 2.362.583,24 con un mancato incasso di circa il 20,34%;

In considerazione di tale situazione, il responsabile del settore servizi finanziari, supportato dagli indirizzi ricevuti dall'organo esecutivo, in data 29 gennaio 2016 (prot 2123), ha inviato una comunicazione all'Ente gestore per aggiornarlo sulla situazione degli incassi TARI 2015 e per invitarlo all'invio dei solleciti bonari per il pagamento relativi alla TARI 2015, fase propedeutica all'attività di accertamento vera e propria.

Occorre infatti tener presente che sulla base dei nuovi principi contabili in considerazione delle statistiche quinquennali dei mancati incassi della tassa l'ente locale ha l'obbligo di stanziare in bilancio un apposito F.C.D.D.E., costo che inevitabilmente grava sulla redazione del piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti; pertanto è fondamentale che l'ente gestore attivi adeguati strumenti per scongiurare l'accumularsi di insoluti:

La **categoria 03** "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti, dal 2011, con l'introduzione del federalismo fiscale, rientrava in questa categoria il Fondo sperimentale di riequilibrio che aveva sostituito il contributo ordinario statale.

Dal 2013 il Fondo sperimentale di riequilibrio è stato sostituito dal fondo di solidarietà comunale, introdotto dall'art. 1 comma 380 della Legge 24.12.2012, n.ro 228, legge di stabilità 2013. La nuova posta contabile, nel 2014, è stata gestita al netto della quota comunale di alimentazione di detto fondo, come previsto dalla vigente normativa, in quanto la parte di gettito IMU che ha finanziato questo nuovo fondo, pari ad € 930.516,69 è stata interamente trattenuta dall'Agenzia delle Entrate nell'ambito dei versamenti del saldo IMU 2014.

Nelle tabelle viene presentata dapprima la composizione del Titolo I dell'entrata riferita al conto del bilancio 2015 e, poi, il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2011, 2012 2013 e 2014.

3.3.1. ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE PER L'ANNO 2015

CATEGORIE		STANZIAMENTO ASSESTATO 2015	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2015	%
01	Imposte	5.644.000,00	5.212.867,29	56,95
02	Tasse	3.054.072,00	3.036.442,16	33,17
03	Tributi speciale ed altre entrate tributarie proprie	895.856,00	904.709,55	9,88
Totale in Euro		9.593.928,00	9.154.019,00	100,00

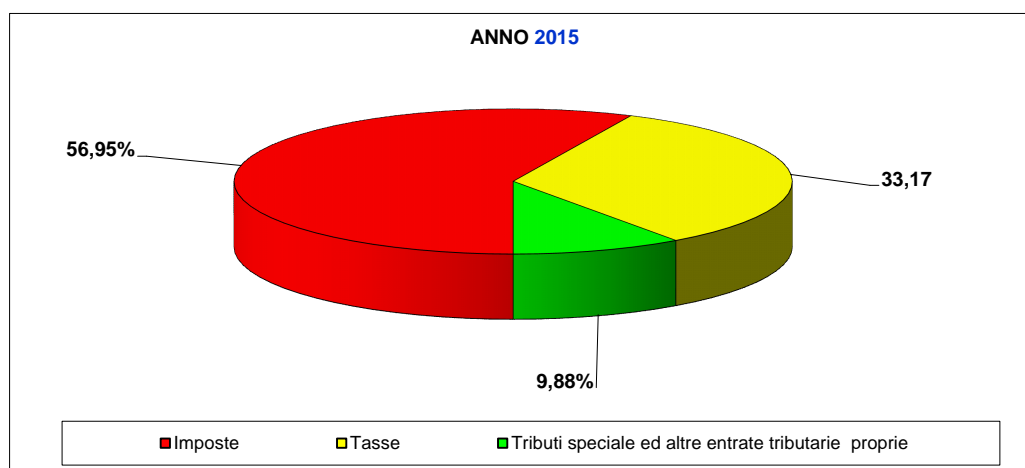


Grafico 3.4.

3.3.2. ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE PER IL QUINQUENNIO

CATEGORIE		ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
01	Imposte	4.789.301,42	5.551.849,20	4.437.804,98	5.039.873,47	5.212.867,29
02	Tasse	64.237,57	78.846,26	3.029.426,32	4.320.923,97	3.036.442,16
03	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	1.154.348,24	761.532,00	1.402.877,28	1.195.541,23	904.709,55
Totale in Euro		6.007.887,23	6.392.227,46	8.870.108,58	10.556.338,67	9.154.019,00

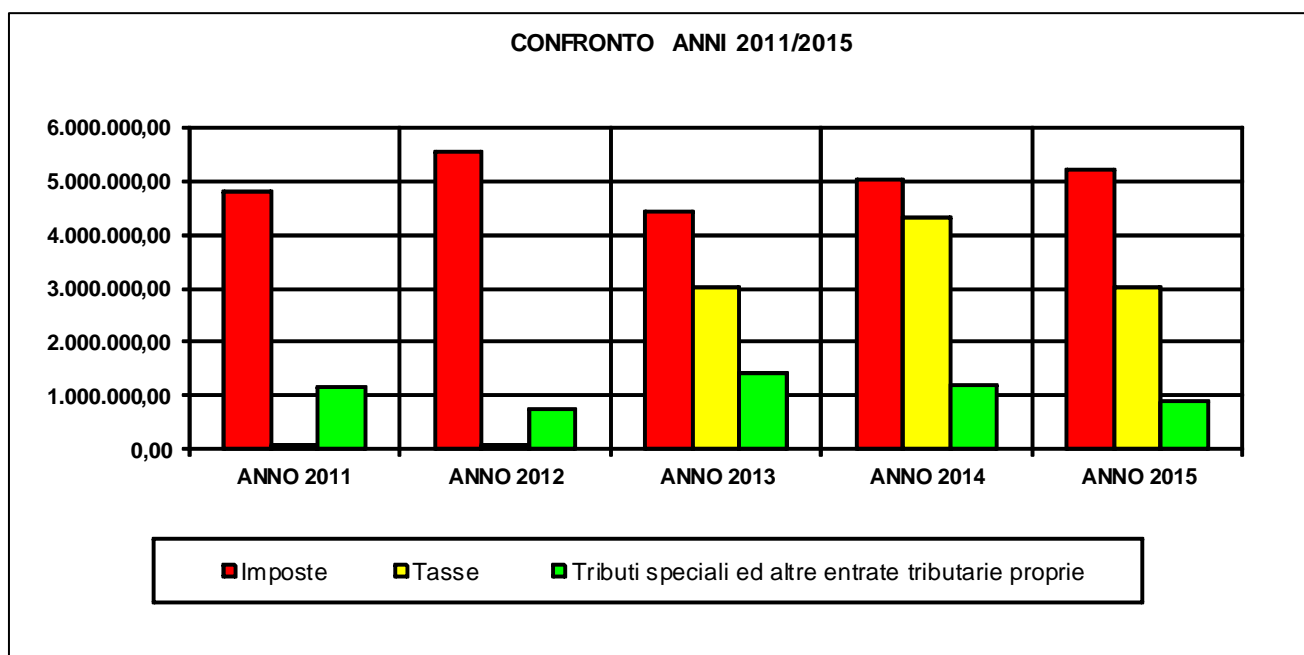


Grafico 3.5.

Analizzando il trend storico delle categorie che compongono il titolo I – Entrate proprie, occorre fare alcune considerazioni:

nella categoria "imposte" la categoria imposte dal 2014 è formata non solo dall'IMU ma anche dalla TASI; le aliquote deliberate dal consiglio comunale per l'anno 2015, con atti n. ri 18 e 19 del 14 maggio 2015, sono evidenziate nella tabella che segue e sottolineano un sostanziale mantenimento dell'impianto impositivo applicato dal 2014:

TIPOLOGIA	ALiquOTA	DETRA ZIONE	ALiquOTA TASI
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale classificata nelle categorie A1-A8-A9 e sue pertinenze . (Per abitazione principale s'intende l'immobile iscritto o iscrivibile a catasto urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, mentre per pertinenze si intendono esclusivamente gli immobili classificati nelle categorie C2-C6-C7 nella misura massima di 1 unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastale indicata, anche se iscritta in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	4,2‰ Interamente COMUNE	€200,00	1,8‰
A partire dall'anno 2015 è assimilata all'abitazione principale una unità immobiliare , posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero e iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso .	NON DOVUTA		1,8‰ Riduzione 2/3
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale classificata nelle categorie da A2 ad A7 e sue pertinenze	NON DOVUTA		1,8‰
Unità immobiliare concessa in comodato d'uso gratuito a parenti di 1° grado che la utilizzano come abitazione principale e sue pertinenze . L'aliquota opera limitatamente alla quota di rendita non eccedente il valore di € 500,00 e si applica ad una sola unità immobiliare ed alle sue pertinenze. Per la quota di rendita eccedente € 500,00 si applica l'aliquota prevista nel caso di immobili locati, appartenenti alle categorie catastali A e C, ad esclusione delle categorie A10, C1, C3 e C4 (8,5‰)	7,6‰ Interamente al COMUNE		1,8‰
Unità immobiliari locate o utilizzate ad altro titolo ad esclusione di quelle appartenenti alle categorie catastali D, A10, C1, C3 e C4	8,5‰ Interamente al		1,8‰
Unità immobiliari vuote / non utilizzate , ad esclusione delle categorie D, A10, C1, C3 e C4	9,6‰ Interamente al		1,00‰
Aree edificabili, immobili appartenenti alla categoria B , immobili posseduti da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero e da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a condizione che non siano locati.	8,9‰ Interamente al		1,00‰
Terreni Agricoli	8,9‰ Interamente al		NON DOVUTA
Fabbricati ad uso produttivo appartenenti alle categorie catastali D utilizzati	8,0‰ 7,6‰ allo STATO 0,4‰ al COMUNE		2,5‰
Fabbricati ad uso produttivo appartenenti alle categorie catastali A10, C1, C3 e C4 utilizzati	7,6‰ Interamente al		
Fabbricati ad uso produttivo appartenenti alle categorie catastali D vuoti / non utilizzati	9,5‰ 7,6‰ allo STATO 1,9‰ al COMUNE		1,00‰
Fabbricati ad uso produttivo appartenenti alle categorie catastali A10, C1, C3 e C4 vuoti / non utilizzati	9,1‰ Interamente al		
Immobili strumentali agricoli (D10, C6, C7, C2 con annotazione dei requisiti di ruralità presso l'agenzia delle entrate – sezione territoriale)	NON DOVUTA		1,00‰

Per quanto riguarda invece l'addizionale comunale all'IRPEF la scelta dell'amministrazione è stata quella di mantenere le aliquote, diverse per scaglioni di reddito, introdotte dal 1 gennaio 2012 (deliberazione di Consiglio Comunale n.ro 30 del 11/06/2015).

la categoria “tasse” contiene, dal 2014, l’introito relativo alla tassa rifiuti TARI meglio descritto nelle pagine precedenti. Da segnalare che il picco che si registra nel 2014 rispetto al 2013 e 2015 è da ricondurre alla iscrizione in bilancio dei crediti TIA per le annualità pregresse 2005/2012 per € 1.276.000,00;

Nella categoria “tributi speciali ed altre entrate proprie” dal 2011, per effetto dell’entrata in vigore del D.lgs 14/03/2011 n. 23 “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale” è stata operata un’ennesima riallocazione delle entrate statali con la fiscalizzazione della quasi totalità dei contributi statali nella nuova voce “Fondo sperimentale di riequilibrio” allocato in questa categoria”; da notare che dal 2011 al 2012 il gettito scende considerevolmente per effetto dei tagli operati mentre nel 2013 si assiste ad una risalita di questa voce per effetto dell’introduzione del fondo di solidarietà comunale in luogo del fondo sperimentale di riequilibrio e soprattutto della sua contabilizzazione al lordo della quota di gettito IMU del Comune destinata al finanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale complessivo. Nel 2014 e ancor più nel 2015 la categoria subisce invece un ridimensionamento per effetto dei tagli operati a valere sulle spettanze comunali.

Per quanto attiene le previsioni relative al Fondo di solidarietà Comunale anno 2015, si da’ atto che la previsione di gettito iscritta a bilancio 2015, quale dato assestato, è pari ad € 868.013,15 e deriva dal dato definitivo del DPCM 10/09/2015 pubblicato sul sito del M.E.F.; oltre a questa posta nella stessa risorsa sono confluiti gli accertamenti relativi ai saldi del F.S.C. 2013 e 2014 per un totale di € 24.172,40, i cui dati sono stati resi noti successivamente alla chiusura dei rispettivi consuntivi e dei quali pertanto non si era tenuto conto; Rispetto al 2014 quando il F.S.C.si era assestato in € 1.182.157,23 l’ente ha subito un ulteriore taglio di oltre il 26,50%.

3.4. ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

3.4.1. ANALISI DELLE ENTRATE DEL TITOLO II ACCERTATE PER L'ANNO 2015

Abbiamo già segnalato, trattando dell'articolazione per titoli delle entrate come il titolo II accolga tutte le forme contributive poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione europea nei confronti dell'ente per l'ordinaria gestione e per l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Nelle tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo II dell'entrata come accertata nell'anno 2015 e, poi, il confronto di ciascuna categoria con gli importi del 2011, 2012, 2013 e 2014

CATEGORIE		STANZIAMENTO ASSESTATO 2015	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2015	%
01	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	170.823,00	90.830,17	17,70
02	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	164.360,00	165.119,20	32,17
03	Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
04	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	1.650,00	1.629,78	0,32
05	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	275.390,00	255.701,51	49,81
Totale in Euro		612.223,00	513.280,66	100,00

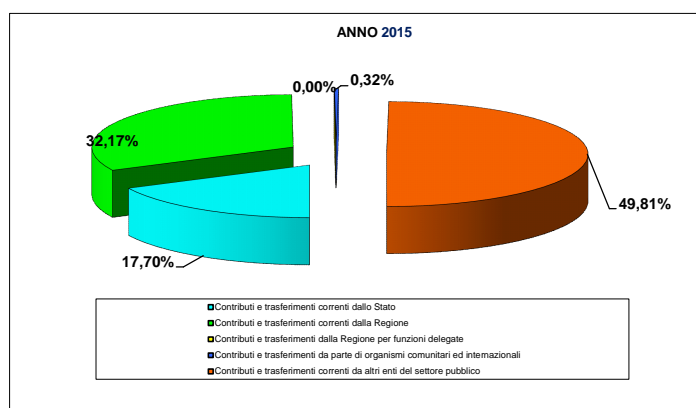


Grafico 3.6.

3.4.2. ANALISI DELLE ENTRATE DEL TITOLO 2° ACCERTATE PER IL QUINQUENNIO

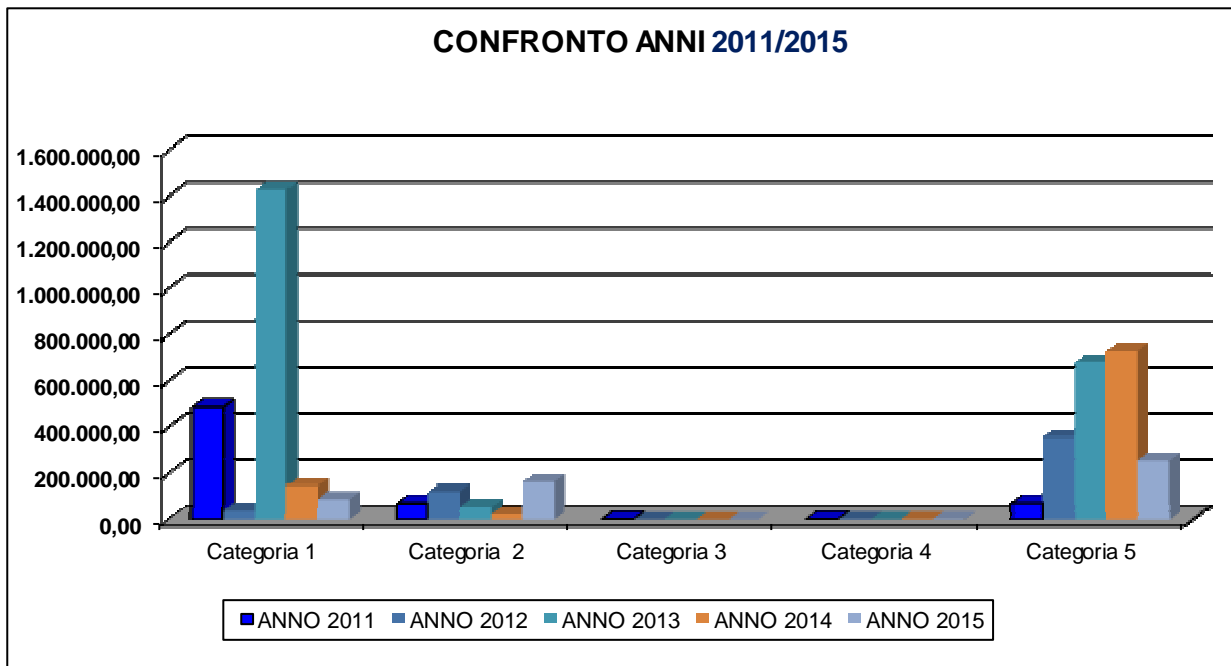
La categoria più significativa del titolo II – Entrate da trasferimenti è senza dubbio la 1° nella quale sono raggruppate le risorse provenienti dallo Stato; analizzando il trend del quinquennio 2011/2015 si evidenzia come tali trasferimenti dal 2011 registrano una sensibile diminuzione per effetto dell'introduzione del federalismo fiscale, in quanto la maggior parte dei contributi statali sono stati fiscalizzati e riallocati nel titolo I.

Nel 2013 invece si assiste ad un aumento esponenziale della categoria 1 per effetto del ristoro legato all'esenzione dell'abitazione principale dal pagamento dell'IMU nel 2013, tale posta non è invece più presente dal 2014 in quanto l'abolizione dell'IMU sulla prima casa è compensata dall'introduzione della TASI, le voci residuali che compongono tale categoria per il 2015 sono:

- il fondo sviluppo investimenti per circa 24.006,47
- trasferimento dallo Stato a titolo di compensazione minor gettito IMU fabbricati rurali ad uso strumentale esentati dal 2014 (art. 1 comma 708 L 147/2013) per circa 33.905,00
- trasferimento dallo Stato a titolo di compensazione mancati introiti IMU (art. 1 E 2 D.L. 102/2013) per circa 16.807,00
- nel 2015 l'ente ha ricevuto dallo stato un contributo per la partecipazione attiva alla lotta all'evasione dei tributi statali di € 16.111,00, si tratta di una posta una tantum che verrà replicata solo nel caso in cui gli accertamenti messi in campo dall'Agenzia delle Entrate con il contributo dell'ente si tramutino in incassi effettivi;
- dal 2015 cessa invece l'erogazione del trasferimento da parte dello Stato a titolo di compensazione maggior taglio risorse per assoggettamento all'IMU immobili c.li (posta esclusa da computo del P.S.I. 2014) per circa 67.500,00

Per quanto riguarda la categoria 5, il sensibile incremento che si registra nel 2012 e ancor più nel 2013 e 14 è legato alla presenza di entrate, compensate da analoga posta nella spesa corrente, necessaria per segnare il trasferimento della funzione di polizia locale all'Unione comuni nord est Torino (N.E.T.) a far data dal 15/03/2012 e del personale ex CISSP dal 1/1/2013. Poiché il personale sia della polizia municipale che dell'ex CISSP è rimasto in capo a ciascun comune era cioè necessario far figurare il trasferimento dei fondi all'unione per finanziare funzione di polizia e i servizi socio assistenziali e la conseguente restituzione per il pagamento della relativa posta. Poiché dal 1/1/2015 la funzione di polizia municipale è tornata in capo al Comune si registra una sensibile diminuzione di questa posta.

CATEGORIE		ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
01	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	491.072,10	39.430,42	1.426.512,28	146.911,87	90.830,17
02	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	73.634,37	123.429,98	57.728,88	24.884,72	165.119,20
03	Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	1.188,60	2.160,07	846,08	1.430,59	1.629,78
05	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	74.595,60	356.355,36	683.236,34	733.564,50	255.701,51
Totali in EURO		3.765.827,38	521.375,83	2.168.323,58	906.791,68	513.280,66

*Grafico 3.7.*

3.5. LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

3.5.1. ANALISI DELLE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE PER L'ANNO 2015

Le entrate extratributarie (Titolo III) costituiscono il terzo addendo nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono ricompresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nelle tabelle viene presentata dapprima la ripartizione percentuale delle categorie rispetto al valore complessivo del titolo per il 2015 e poi il confronto di ciascuna categoria con i valori accertati negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014.

CATEGORIE		STANZIAMENTO ASSESTATO 2015	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2015	%
01	Proventi dei servizi pubblici	1.407.187,00	1.413.656,07	72,68
02	Proventi dei beni dell'Ente	220.930,00	214.341,55	11,02
03	Interessi su anticipazioni e crediti	7.339,00	6.257,40	0,32
04	Utili netti aziende speciali e part., dividendi di società	100,00	20,54	0,00
05	Proventi diversi	403.808,00	310.896,30	15,98
Totale in Euro		2.039.364,00	1.945.171,86	100,00

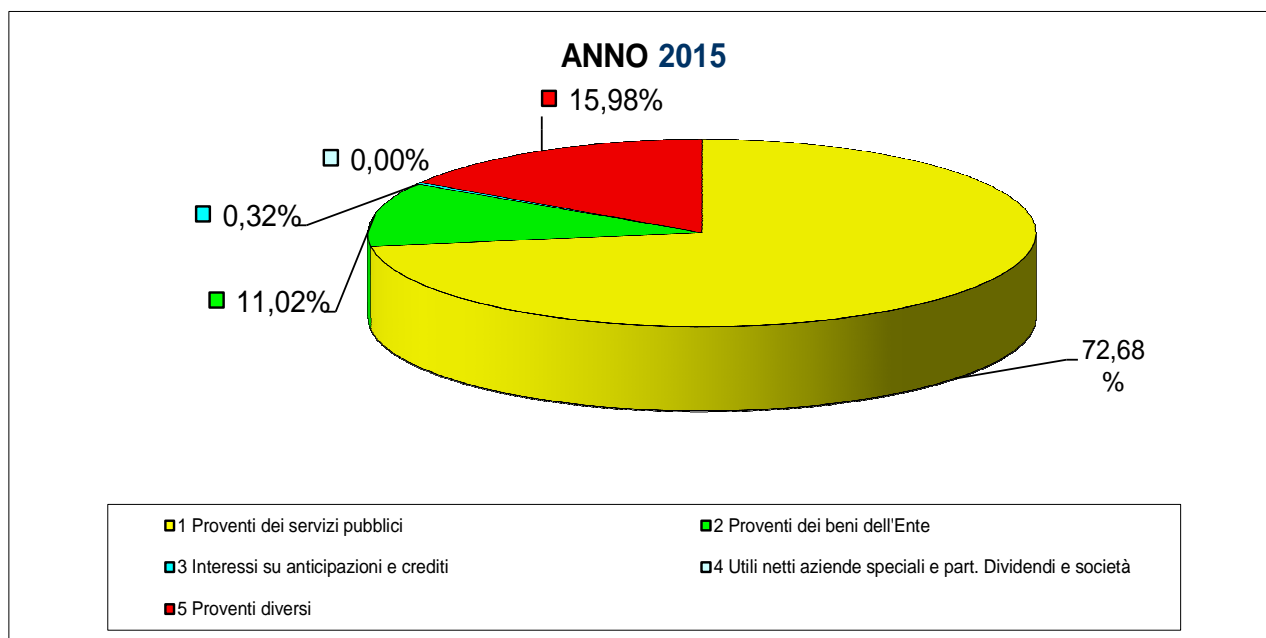


Grafico 3.8.

3.5.2. ANALISI DELLE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE PER IL QUINQUENNIO

CATEGORIE		ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
01	Proventi dei servizi pubblici	911.561,86	936.264,26	1.246.078,37	1.209.910,06	1.413.656,07
	<i>Di cui: sanzioni codice della strada</i>	<i>104.997,07</i>	<i>100.000,00</i>	<i>349.834,47</i>	<i>300.200,72</i>	<i>449.994,35</i>
02	Proventi dei beni dell'Ente	223.300,00	212.703,21	196.551,32	217.914,83	214.341,55
03	Interessi su anticipazioni e crediti	16.882,90	13.421,89	16.492,08	7.746,64	6.257,40
04	Utili netti di aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	31.774,73	62.573,68	20,67	20,54
05	Proventi diversi	243.682,80	218.834,72	347.703,12	374.253,39	310.896,30
	Totali in EURO	1.395.427,56	1.412.998,81	1.869.398,57	1.809.845,59	1.945.171,86

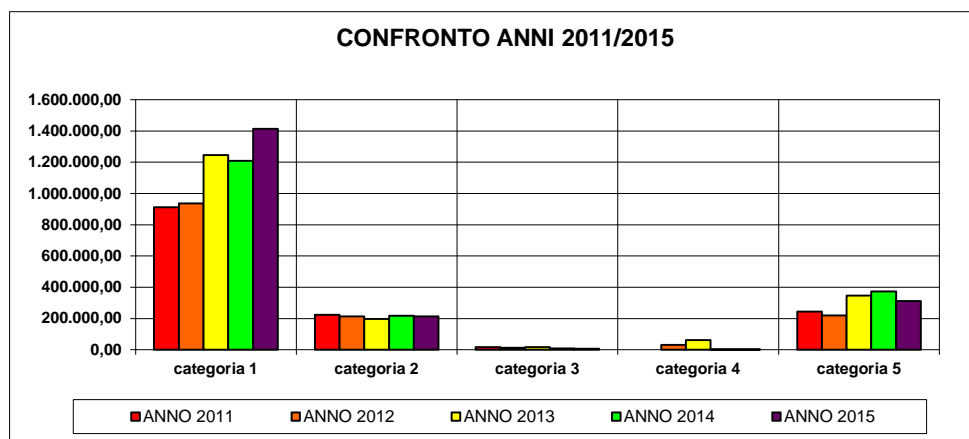


Grafico 3.9.

La categoria che offre maggiori spunti di analisi in rapporto al trend storico è la 1° “Proventi per servizi pubblici”; questa voce è composta in maggioranza dalle entrate degli utenti dei servizi a domanda individuale - mense scolastiche, asilo nido, mense extrascolastiche, centri estivi, corsi di nuoto, servizio pre e post scuola, ecc..... Nel corso del quinquennio 2011/2015 si è registrato un costante aumento dei proventi, dovuto in larga parte all'aumento dell'utenza fruitrice, mentre sul fronte tariffario occorre rilevare che con la deliberazione della Giunta Comunale n.ro 7 del 22/01/2007, propedeutica al bilancio, sono stati approvati aumenti tariffari per la quasi totalità dei servizi prestati. Per quanto riguarda le mense scolastiche gli aumenti hanno avuto decorrenza dall'anno scolastico 2007/2008, quindi dal mese di settembre 2007, con una percentuale media del 5%. L'aumento delle rette dell'asilo nido ha avuto decorrenza dal mese di settembre 2007, con la stessa percentuale di aumento (5%). Per quanto riguarda il centro estivo e bimbi l'aumento della retta per l'anno 2007 è del 12%.

Occorre precisare che le tariffe avevano subito l'ultimo aumento in sede di approvazione del bilancio 1996 per quanto riguarda l'asilo nido e di quello 1998 per quanto riguarda le mense scolastiche.

Occorre però rilevare come facciano parte di questa categoria le sanzioni al codice della strada, per le quali è stata inserita apposita indicazione, al fine di avere un quadro più chiaro della sua composizione.

Per quanto riguarda le percentuali di copertura si rimanda all'analisi dei servizi a domanda individuale che fanno parte dell'analisi della spesa.

3.6. LE ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Le entrate del titolo IV a differenza di quelle analizzate fino ad ora, partecipano insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese per investimento e cioè, all'acquisizione di quei beni utilizzati per più esercizi nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Nelle tabelle e nei grafici che seguono si propongono gli accertamenti per ciascuna categoria del titolo con riferimento agli anni, 2014, 2013, 2012, 2011.

3.6.1. ANALISI DELLE ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI PER L'ANNO 2015

CATEGORIE		STANZIAMENTO ASSESTATO 2015	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2015	%
01	Alienazione dei beni patrimoniali	87.500,00	110.333,37	26,29
02	Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	
03	Trasferimenti di capitale dalla Regione	730.500,00	104.443,96	24,89
04	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	
05	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	578.500,00	204.850,49	48,82
06	Riscossione di crediti	0,00	0,00	
Totale in Euro		1.396.500,00	419.627,82	100,00

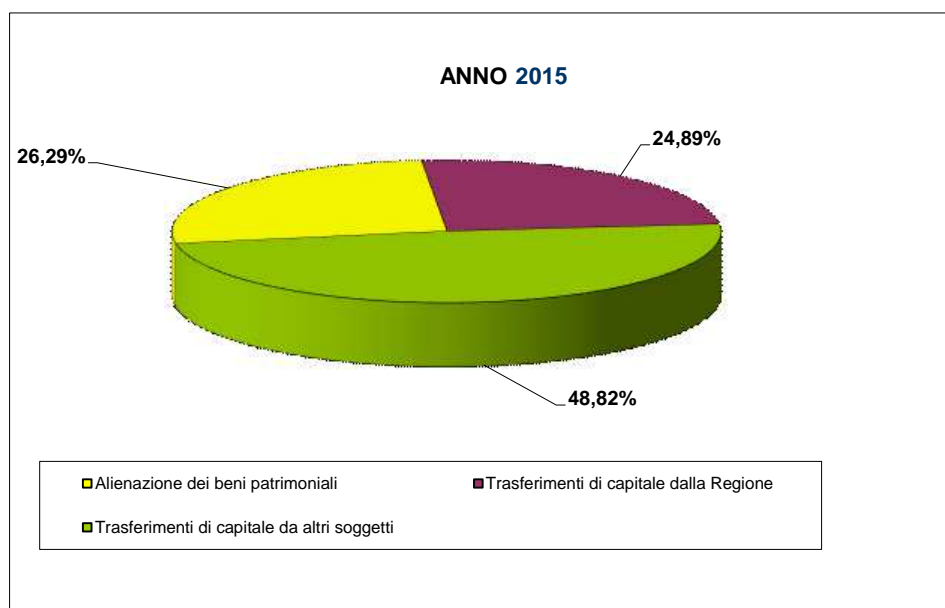


Grafico 3.10.

3.6.2. ANALISI DELLE ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI PER IL QUINQUENNIO 2011/2015

7

	CATEGORIE	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
01	Alienazione dei beni patrimoniali	261.428,41	219.722,90	611.955,41	83.585,58	110.333,37
02	Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	120.807,31	2.602,00	11.195,00	104.443,96
04	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	711.904,67	501.343,22	462.240,00	297.027,00	204.850,49
06	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totali in EURO	973.333,08	841.873,43	1.076.797,41	391.807,58	419.627,82

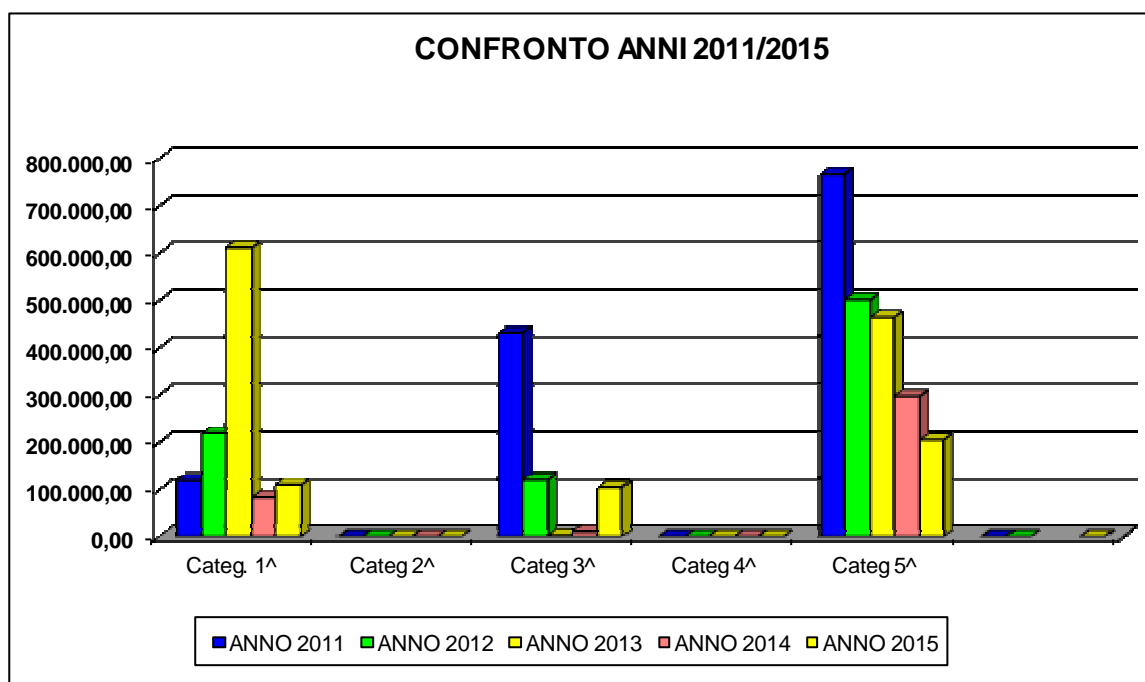


Grafico 3.11.

Mentre nel 2013 nella categoria 1° trovava allocazione il provento per la vendita dell'80% delle quote della società TRM, pari ad € 279.260,41, nel 2014 tale categoria fa registrare il provento per la vendita della quota della società PROVANA, per € 1.040,00, mentre nel 2015 quello di € 15,77 per la cessione della quota di C.I.C. S.c.r.l.;

Sempre in questa categoria trovano allocazione le concessioni cimiteriali e le vendite di parte del patrimonio dell'ente.

3.7. LE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP, sottoscrittori di obbligazioni).

Nella tabella e nel grafico che seguono sono presentati il confronto con i valori accertati nel **2015** con quelli degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014

3.7.1. ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI PER IL QUINQUENNIO 2011/2015

	TITOLO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
01	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Assunzione di mutui e prestiti	682.560,62	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totali in EURO	682.560,62	0,00	0,00	0,00	0,00

Il valore indicato nella colonna relativa all'anno 2011 non si riferisce all'assunzione di nuovi mutui ma alla devoluzione di alcuni prestiti contratti negli anni passati e non del tutto utilizzati i cui residui sono stati destinati al finanziamento di un'altra opera; in particolare l'importo di € 682.560,62, indicato in colonna anno 2011 è così composto:

per € 507.000,00 deriva dalla devoluzione della restante parte del mutuo di € 920.920,00 ed è ora destinato alla messa a norma del plesso scolastico di Via Trieste;

per € 175.560,62 deriva dalla devoluzione delle economie di tre diversi mutui ed è ora destinato alla messa in sicurezza del rio Valfornace in Via Sottoripa.

Mentre quest'ultima parte di devoluzione è stata completamente utilizzata, per la quota di € 507.000,00, nel corso del 2015, l'ufficio competente ha richiesto alla Cassa D.P. la ridefinizione del prestito; pertanto in sede di ri accertamento straordinario dei residui lo stesso è stato stralciato dall'entrata e dalla spesa.

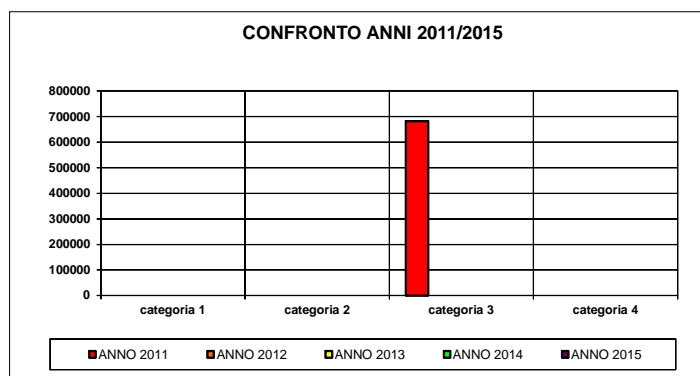


Grafico 3.12.

Per quanto riguarda il titolo V delle Entrate l'unica categoria attiva è quella relativa all'assunzione di mutui e prestiti.

SEZIONE 4

ANALISI DELLA SPESA

4.1. ANALISI PER TITOLI DELLA SPESA

Titolo I: Spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi.

Titolo II: Spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni che avranno effetti sugli esercizi successivi, come opere pubbliche, acquisizioni di beni che aumentano il patrimonio dell'ente, manutenzioni straordinarie, ecc.

Titolo III: Spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale).

Titolo IV: Spese per partite di giro.

4.2. ANALISI PER TITOLI DELLE SPESE IMPEGNATE

4.2.1. ANALISI PER TITOLI DELLE SPESE IMPEGNATE PER L'ANNO 2015

TITOLO		STANZIAMENTI DEFINITIVI 2015	IMPEGNI DI COMPETENZA 2015	%
Titolo I	Spese correnti	13.738.811,25	11.447.119,97	80,85
Titolo II	Spese in conto capitale	8.369.855,36	832.299,91	5,88
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	427.620,00	277.611,09	1,96
Titolo IV	Spese per servizi in conto terzi	2.205.000,00	1.601.302,22	11,31
Totale		24.741.286,61	14.158.333,19	100,00

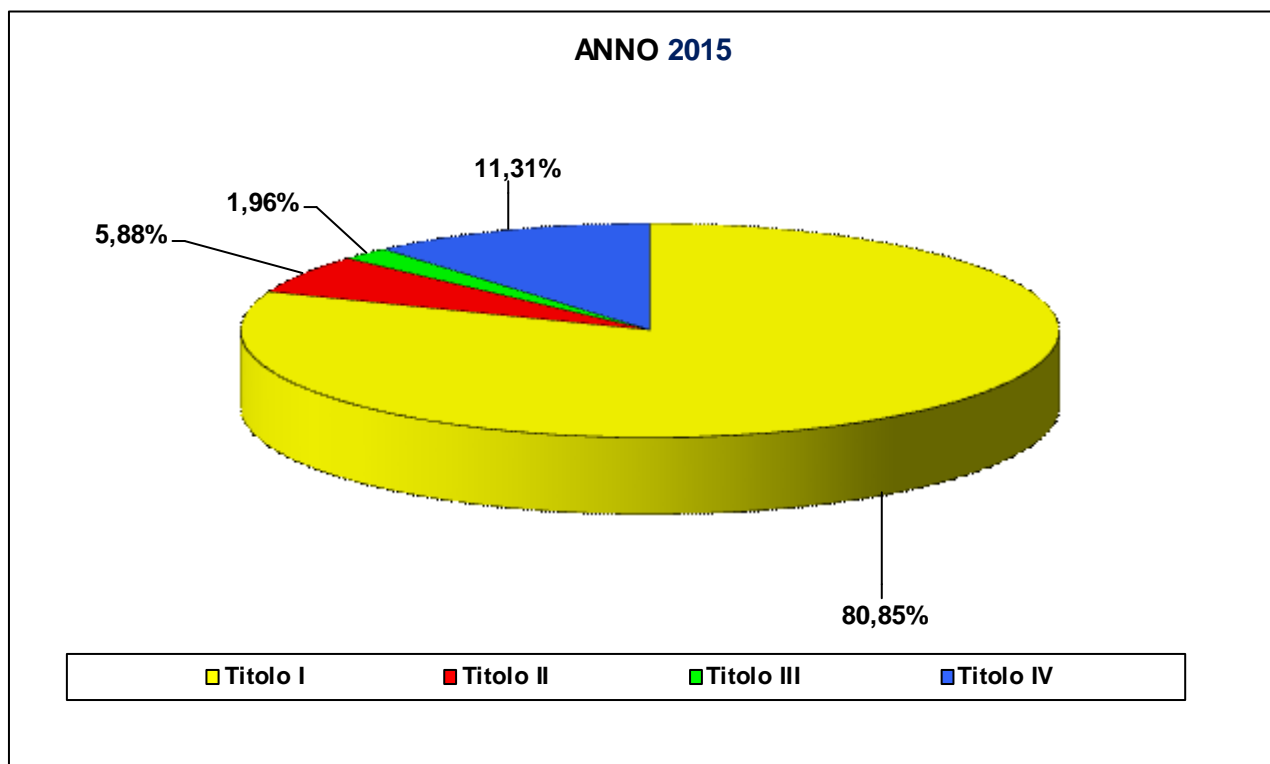


Grafico 4.1.

4.2.2. ANALISI PER TITOLI DELLE SPESE IMPEGNATE PER IL QUINQUENNIO 2011/2015

TITOLO		ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
I	Spese correnti	7.273.289,71	7.821.924,85	12.289.429,48	12.581.811,44	11.447.119,97
II	Spese in conto capitale	2.632.308,43	1.588.430,45	1.375.733,78	973.902,45	832.299,91
III	Spese per rimborso prestiti	318.905,05	502.786,11	309.821,85	267.468,37	277.611,09
IV	Spese per servizi conto terzi	903.972,28	664.353,62	909.183,60	685.854,48	1.601.302,22
TOTALE		11.128.475,47	10.577.495,03	14.884.168,71	14.509.036,74	14.158.333,19

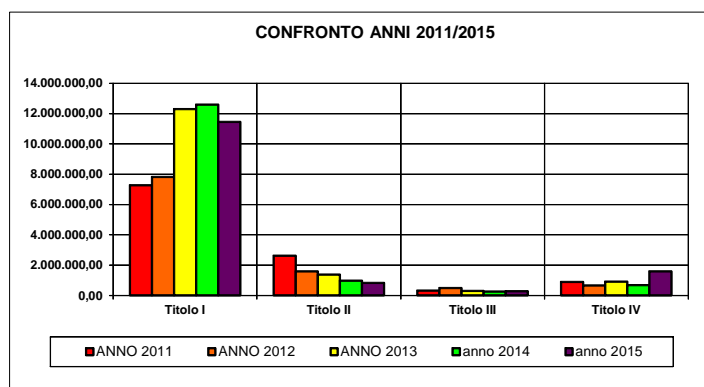


Grafico 4.2.

L'impennata della spesa corrente nel 2013 e 2014 rispetto alle annualità precedenti è dovuta principalmente alla re iscrizione della spesa relativa alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti nel bilancio comunale, scelta obbligata dalla natura tributaria della TARES introdotta proprio dal 1 gennaio 2013 e della TARI in vigore dal 2014. La spesa, che trova allocazione nella Funzione 9 "Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente" Servizio 5 "Servizio smaltimento rifiuti", è in larga parte dovuta ai costi emergenti dal Piano Finanziario 2015 predisposto dal gestore del servizio Consorzio di Bacino 16 ed approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 14 maggio 2015 con verbale n.ro 20, per € 2.985.972,00. Dal 2015 invece la spesa riferita al tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione dell'ambiente (TE.FA.) dovuto alla Città Metropolitana di Torino, riferita al 5 per cento del tributo sulla scorta degli incassi TARI, è stata contabilizzata nelle partite di giro.

Uno degli effetti più evidenti dell'introduzione della nuovo principio della competenza potenziata si manifesta proprio nell'analisi della spesa.

Infatti dal 2015 gli stanziamenti di spesa del bilancio assestato vengono alimentati, oltre che dalle solite fonti di finanziamento che oramai ricorrono da decenni, vale a dire: entrate correnti, entrate per alienazioni, contributi in conto capitale ed avanzo di amministrazione, da una nuova posta di entrata denominata Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.); questa posta, a sua volta, è alimentata da entrate che sono state accertate nell'anno di riferimento ma che vanno a finanziare spese la cui imputazione deve essere spostata ad annualità successive.

Per tale ragione negli stanziamenti assestati 2015 della spesa sono confluite quelle poste che per effetto del ri accertamento straordinario dei residui non avevano più titolo di restare nel bilancio 2014 ma dovevano essere re imputati al 2015.

Allo stesso modo anche le somme che vengono indicate tra gli impegni 2015 sono state “ripulite” delle poste che, in base alla data di esigibilità, non avevano titolo di rimanere nel 2015 ma dovevano essere re imputate al 2016; tale operazione si è generata con una prima variazione di bilancio operata a cavallo tra i due esercizi 2015/2016 (vedasi determinazioni disposte dal responsabile settore servizi finanziari n.ri 830 del 31/12/2015 e n.ro 3 del 14/01/2016) e con la successiva deliberazione di Giunta Comunale n.ro 13 del 10/03/2016 di ri accertamento ordinario dei residui attivi e passivi; per effetto di questi atti le entrate che sono state mandate a F.P.V. per poi essere re iscritte nel 2016 sono, distintamente per la parte corrente e quella in conto capitale, le seguenti:

F.P.V. per spese correnti € 761.084,81

F.P.V. per spese c/capitale € 4.470.995,75.

Ciò significa che, leggendo le tabelle sopra esposte, occorre farlo con uno spirito diverso: la somma indicata quale impegni di parte corrente, pari ad € 11.447.119,97, va integrata di € 761.084,81 relativa alle somme finanziate da entrate correnti 2015, impegnate nel corso del medesimo esercizio, ma che per ragioni varie non hanno raggiunto entro il 31/12/2015 lo stato di esigibilità e sono confluite nell’F.P.V..

Lo stesso ragionamento va fatto per le spese in conto capitale dove agli impegni “tradizionali” quelli cioè che sono maturati nel corso del 2015 sino allo stato di esigibilità, per € 832.299,91, occorre aggiungere la somma di € 4.470.995,75 riferita a opere le cui procedure di affidamento sono state avviate entro il 31/12/2015 ma che dispiegheranno i loro effetti nel corso del 2016.

Infine occorre commentare l’importo relativo alle cosiddette partite di giro, che nel 2015 sono protagoniste di un significativo aumento, le ragioni sono presto dette:

in primo luogo dal 2015 confluiscono in questo titolo la partita relativa al tributo dovuto alla Città Metropolitana di Torino per la gestione delle funzioni ambientali (T.E.F.A.) che sulla base delle indicazioni del MEF diramate nel corso del 2014 andava allocata in questo titolo e non nel titolo I categoria 2; la posta rappresenta il 5% del ruolo TARI e pertanto ammonta a circa 148 mila euro.;

Il comma 629 lettera b) dell’articolo 1 della Legge 23/12/2014, n.ro 190 “legge di stabilità 2015” ha introdotto, dal 1° gennaio 2015 il meccanismo, cosiddetto “split payment” secondo il quale per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli enti locali per i quali i suddetti cessionari o committenti non sono debitori d’imposta ai sensi delle disposizioni in materia d’imposta sul valore aggiunto; l’imposta è in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze.

Per effetto di tale disposizione al momento del pagamento di una fornitura il mandato viene emesso al lordo dell’IVA ma ad esso viene applicata una ritenuta che convoglia l’imposta in un’apposita partita di giro; entro il 16 del mese successivo l’imposta viene poi riversata all’Erario. Tale operazione nel 2015 ammonta ad 729 mila euro.

4.3. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

La spesa corrente trova iscrizione nel Titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione degli impegni di spesa del titolo I nel rendiconto **2015** e, poi per ciascuna funzione, lo stesso valore viene confrontato con gli importi impiegati nei precedenti quattro esercizi.

4.3.1. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI PER L'ANNO 2015 E CONFRONTO CON LO STANZIAMENTO ASSESTATO

	TITOLO I	ANNO 2015		%
		STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNI	
Funzione 01	Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	2.857.505,35	1.926.391,47	16,83
Funzione 02	Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 03	Funzioni di polizia locale	641.950,67	585.385,95	5,11
Funzione 04	Funzioni di istruzione pubblica	1.510.406,46	1.410.224,60	12,32
Funzione 05	Funzioni relative alla cultura e beni culturali	210.037,74	174.392,61	1,52
Funzione 06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	349.332,96	328.030,92	2,87
Funzione 07	Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00
Funzione 08	Funzioni del campo della viabilità e trasporti	1.346.543,73	1.127.887,64	9,85
Funzione 09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	4.360.792,65	3.654.663,51	31,93
Funzione 10	Funzioni nel campo sociale	2.298.630,13	2.097.862,96	18,33
Funzione 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	163.611,56	142.280,31	1,24
Funzione 12	Funzioni relative ai servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
	Totale in Euro	13.738.811,25	11.447.119,97	100,00

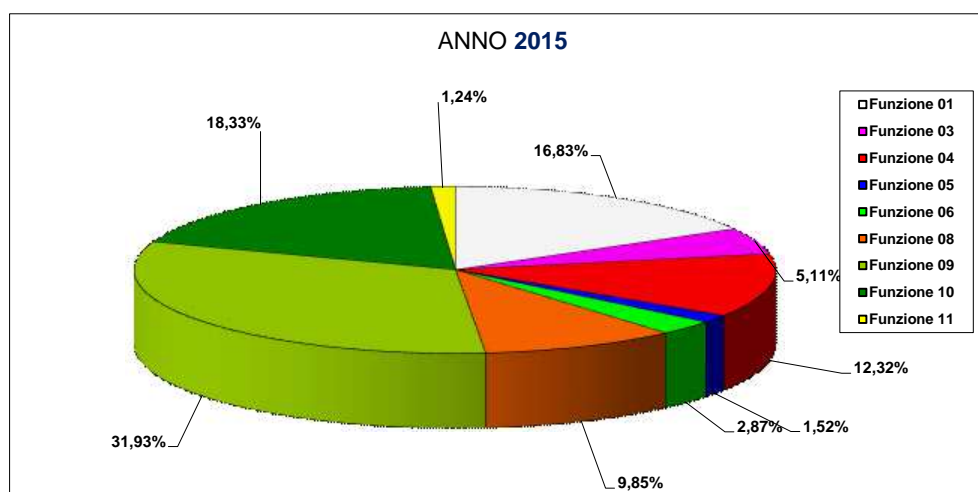


Grafico 4.3.

4.3.2. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI PER IL QUINQUIENNIO

	TITOLO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Funz.01	Funzioni generali di amministrazione gestione e controllo	1.901.092,02	1.916.527,09	2.915.692,77	1.834.763,57	1.926.391,47
Funz.02	Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz.03	Funzioni di polizia locale	495.875,97	797.597,00	1.014.829,15	1.064.967,54	585.385,95
Funz.04	Funzioni di istruzione pubblica	1.356.798,45	1.407.043,62	1.388.824,23	1.315.121,26	1.410.224,60
Funz.05	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	194.513,28	187.137,51	169.784,33	177.444,03	174.392,61
Funz.06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	248.850,92	278.340,98	335.554,48	311.352,86	328.030,92
Funz.07	Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz.08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	798.795,28	897.675,89	953.362,96	1.045.172,46	1.127.887,64
Funz.09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	584.297,22	629.167,12	3.443.976,13	4.735.484,90	3.654.663,51
Funz.10	Funzioni nel settore sociale	1.598.829,39	1.595.098,18	1.954.712,87	2.008.624,88	2.097.862,96
Funz.11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	94.237,18	113.337,46	112.692,56	88.879,94	142.280,31
Funz.12	Funzioni relative ai servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale in euro	7.273.289,71	7.821.924,85	12.289.429,48	12.581.811,44	11.447.119,97

Il picco di spesa che si registra nel 2013 nella funzione 1 è dovuto all'iscrizione in questa funzione della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale di circa 1.012 mila euro finanziato dall'IMU e riversato nelle casse statali; tale operazione si è verificata solo nel 2013 in quanto dall'anno successivo il M.E.F. ha stabilito che tale posta fosse trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate in sede di riversamento nelle casse comunali senza avere quindi una rappresentazione nel bilancio di ciascun comune.

Il sensibile aumento della funzione 3 dal 2012 al 2014 è dovuta al fatto che trova allocazione in questa funzione, nell'intervento 5 "trasferimenti", il passaggio dei fondi dall'Unione Nord Est Torino a questo ente per il pagamento del personale della funzione. Si tratta di una posta figurativa compensata da analoga entrata nel titolo II categoria 5. Dal 2015 il ritorno in capo al Comune della funzione genera una diminuzione di tale posta in quanto non vi è più la necessità di evidenziare in bilancio il passaggio dei fondi tra Comune e NET per la spesa di personale.

Dal 2013 un fenomeno analogo si registra per la funzione 10 che accoglie, a far data dal 1/1/2013, il personale ex CISSP per effetto dello scioglimento del consorzio e conseguente passaggio delle funzioni all'Unione Nord Est Torino (Giunta Comunale n.ro 218 dello scorso 28/12/2012).

Un ultimo fenomeno che vale la pena di segnalare è l'aumento della spesa nella funzione 9 nell'anno 2014: si tratta della spesa registrata per la re internalizzazione dei crediti TIA per le annualità 2005/2012 fino a quel momento detenuti dal Consorzio di Bacino 16; l'aumento è stato interamente compensato da un'analoga posta di entrata registrata nel medesimo anno.

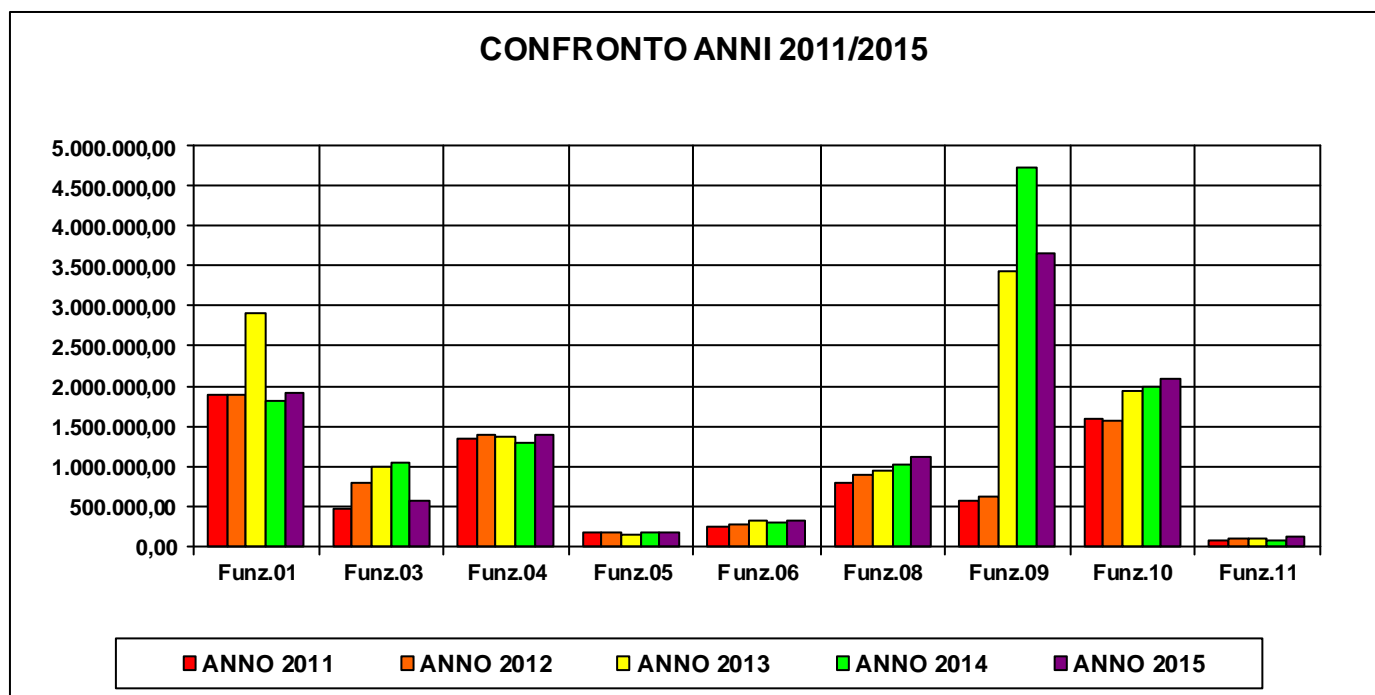


Grafico 4.4.

4.4. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER INTERVENTO DI SPESA

Se l'analisi per funzioni permette di comprendere come la spesa pubblica si sia orientata verso alcuni campi di interesse piuttosto che verso altri, l'analisi per interventi di spese riveste altrettanta importanza in quanto permette di comprendere quali fattori produttivi siano stati maggiormente acquisiti per conseguire gli obiettivi che ci si era preposti.

Nella tabella e nel successivo grafico, quindi, viene riportata la spesa impegnata per ogni intervento di spesa, indicando, a fianco di ciascuno di essi la percentuale di incidenza rispetto al totale della spesa corrente.

	INTERVENTO	ANNO 2015	%
Intervento 1	Personale	2.457.235,03	21,47
Intervento 2	Acquisto di beni di consumo e /o materie prime	297.236,33	2,60
Intervento 3	Prestazioni di servizi	6.446.078,08	56,31
Intervento 4	Utilizzo di beni di terzi	119.628,09	1,05
Intervento 5	Trasferimenti	1.308.577,71	11,43
Intervento 6	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	187.129,97	1,63
Intervento 7	Imposte e tasse	164.100,13	1,43
Intervento 8	Oneri straordinari della gestione corrente	467.134,63	4,08
Intervento 9	Ammortamento di esercizio	0,00	0,00
Intervento 10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
Intervento 11	Fondo di riserva	0,00	0,00
	Totale in EURO	11.447.119,97	100,00

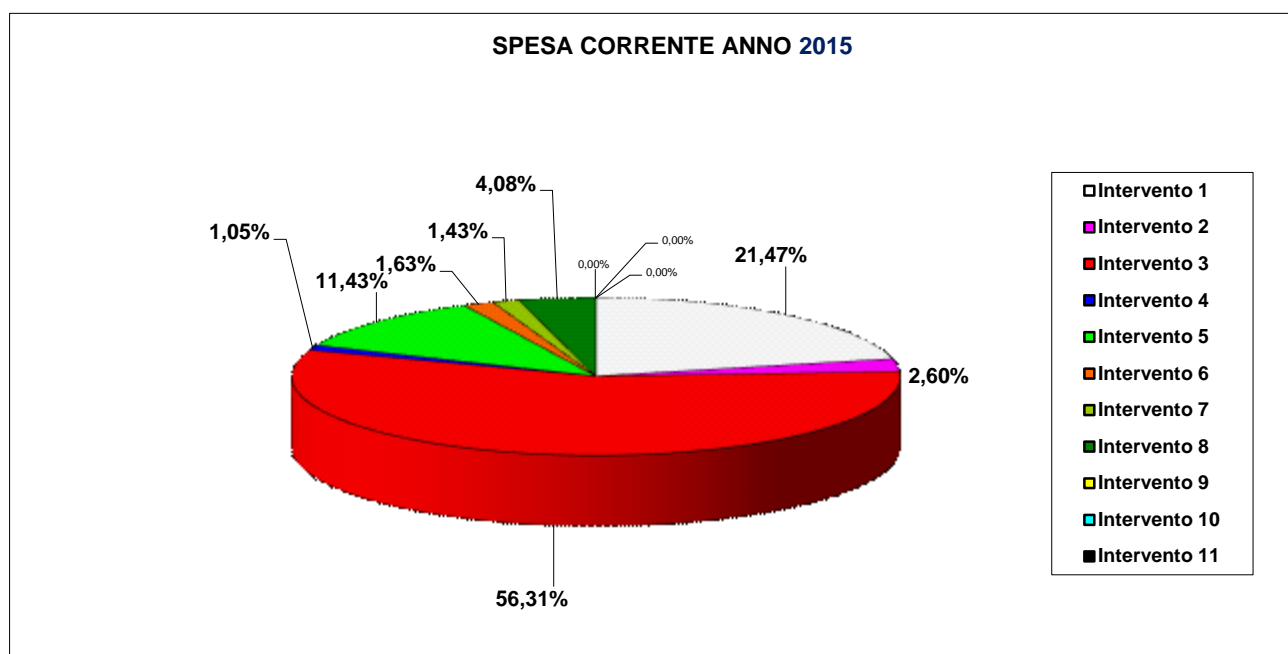


Grafico 4.5.

4.4.1. ANALISI DELLA SPESA PER IL PERSONALE

Una delle voci più significative della spesa corrente è senza dubbio quella del personale, qui di seguito si valuta l'incidenza percentuale di tale onere rispetto alla spesa corrente nel suo trend storico dal 2002 ad oggi:

	ANNO	IN % SU SPESA CORRENTE	IN LIVELLO ASSOLUTO**
2	2002	30,49	1.944.805,02
3	2003	37,61	2.152.712,12
4	2004	39,32	2.269.270,98
5	2005	38,26	2.405.470,56
6	2006	38,63	2.262.618,23
7	2007	36,10	2.245.029,65
8	2008	32,25	2.246.761,05
9	2009	33,75	2.310.485,12
10	2010	30,48	2.321.439,67
11	2011	31,84	2.315.621,36
12	2012	29,43	2.301.700,26
13	2013	20,87	2.564.375,35
14	2014	20,34	2.559.149,64
15	2015	21,47	2.457.235,03

** trattasi del valore proveniente dall'intervento 1

Il sensibile aumento della spesa di personale è conseguente allo scioglimento del Consorzio per le funzioni Socio Assistenziali (CISSP) lo scorso 31/12/2012 e dalla presa in carico del personale in relazione alla percentuale di partecipazione all'organismo sciolto pari a numero 7 unità a tempo indeterminato oltre ad un'unità a tempo determinato sino al 19/01/2014.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2008 l'art. 71 del D.L. 25/06/2008, N. 112, convertito in Legge 133/2008, ha **introdotto sostanziali modifiche alla gestione delle assenze per malattia dei dipendenti, modificando anche la disciplina del trattamento economico**. Infatti il disposto stabilisce che nei primi 10 giorni di assenza, al dipendente può essere riconosciuto il solo trattamento economico fondamentale, con esclusione di ogni altra indennità, emolumento o trattamento accessorio (sono escluse dalla disposizione alcune casistiche: assenze per infortunio sul lavoro, per ricovero ospedaliero o day hospital, nonché quelle relative a patologie gravi che richiedono terapie salvavita).

L'applicazione delle suddette disposizioni, nell'anno 2015 ha dato luogo ad un'economia di € 965,85.

4.5. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Con il termine di “spesa in conto capitale” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l’acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell’ente.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del Titolo II per funzione del rendiconto 2015. Successivamente, ciascuna funzione è confrontata con gli importi degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014.

4.5.1. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER L’ANNO 2015 E CONFRONTO CON LO STANZIAMENTO ASSESTATO

	TITOLO II	ANNO 2015		%
		STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNI	
Funzione 01	Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	246.098,00	54.159,88	6,51
Funzione 03	Funzioni di polizia locale	125.648,74	99.744,25	11,98
Funzione 04	Funzioni di istruzione pubblica	1.058.998,88	401.959,31	48,30
Funzione 05	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	426.696,06	25.498,32	3,06
Funzione 06	Funzioni del settore sportivo e ricreativo	830.000,00	16.134,55	1,94
Funzione 08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	3.330.906,16	94.437,79	11,35
Funzione 09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	1.486.546,76	80.409,01	9,66
Funzione 10	Funzioni nel settore sociale	211.960,76	59.956,80	7,20
Funzione 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	653.000,00	0,00	0,00
	Totale in Euro	8.369.855,36	832.299,91	100,00

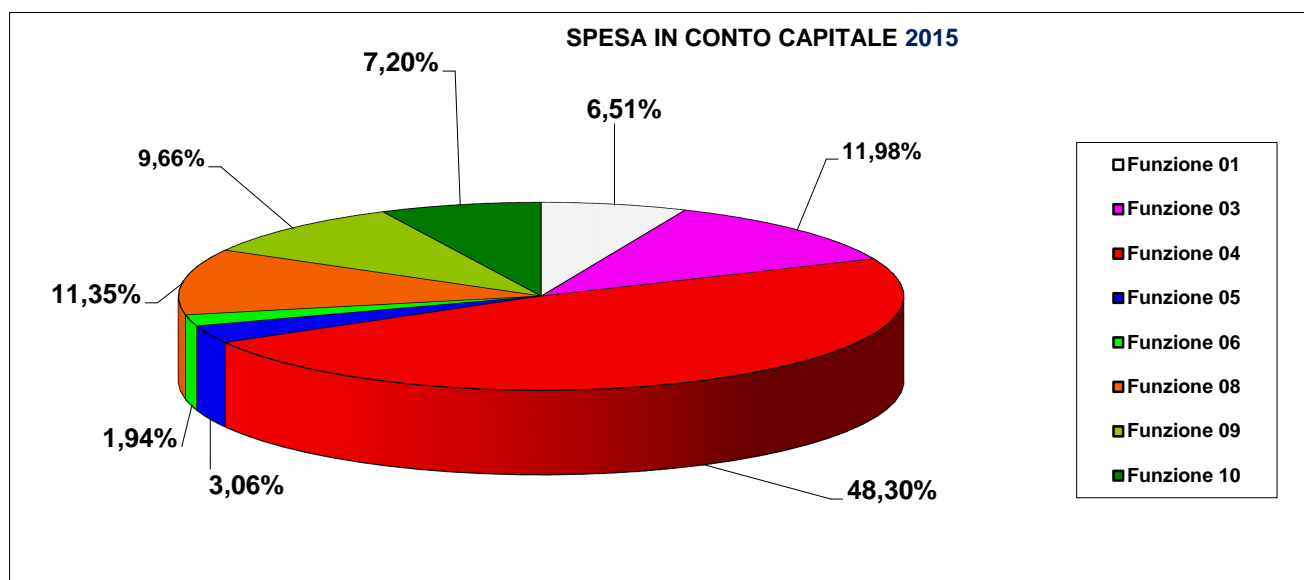


Grafico 4.6.

La tipologia di spesa tra gli investimenti che registra i maggiori volumi nel corso del 2015 è quella relativa all’edilizia scolastica, frutto dell’esclusione di questa spesa dal P.S.I. per effetto dell’articolo 31, comma 14-ter della citata legge 183/2011, introdotto dall’articolo 48 del Decreto legge 24 aprile 2014, n.ro 66, convertito con modificazioni nella Legge 23/06/2014, n.ro 89, il quale stabilisce che per gli anni 2014 e 2015, nel saldo finanziario espresso in termini di competenza mista, individuato ai sensi del comma 3, rilevante ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, non

sono considerate le spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica, che la predetta esclusione opera nel limite massimo di 122 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 e che i comuni beneficiari e l'importo dell'esclusione stessa sono individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da emanare entro il 15 giugno 2014;

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2014, reso noto nei primi giorni del mese di luglio 2014, ha stabilito che le spese per l'edilizia scolastica per il Comune di Volpiano escluse dal patto di stabilità per gli anni 2014 e 2015 sono rispettivamente di € 887.000,00 e di € 137.000,00;

Analizzando questi dati non bisogna dimenticare l'impatto dell'introduzione del nuovo principio della competenza potenziata e in particolare del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) come spiegato più nel dettaglio nelle pagine precedenti.

Pertanto nel leggere le tabelle che precedono occorre ricordare che esse vanno integrate di € 4.470.995,75, importo confluito nel F.P.V. per spese c/capitale, e riferito a opere le cui procedure di affidamento sono state avviate entro il 31/12/2015 ma che dispiegheranno i loro effetti nel corso del 2016.

Per l'analisi più dettagliata di tali interventi si rimanda all'analisi degli investimenti (punto 4.10)

4.5.2. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER IL QUINQUENNIO

	TITOLO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Funz 01	Funzione generali di amministrazione gestione e controllo	283.996,83	25.322,59	291.500,00	0,00	54.159,88
Funz 02	Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz 03	Funzioni di polizia locale	26.125,00	84.216,34	63.692,58	37.525,09	99.744,25
Funz 04	Funzioni di istruzione pubblica	832.564,00	264.000,00	159.784,25	906.377,36	401.959,31
Funz 05	Funzioni relative alla cultura e beni culturali	119.431,58	11.000,00	25.000,00	0,00	25.498,32
Funz 06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	285.000,00	137.368,50	50.000,00	0,00	16.134,55
Funz 07	Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz 08	Funzioni nel campo della viabilità e trasporti	676.936,00	338.131,00	367.602,00	0,00	94.437,79
Funz 09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	382.255,02	445.592,02	153.157,30	10.000,00	80.409,01
Funz 10	Funzioni nel settore sociale	26.000,00	282.800,00	264.997,65	20.000,00	59.956,80
Funz 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz 12	Funzioni relative ai servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale in Euro	2.632.308,43	1.588.430,45	1.375.733,78	973.902,45	832.299,91

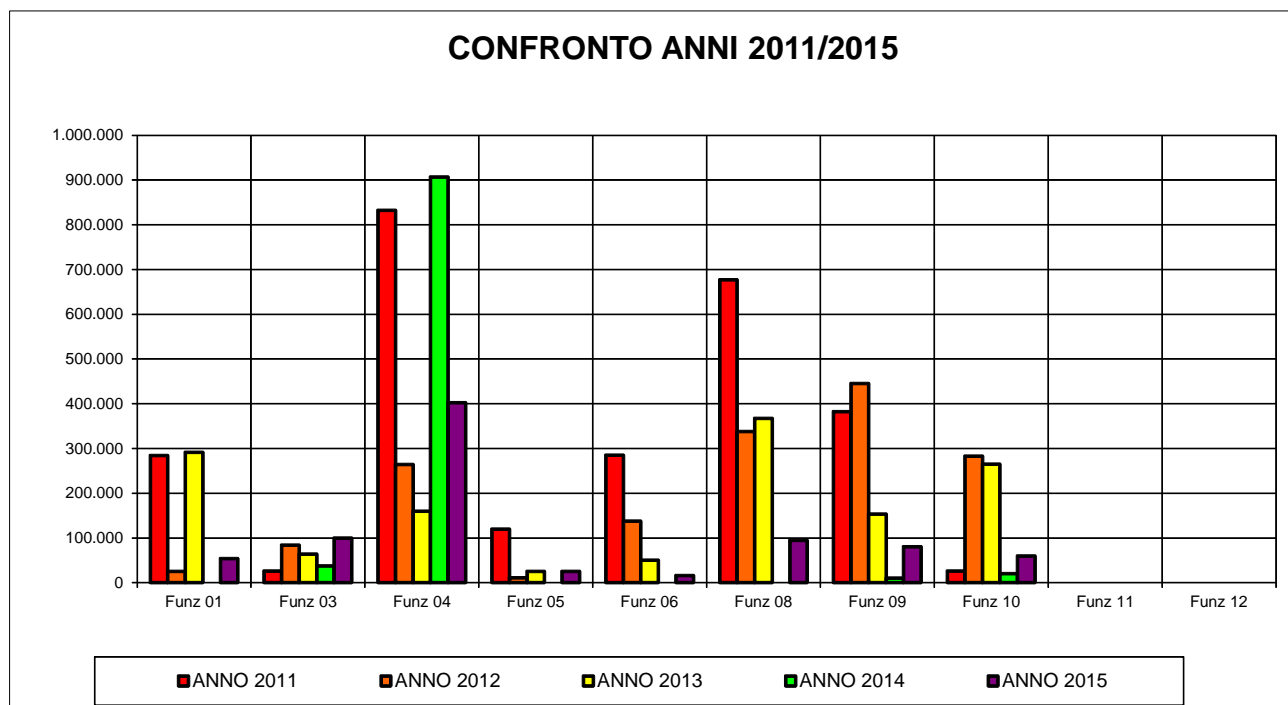


Grafico 4.7.

4.6. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTO DI SPESA

Nella tabella e nel grafico sottostante viene riproposta l'articolazione secondo gli interventi di spesa

	INTERVENTO	ANNO 2015	%
Intervento 1	Acquisizione di beni immobili	528.828,44	63,54
Intervento 3	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Intervento 5	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico specifiche	208.248,63	25,02
Intervento 6	Incarichi professionali esterni	28.280,86	3,40
Intervento 7	Trasferimenti di capitale	66.941,98	8,04
Intervento 8	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
	Totale in EURO	832.299,91	100,00

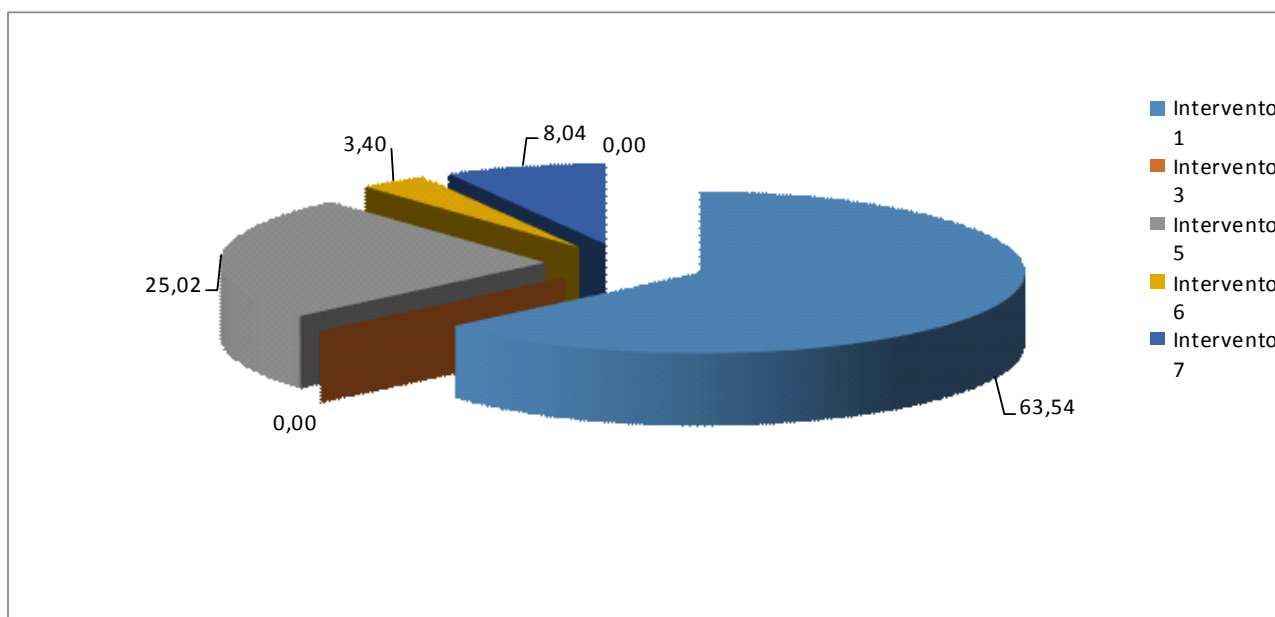


Grafico 4.8.

4.7. ANALISI DELLA SPESA PER RIMBORSO PRESTITI

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

Nella tabella e nel grafico sottostanti viene presentato il confronto degli impegni **2015** per intervento con il valore del 2011, 2012, 2013 e 2014.

	TITOLO III	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Interv 01	Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interv 02	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interv 03	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	318.905,05	332.822,53	309.821,85	267.468,37	277.611,09
Interv 04	Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interv 05	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale in Euro	318.905,05	332.822,53	309.821,85	267.468,37	277.611,09

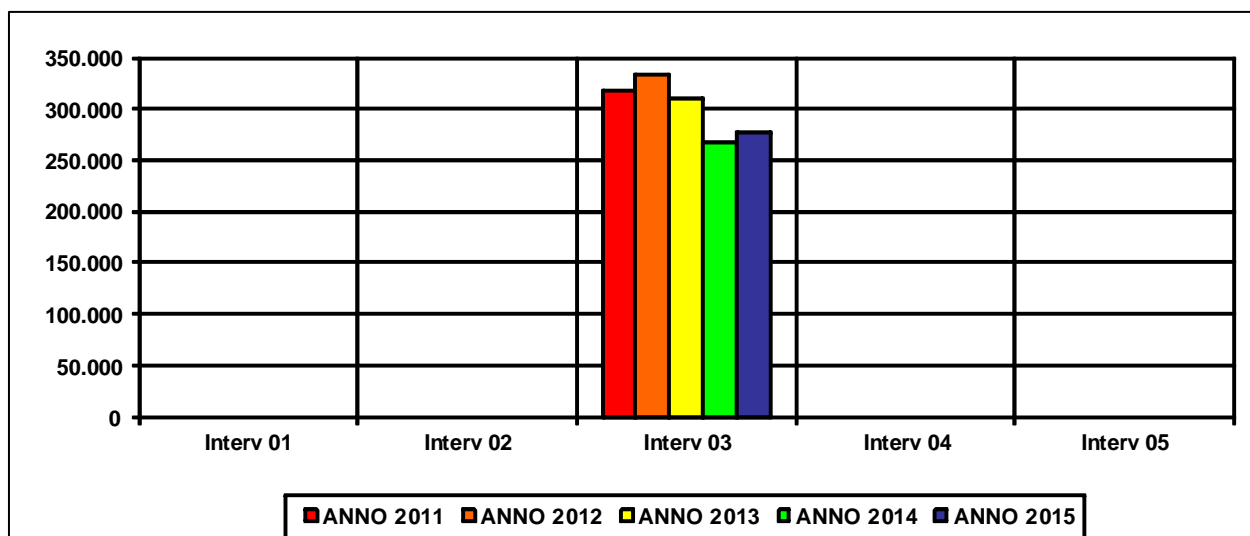


Grafico 4.9.

Gli importi indicati quale rimborso di quota capitale fanno riferimento **al rimborso ordinario** dei mutui assunti negli anni da questo Ente.

Vale la pena di ricordare che nel 2012 l'ente ha provveduto ad estinguere anticipatamente un mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti per residua quota capitale di € 169.963,58, oltre ad € 33.260,12 per indennizzo, al fine di rispondere alla disposizione normativa introdotta dall'art.16, comma 6 del D.L. 6/7/2012, n.ro 95 convertito in Legge 7/8/2012, n.ro 135, che disponeva la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio degli enti locali e dal successivo art.8, comma 3 del D.L. 10/10/2012, n.ro 174 il quale ha stabilito che, per il solo 2012, agli enti assoggettati al patto di stabilità non si applica la riduzione del soprarichiamato comma 6 purché gli importi delle riduzioni siano destinate all'estinzione anticipata del debito.

4.8 IL PATTO DI STABILITA' 2015

Le norme di riferimento per il patto di stabilità 2015 sono le seguenti:

L. 183/2011

L. 190/2014

D.L. 138/2011

D.L. 16 – 43 – 47e 83/2014

D.L. 78/2015

L'obiettivo iniziale per l'anno 2015 per il Comune di Volpiano, era pari ad € + 198 mila desumibile dal prospetto denominato All OB/15/C – Calcolo dell'obiettivo di competenza mista, come rideterminato a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 19/06/2015 n.ro 78 che ha in parte riscritto la metodologia di definizione dell'obiettivo, prodotto in data 6/07/2015 attraverso la procedura informatica del portale del M.E.F. e depositato agli atti;

Nel corso dell'esercizio tale obiettivo è stato più volte rideterminato, sia per l'intervento dello Stato e della Regione Piemonte con i "cosiddetti" patti orizzontali, sia per effetto della modifica in corso d'anno del F.C.D.D.E., introdotto nel 2015 dal D.Lgs 118/2011, che, in quanto elemento che determina la definizione dell'obiettivo, ne imponeva l'aggiornamento;

Pertanto:

in data 22/07/2015 sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato sono stati diffusi i dati relativi alla ripartizione degli spazi finanziari ai sensi dell'articolo 1 del D.L. 78/2015 ed il Comune di Volpiano è risultato assegnatario di spazi per 33 mila euro, di cui € 2 mila per interventi di messa in sicurezza del territorio ed € 31 mila per interventi di messa in sicurezza edifici scolastici;

nella stessa data il responsabile del settore servizi finanziari provvedeva a modificare il prospetto inviato in data 6/7/2015 ed a ritrasmetterlo, attraverso il sistema web, come stabilito nella comunicazione del M.E.F.. Pertanto l'obiettivo 2015/2018, rideterminato, risultava pari a 165 mila euro per l'esercizio 2015 come si può evincere dal resoconto prodotto in data 22/07/2015 attraverso la procedura informatica del portale del M.E.F. e depositato agli atti;

in data 9 luglio 2015 la Regione Piemonte, con propria nota protocollo 31673/A1107, acclarata agli atti di questo ente in data 10/07/15 prot 15298, ad oggetto: "Patto di stabilità regionalizzato 2015 – effetti del D.L. n. 78 del 19.6.2015 e ulteriori comunicazioni" comunicava l'apertura della ricognizione dell'ammontare dei debiti commerciali di parte capitale maturati dagli enti interessati tra il 1 luglio ed il 31 dicembre 2014, non ancora pagati alla data del 1° gennaio 2015, avente scadenza il 26 luglio 2015;

in data 14 luglio 2015 il responsabile del settore servizi finanziari comunicava, attraverso il sistema web appositamente previsto, l'entità dei debiti commerciali di parte capitale maturati dagli enti interessati tra il 1 luglio ed il 31 dicembre 2014, non ancora pagati alla data del 1° gennaio 2015, per 19 mila euro;

in data 3 agosto 2015 la Regione Piemonte trasmetteva, attraverso e-mail, i contenuti della D.G.R. 31/07/2015 n.ro 1938, in particolare l'elenco degli enti beneficiari del secondo riparto del patto regionale verticale incentivato da cui si evinceva che questo Ente risultava beneficiario di spazi finanziari per 19 mila euro;

in data 14 settembre 2015 questo Ente provvedeva a trasmettere alla Regione Piemonte la richiesta per l'ottenimento di ulteriori spazi finanziari nell'ambito del cosiddetto "patto regionale orizzontale" previsto dall'articolo 1 comma 483 della Legge 190/2014;

la Regione Piemonte, entro il termine perentorio del 30 settembre 2015, ha provveduto a comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze le quote assegnate a questo ente, vale a dire:

- 19 mila euro nell'ambito del cosiddetto "patto regionale verticale incentivato"
- 114 mila euro nell'ambito del cosiddetto "patto regionale orizzontale"

a fronte degli spazi finanziari ottenuti per il 2015 nell'ambito del cosiddetto "patto regionale orizzontale" il Comune dovrà peggiorare i propri obiettivi 2016 e 2017 nel biennio successivo rispettivamente di 77 mila euro nel 2016 e di 37 mila nel 2017;

pur se la legge di stabilità 2016 (art.1 c. 707 L 28/12/15 n.208) ha disposto il venir meno delle norme riferite al patto di stabilità dal 1° gennaio 2016, sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione negli anni 2014/2015 dei patti orizzontali nazionali e regionali; pertanto questo Comune è tenuto a tener conto di questi importi nel conteggio del pareggio di bilancio in termini di competenza previsto per il 2016;

in data 30/11/2015 il Consiglio Comunale, con atto n.ro 67, ha approvato la variazione n.ro 5/2015 al bilancio 2015 ed al pluriennale 2015/2017;

nella suddetta variazione venivano aumentati gli stanziamenti riferiti ad alcune risorse per le quali era stato necessario attivare il F.C.D.D.E. e conseguentemente a tale variazione è stato necessario adeguare il suddetto fondo aumentandolo di € 22.000,00

conseguentemente è risultato necessario aggiornare il prospetto dell'obiettivo annuale ai fini del P.S.I. come stabilito dal D.M. 52518 del Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.E.P.A.;

pertanto la nuova determinazione dell'obiettivo del Patto di stabilità 2015 – 2018, risultante dell'allegato OB/15/C aggiornato dal servizio finanziario in data 05/12/2015 estrapolato dal sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale è la seguente: Obiettivo 2015 = - 45 mila euro

Ai fini del patto di stabilità, quest'Amministrazione ha redatto il bilancio 2015 tenendo conto delle prescrizioni dettate dalla normativa vigente per il triennio 2015/2017 (art. 30,31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 come modificati dalla Legge 27 dicembre 2013, n.ro 147 e dalla Legge 23 dicembre 2014, n.ro 190) da cui l'obiettivo programmatico per l'esercizio 2015 era pari ad € 204 mila; pertanto al bilancio stesso è stato allegato il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 31, comma 18, della Legge 12 novembre 2012, n. 183 come modificato dalla Legge 24 dicembre 2012, n.ro 228 e dalla Legge 27 dicembre 2013, n.ro 147, poi modificato ed aggiornato in occasione delle variazioni al bilancio apportate in corso d'anno.

Nel corso dell'esercizio finanziario si è provveduto a monitorare l'andamento degli elementi rilevanti ai fini del rispetto dell'obiettivo programmatico, di volta in volta ridefinito;

Il servizio finanziario ha prodotto una serie di monitoraggi periodici, oltre a quelli previsti dalla normativa, sottoponendoli all'organo esecutivo, demandando allo stesso gli indirizzi relativi al programma dei pagamenti:

- Deliberazione di Giunta Comunale n.ro 87 del 6/07/2015 ad oggetto: "Patto di stabilità interno anno 2015. Presa d'atto situazione al 30/06/2015"
- Deliberazione di Giunta Comunale n.ro 96 del 3/08/2015 ad oggetto: "Patto di stabilità interno anno 2015. Presa d'atto situazione al 31/07/2015"

- Deliberazione di Giunta Comunale n.ro 103 del 3/09/2015 ad oggetto: “Patto di stabilità interno anno 2015. Presa d’atto situazione al 31/08/2015. Aggiornamento programma dei pagamenti”
- Deliberazione di Giunta Comunale n.ro 122 del 5/10/2015 ad oggetto: “Patto di stabilità interno anno 2015. Presa d’atto situazione al 30/09/2015. Aggiornamento programma dei pagamenti”
- Deliberazione di Giunta Comunale n.ro 138 del 5/11/2015 ad oggetto: “Patto di stabilità interno anno 2015. Presa d’atto situazione al 31/10/2015. Aggiornamento programma dei pagamenti”
- Deliberazione di Giunta Comunale n.ro 175 del 7/12/2015 ad oggetto: “Patto di stabilità interno anno 2015. Presa d’atto situazione al 04/12/2015”

Inoltre il servizio ha provveduto ai monitoraggi semestrali previsti dalla norma:

in data 14/07/2015 ha prodotto, attraverso la procedura informatica del portale del M.E.F., il monitoraggio relativo al 1° semestre 2015 sulla base del DM. 52505 del 26/06/15 pubblicato in data 10/7/2015, (termini di presentazione 9 agosto 2015);

in data 26/01/2016 ha prodotto, attraverso la procedura informatica del portale del M.E.F., il monitoraggio relativo al 2° semestre 2015 sulla base del DM. 52505 del 26/06/15 pubblicato in data 10/7/2015, (termini di presentazione 31 gennaio 2016);

Qui di seguito è riportata la tabella contenente: il monitoraggio del patto in termini di competenza mista al 31/12/2015, dopo il ri accertamento ordinario dei residui avvenuto in data 10 marzo 2016, dalla lettura **della quale si evince il raggiungimento degli obiettivi.**

Per quanto riguarda la verifica del raggiungimento degli obiettivi, il D.M. concernente la certificazione del patto 2015 n.ro 0018628 del 4 marzo 2016, prevede la **trasmissione digitale della certificazione firmata digitalmente** dal legale rappresentante dell’Ente, dal responsabile del servizio finanziario e dall’organo di revisione dell’ente, entro il termine perentorio del 31 marzo 2016 da inviare al Ministero dell’economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

La trasmissione della certificazione, debitamente sottoscritta, è avvenuta in data: 21 marzo 2016 (nostro prot 6782). La certificazione risulta acquisita dal M.E.F. in pari data prot 23116.

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015			
(Legge n. 183/2011 190/2014 - Decreti Legge n. 138/2011, 43/2014 16/14 47/14 83/14 133/14, L.R. Sardegna n7/2014)			
COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti			
MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2015			
			(migliaia di euro)
Saldo finanziario in termini di competenza mista			
ENTRATE FINALI			
			A tutto l'anno 2015
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	9.154
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	513
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	1.945
A detrarre:			
E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) -	Accertamenti	
E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti	
E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	Accertamenti	
E7	Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011	Accertamenti	
E8	Entrate correnti relative ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilancio dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R. Sardegna n. 7/2014)	Accertamenti	
E9	Contributo, di 530 milioni di euro complessivi (art. 8, comma 10, del decreto-legge n. 78/2015)	Accertamenti	
E10	Risorse attribuite a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" per l'anno 2015 e utilizzate ai sensi dell'art. 43, commi 1 e 2 del decreto-legge n. 133/2014 (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014)	Accertamenti	
A Sommare			
E11 ^{quater}	Quota rilevante ai fini del patto di stabilità interno 2015 del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014)	Accertamenti	
E 12	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)	Accertamenti	1.672
A detrarre:			
SO	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	Impegni	761
Totale entrate correnti nette			
(E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10+E11+E12-S0)		Accertamenti	12.523
E13	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni	420
A detrarre:			
E14	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti	Riscossioni	
E15	Entrate c/capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Riscossioni	

E16	Entrate c/capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento	Riscossioni	
E17	Entrate c/capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Riscossioni	
E18	Proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 da utilizzare per effettuare spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011)	Riscossioni	
E19	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)	Riscossioni	
E20	Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18 comma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014)	Riscossioni	
E21	Entrate derivanti da trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle spese sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi dell'aminato (articolo 33-bis del decreto legge n. 133/2014)	Riscossioni	
Totale entrate in conto capitale nette (E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19-E20-E21)		Riscossioni	420
EF N	ENTRATE FINALI NETTE		12.943
SPESE FINALI			
			A tutto l'anno 2015
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	11.447
FCDE Stanziamento definitivo di competenza di parte corrente del Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)			424
A detrarre:			
S2	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) -	Impegni	
S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	Impegni	
S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	Impegni	
S5	Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011)	Impegni	
S6	Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011)	Impegni	
S7	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	Impegni	
S8	Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014)	Impegni	
S9	Spese correnti connesse ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna	Impegni	
A sommare:			
S10	Spese correnti non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese correnti non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art.31 della legge n. 183/2011 (art.31, comma 11, legge n. 183/2011)	Impegni	
SCorr N Totale spese correnti nette (S1 + FCDE- S2 - S3 - S4 - S5 - S6 - S7-S8 - S9 + S10)		Impegni	11.871
S11	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti	677
A detrarre:			

S12	Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti	
S13	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) -	Pagamenti	
S14	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	Pagamenti	
S15	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	Pagamenti	
S16	Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica (art.31, commi 14-ter e 14-quarter, legge n. 183/2011) -	Pagamenti	137
S17	Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	Pagamenti	
S18	Spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate con proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011)	Pagamenti	
S19	Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)	Pagamenti	
S20	Spese in conto capitale connesse agli investimenti per la realizzazione dei progetti presentati dalla città designata "Capitale italiana della cultura", finanziati a valere sulla quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (art. 7, comma 3-quarter, decreto-legge n.83/2014)	Pagamenti	
S21	Pagamenti dei debiti in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'articolo 4, comma 5 del decreto-legge n.133/2014	Pagamenti	
S22	Pagamenti di spese sostenute, a seguito di apposite convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2013 con la società RFI S.p.A., per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello di cui al comma 10, art. 1 del decreto-legge n.133/2014	Pagamenti	
S23	Spese in conto capitale sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto a valere dei trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle suddette spese (articolo 33-is del decreto legge n. 133 del 2014)	Pagamenti	
S24	Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014)	Pagamenti	
S25	Spese in conto capitale sostenute dai comuni sede della città metropolitana a valere sulla quota di cofinanziamento (comma 145, dell' art. 1 della legge n.190/2014 come modificato dall'art. 1, comma 8, del decreto legge n.78 del2015)	Pagamenti	
A sommare:			
S26	Spese in conto capitale non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese in conto capitale non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art.31, comma 11, legge n. 183/2011)	Pagamenti	
SCap N Totale spese in conto capitale nette (S11 – S12 – S13 – S14 – S15 – S16 – S17- S18 – S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25 + S26)		Pagamenti	540
SF N	SPESE FINALI NETTE		12.411
SFIN 14	SALDO FINANZIARIO (EF N – SF N)		532
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO		-45
DIFF	DIFFERENZA TRA RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE		577

4.9 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata.

L'incidenza della spesa impegnata per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura rilevate nel 2015 sono sintetizzate nella tabella sottostante.

N°	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	TOTALE DELLE ENTRATE	TOTALE DELLE SPESE	COPERTURA DI %
1	MENSA SCUOLA MATERNA	144.825,66	205.808,77	70,37
2	MENSA SCUOLA ELEMENTARE	338.900,65	466.044,04	72,72
3	MENSA SCUOLA MEDIA	34.413,86	50.919,44	67,58
4	CENTRI ESTIVI	26.196,66	64.128,26	40,85
5	ASILO NIDO	99.153,87	219.292,58	45,22
6	PRE POST SCUOLA	24.539,70	29.184,36	84,09
7	SERVIZI CIMITERIALI	6.840,00	6.841,46	99,42
8	UTILIZZO LOCALI	9.430,00	28.895,62	32,63
9	IMPIANTI SPORTIVI	61.156,68	196.649,80	31,10
10	PESO PUBBLICO	1.351,00	1.753,94	77,03
TOTALI IN EURO		746.808,08	1.269.518,27	58,83

(*) La spesa del servizio ASILO NIDO è scomputata del 50% ai sensi della Legge 498/92

4.10. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE **(OPERE PUBBLICHE ED ALTRI INVESTIMENTI)**

La disciplina per l'attività di realizzazione dei lavori pubblici è quella dettata dalla Legge 109 del 11/02/1994, art.14, dal D.P.R. 21/12/1999 N.554, regolamento di attuazione della Legge quadro, dal Decreto del Ministero Lavori Pubblici 21/06/2000 "Modalità e schemi tipo per la redazione del programma triennale.....".

La Giunta Comunale ha provveduto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici per il periodo 2015/17 in data 13 ottobre 2014 con verbale n.ro 142; il Consiglio Comunale ha approvato il suddetto programma con verbale n.ro 34 del 11/06/2015, contestualmente all'approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2015,.

Il totale delle spese in conto capitale approvato con il **bilancio di previsione 2015** ammontava: **€ 6.351.000,00**, di cui si può trovare corrispondenza nella prima colonna delle tabelle che seguono (2015 stanziamenti iniziali); lo **stanziamento definitivo** ammonta invece a **€ 8.369.855,36** (vedi seconda colonna: 2015 stanziamenti definitivi), ed è frutto delle modifiche avvenute in corso d'anno. Gli ultimi dati, più significativi, riguardano invece gli **impegni assunti nel 2015 e le somme confluite del F.P.V.** e quindi le opere che hanno trovato effettiva copertura finanziaria nel corso di questo esercizio pari a **€ 832.299,91 e € 5.470.995,75**(vedi colonne 2015 impegni e F.P.V.).

4.10.1. INVESTIMENTI FINANZIATI CON I PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DEI PERMESSI DI COSTRUIRE - (PREVISIONI INIZIALI, STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA, F.P.V.)

I proventi accertati nel 2015 sono stati pari ad € 204.850,49 così destinati:

DESCRIZIONE	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNATO	F.P.V.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	2040201 - 3020	135.000,00	135.000,00	93.736,43	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	2040301 - 3065	115.000,00	115.000,00	87.292,08	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA	2050101 - 3123	10.000,00	10.000,00	0,00	
INTERVENTI RELATIVI EDIFICI DI CULTO L.R. 15/89	2100407 - 3430	20.000,00	20.000,00		20.000,00
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	2090107 - 3550	20.000,00	20.000,00	3.821,98	
		300.000,00	300.000,00	184.850,49	20.000,00

4.10.2. INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DELLO STATO REGIONE E PROVINCIA, ECC (PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA, F.P.V.)

I contributi accertati nel 2015 sono stati pari ad € 104.443,96

DESCRIZIONE	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNATO	F.P.V. 2016
INTERVENTI LEGATI PGU CORSO ARNAUD CORSO XI FEBBRAIO	2010101 - 3459	272.500,00	272.500,00		54.500,00
RIQUALIFICAZIONE URBANA PIAZZA XXV APRILE	2080101 - 3520	458.000,00	458.000,00	0	
LAVORI ASFALTATURA VIA LEINI	2080101 - 3440.3	350.000,00	0,00		
		1.080.500,00	730.500,00	0,00	54.500,00

La somma accertata € 49.943,96 cui nel 2015 non è corrisposto impegno di spesa o F.P.V. confluisce direttamente nell'avanzo di amministrazione VINCOLATO.

4.10.3. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PROVENTI VARI (PREVISIONI INIZIALI, STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA, F.P.V.)

DESCRIZIONE	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNATO	F.P.V. 2016
REALIZZAZIONE URBANIZZAZIONE INCAMERAMENTO FIDEJUSSIONE	2090201 - 3145.1	143.500,00	143.500,00		
ESPROPRI PER REALIZZAZIONE OPERE IN PERMUTA	2090102 - 3141	75.000,00	75.000,00		
INCARICHI PROFESSIONALI PER REALIZZ OPERE IN PERMUTA	2090106 - 3602	60.000,00	60.000,00		
	Totale	278.500,00	278.500,00	0,00	0,00

4.10.4. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PROVENTI MONETIZZAZIONE (PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA, F.P.V.)

Proventi incassati nel 2015 € 25.266,96

DESCRIZIONE	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNATO	F.P.V. 2016
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO SPORT	2060201 - 3105	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
	Totale	20.000,00	20.000,00	0,00	

La somma accertata € 25.266,96, non essendo stata impegnata né andata a fondo pluriennale vincolato confluisce direttamente nell'avanzo di amministrazione DESTINATO AGLI INVESTIMENTI

4.10.5. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PROVENTI CONCESSIONI LOCULI ED AREE CIMITERIALI

(PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA, F.P.V.)

Proventi incassati nel 2015 € 85.050,64

DESCRIZIONE	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNATO	F.P.V. 2016
REALIZZAZIONE RETE DI CONNETTIVITA' WI FI SUL TERRITORIO COMUNALE	2030105 - 2800	10.000,00	10.000,00	0	
REALIZZAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	2030105 - 2907.1	10.000,00	10.000,00	0	
ACQUISTO MOBILI E ATTREZZATURE PER UFFICIO	2010205 - 2908	1.000,00	1.000,00	917,44	
SPESA PER AUTOMAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI	2010605 - 2900	24.000,00	24.000,00	23.986,98	
ACQUISTO DI BENI MOBILI E ATTREZZATURE PER SCUOLA MATERNA	2040105 - 3010	1.000,00	1.000,00	216,05	
ACQUISTO DI BENI MOBILI E ATTREZZATURE PER SCUOLA ELEMENTARE	2040205 - 3025	1.000,00	1.000,00	8,43	
ACQUISTO DI BENI MOBILI E ATTREZZATURE PER SCUOLA MEDIA	2040305 - 3080	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
ACQUISTO ARREDI BIBLIOTECA	2050103 - 3109	1.000,00	1.000,00	0	
ACQUISTO E MANUTENZIONE ATTREZZ SALA POLIVALENTE	2050205 - 2970	1.000,00	1.000,00	0	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO SPORT	2060201 - 3105	10.000,00	10.000,00	0	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO	2100101 - 3407	500,00	500,00	0,00	
ACQUISTO STRAORDINARIO ATTREZZATURE NIDO	2100105 - 3408	3.000,00	3.000,00	2.865,78	
		67.500,00	67.500,00	32.994,68	0,00

la differenza tra i proventi accertati e incassati, 85.050,64 e gli impegni assunti, € 32.994,68, per € 52.055,96 confluisce nell'avanzo di amministrazione DESTINATO AGLI INVESTIMENTI

4.10.6. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PERMUTA AREE

(PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

Descrizione	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI 2015	F.P.V.. 2016
Messa in sicurezza del rio scolatore della Vauda in via Sottoripa 2° lotto	2090401 - 3171	275.000,00	0,00	0,00	
Realizzazione area mercatale in Via Meana/C.so Platone	2110201 - 3920	653.000,00	0,00	0,00	
Realizzazione rotatoria Via Torino svincolo SP 40	2080101 - 3446	324.000,00	0,00	0,00	
Rifacimento marciapiedi via Battisti	2080101 - 3440.1	138.000,00	0,00	0,00	
Riquilificazione Via Pinetti	2080101 - 3440.2	260.000,00	0,00	0,00	
Totale		1.650.000,00	0,00	0,00	

4.10.7. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PROVENTI SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

(PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA, F.P.V.)

Proventi incassati nel 2015 € 51.500,00 destinato ad investimenti

Descrizione	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI 2015	F.P.V.. 2016
Acquisto mobili e attrezzature per il comando polizia municipale	2030105 - 2980	31.500,00	51.500,00	45.595,51	
Acquisto mobili e attrezzature per il comando polizia municipale SOMME RE ISCRITTE AV VINCOLATO A.P.			54.148,74	54.148,74	
Totale		31.500,00	105.648,74	99.744,25	

4.10.8 INVESTIMENTI FINANZIATI CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL CONTO CONSUNTIVO 2014 A SEGUITO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI DL/GC 53 15/05/2015 (STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA, F.P.V.)

DESCRIZIONE	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	F.P.V.
REALIZZAZIONE AREA MERCATALE VIA MEANA/CORSO PLATONE (EX PERMUTA)	2110201 - 3920		653.000,00		653.000,00
REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA TORINO SVINCOLO SP40 (EX PERMUTA)	2080101 - 3446		324.000,00		324.000,00
RIFACIMENTO MARCIAPIEDI VIA CESARE BATTISTI (EX PERMUTA)	2080101 - 3440.1		138.000,00		138.000,00
LAVORI RIQUALIFICAZIONE VIA PINETTI (EX PERMUTA)	2080101 - 3442.2		260.000,00		260.000,00
MESSA IN SICUREZZA RIO SCOLATORE DELLA VAUDA IN VIA SOTTORIPA 2° LOTTO (EX PERMUTA)	2090401 - 3171		275.000,00		275.000,00
LAVORI ASFALTATURA VIA LEINI (EX CONTRIBUTO REGIONALE)	2080101 - 3440.3		350.000,00		350.000,00
INTERVENTI LEGATI PGTO CORSO ARNAUD CORSO XI FEBBRAIO	2010101 - 3459/3523	272.500,00	272.500,00	81.839,89	164.040,39
REALIZZAZIONE NUOVI UFFICI COMUNALI	2010201 - 2930	150.000,00	60.000,00		59.621,14
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ELEMENTARI	2040201 - 3040	242.000,00	222.000,00	17.416,72	204.466,01
REALIZZAZ ASCENSORE SCALE SICUREZZA VIA TRIESTE	2040201 - 3045	150.000,00	150.000,00		150.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA POLIVALENTE	2050201 - 3115	150.000,00	92.000,00	3.416,12	88.436,43
RIQUALIFICAZIONE URBANA PIAZZA XXV APRILE	2080101 - 3520	42.000,00	42.000,00		0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE	2080101 - 3445	90.000,00	40.000,00		23.790,00
RIQUALIFICAZIONE VIA PAVESE E COLLEGAMENTO VIA LOMBARDORE	2080101 - 3447	211.000,00	211.000,00		139.800,00
REALIZZ ROTATORIA DI COLLEGAMENTO VIA MEANA CIRCONVALLAZIONE EST	2080101 - 3448	300.000,00	0,00		
INCARICHI DI PROGETTAZIONE OO.PP	2090601 - 3600	36.000,00	80.000,00	8.233,50	10.565,21
INCARICHI PROFESSIONALI GESTIONE STRUMENTI URBANISTICI	2090601 - 3601	50.000,00	50.000,00		0
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE EX DISCARICA INERTI	2090501 - 3351	275.000,00	50.000,00		46.360,00
SPOSTAMENTO RIO GAVO	2090401 - 3172	200.000,00	0		0
CONSOLIDAMENTO SPONDALE	2090401 - 3173	350.000,00	0		0
MESSA IN SICUREZZA DEL RIO SAN GIOVANNI	2090401 - 3174	400.000,00	60.000,00	0,00	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO	2100101 - 3407	4.500,00	24.000,00		20.119,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	2040301 - 3065		120.000,00	12.079,57	10.100,00
ACQUISTO DI BENI MOBILI E ATTREZZATURE PER SCUOLA MATERNA	2040105 - 3010		3.500,00	3.500,00	
ACQUISTO DI BENI MOBILI E ATTREZZATURE PER SCUOLA ELEMENTARE	2040205 - 3025		12.200,00	12.200,00	
ACQUISTO DI BENI MOBILI E ATTREZZATURE PER SCUOLA MEDIA	2040305 - 3080		500	211,58	
		2.923.000,00	3.489.700,00	138.897,38	2.917.298,18

segue

Continua

DESCRIZIONE	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	F.P.V.
riporto totali		2.923.000,00	3.489.700,00	138.897,38	2.917.298,18
ACQUISTO STRARDINARIO ATTREZZATURE NIDO	2100105 - 3408		2.000,00	0	
CONSOLIDAMENTO SPONDALE RIO SAN GIOVANNI IN VIA BRANDIZZO	2090401 - 3170		250.000,00		250.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	2010505 - 2937		30.000,00	28.994,32	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DISPONIBILE	2010601 - 2936		130.000,00		127.205,00
INTERVENTI STRAORDINARI SUL VERDE PUBBLICO	2090601 - 3375		80.000,00		69.526,60
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SC MATERNE	2040101 - 3030		40.000,00		28.953,32
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA CARLO BOTTA	2050101 - 3123		60.000,00		21.050,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOCALI DESTINATI ASSOCIAZIONI	3050101 - 3125		30.000,00		28.478,00
REALIZZAZIONE NUOVI LOCALI DESTINATI ASSOCIAZIONI SU AREA MERCATALE	2060301 - 3200		300.000,00		239.593,90
RISTRUTTURAZIONE PALAZZO OLIVERI	2050201 - 3112		98.400,00		98.400,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA VIA ANNA FRANK	2060201 - 3107		50.000,00	5.731,56	40.728,44
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO SPORT	2060201 - 3105		110.000,00		99.550,00
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTA DI ATLETICA	2060201 - 3380		150.000,00		66.490,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER STRUTTURE SPORTIVE COMUNALI	2060205 - 3106		20.000,00	10.402,99	
INTERVENTI STRAORDINARI PRESSO STRUTTURE SPORTIVE	2060201 - 3120		170.000,00		92.720,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA LATO SINISTRO VIA BRANDIZZO	2080101 - 3438		60.000,00		60.000,00
INTERVENTI ASFALTATURA STRADE	2080101 - 3440.99		700.000,00		699.907,87
REALIZZAZIONE AREE DI FERMATA PER MEZZI PUBBLICI	2080101 - 3488		60.000,00		44.530,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO INTERRATO	2080101 - 3543		20.000,00	0	
ACQUISTO ARREDO URBANO	2080105 - 3443		50.000,00		49.978,52
MANUTENZIONE STRAORDINARIA I.P.	2080201 - 3490		50.000,00		49.180,00
REALIZZAZIONE AREA GIOCO E OPERE DI ARREDO	2090601 - 3370		80.000,00		62.668,14
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	2100501 - 3180		80.000,00		79.520,00
ACQUISTO STRAORDINARIO ATTREZZATURE PER CIMITERO	2100505 - 3235		20.000,00	19.939,68	
			6.130.100,00	203.965,93	5.125.777,97

4.10.9 INVESTIMENTI FINANZIATI CON FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI DL/GC 53 15/05/2015 (STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA, F.P.V.)

DESCRIZIONE	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNATO	F.P.V. 2016
SPESA PER AUTOMAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI	2010605 - 2900	0,00	1.098,00	1.098,00	
CONTR. STRAORD ALL'ASILO INFANTILE "IL GRILLO PARLANTE " EX IPAB X INTERVENTI ADEGUAM STABILE	2040107 - 3011		28.000,00	28.000,00	
INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA -	2040201 - 3045		225.798,88	151.532,74	
ANUT STRAORD.V.BOTTA DESTIN.BIBLIOTECA E ASSOCIAZ	2050101 - 3123		134.296,06	22.082,20	111.223,86
INTERVENTI MANUT STRAORD RII/TORRENTI MESSA IN SICUREZZA RIO VALEONACE	2090401 - 3171		9.854,07	9.740,69	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	2100501 - 3180		24.706,42	12.896,52	
TRASFERIMENTI AD ORGANISMI CONSORTILI	2090407 - 3290		13.982,21	0,00	
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AREE DE	2060601 - 3351		22.780,90	10.090,32	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO	2100101 - 3407		1.634,34	1.634,34	
INTERVENTI RELATIVI AGLI EDIFICI DI CULTO LEGGE REG N.15/89	2010407 - 3430		35.620,00	22.620,00	13.000,00
INTERVENTI ASFALTATURA STRADE	2080101 - 3440		450,09	450,09	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA I.P	2080101 - 3487		70,00		70,00
REALIZZAZIONE P.G.T.U. VIA LOMBARDORE E VIA SAN BENIGNO	2080101 - 3523		22.386,07	12.147,81	
SPESE PER PROGETTI FINALIZZATI ALL'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE SANATORIA	2090106 - 3556		2.362,21	2.362,21	
RESTITUZIONE PROVENTI A SEGUITO RIGETTO DOMANDE DI SANATORIA CONDONO EDILIZIO	2090207 - 3559		12.500,00	12.500,00	
SPESE PER INCARICHI DI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	2090106 - 3600		107.765,17	5.047,90	65.258,97
NCARICHI PROFESS GESTIONE STRUMENTI URBANISTICI	2090106 - 3601		93.802,20	12.637,25	81.164,95
		0,00	737.106,62	304.840,07	270.717,78
TOTALE GENERALE		6.351.000,00	8.369.855,36	832.299,91	5.470.995,75

4.11. IL RISULTATO DELLA GESTIONE ECONOMICA

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra Proventi della gestione e Costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto Economico.

Si ottiene sottraendo al totale della classe A) Proventi della gestione, il totale della classe B) Costi della gestione e misura l'economicità di quella parte della gestione operativa svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione della efficienza produttiva interna e della correlata efficacia di azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

4.11.1 RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE:

GESTIONE	IMPORTO €
A) Risultato della gestione	- 112.777,63
B) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	20,54
C) Proventi ed oneri finanziari	- 180.872,57
D) Proventi ed oneri straordinari	1.567.081,65
Risultato economico d'esercizio	1.273.451,99

4.12. LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Nella tabella di seguito sono riportati i valori dei macroaggregati³ riferiti al nostro ente:

Situazione patrimoniale	Consistenza iniziale	Consistenza finale
a) Attività	46.540.872,99	45.332.878,69
b) Passività	22.385.616,36	19.904.170,07
c) Patrimonio netto	24.155.256,63	25.428.708,62

Analizzando il conto del patrimonio si evidenzia come lo schema previsto dal D.P.R. N. 194 1996 sia a sezione contrapposte, l'Attivo e il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macro classi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo Circolante, Ratei e Risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi).

³ I valori analitici del conto del patrimonio sono per esteso indicati in allegato al Conto Consuntivo d'Esercizio 2015.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni, in questa macro classe sono ricompresi i beni destinati a permanere durevolmente nell'ente, in ragione della loro funzione. La macro classe si suddivide a sua volta in tre classi:

Immobilizzazioni immateriali - sono i così detti costi pluriennali capitalizzati (spese straordinarie su beni di terzi, spese per il P.R.G., ecc...)

Immobilizzazioni materiali - questa classe accoglie i beni tangibili a loro volta suddivisi tra:

- | | |
|--|--|
| 1) beni demaniali | 7) attrezzature e sistemi informatici |
| 2) terreni – patrimonio indisponibile | 8) Automezzi e motomezzi |
| 3) terreni – patrimonio disponibile | 9) mobili e macchine d'ufficio |
| 4) fabbricati – patrimonio indisponibile | 10) universalità di beni – patr. indisponibile |
| 5) fabbricati – patrimonio disponibile | 11) universalità di beni – patr. disponibile |
| 6) macchinari attrezzature ed impianti | 12) diritti reali su beni di terzi |
| | 13) immobilizzazioni in corso |

Immobilizzazioni finanziarie – rappresentano gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nell'ente.

Si considerano immobilizzazioni finanziarie: le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese. Tali partecipazioni devono essere valutate secondo uno dei due criteri previsti dall'art. 2426 del Codice Civile: il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato se il valore è durevolmente inferiore al costo, oppure il metodo del patrimonio netto, cioè in ragione del valore del patrimonio che essi rappresentano.

Il Comune di Volpiano al 31 dicembre 2015 annovera le seguenti partecipazioni in società:

S.M.A.T. (percentuale di partecipazione 0,00024%)

SETA S.pa. (percentuale di partecipazione 5,33%)

T.R.M. S.p.a. (percentuale di partecipazione 0,0411%)

A.S.M. S.p.a. (percentuale di partecipazione 0,021%)

S.A.T. S.r.l. (percentuale di partecipazione 2,51%)

Il criterio di valutazione delle suddette partecipazioni è il metodo del costo d'acquisto.

In questi ultimi anni alcune delle società sopracitate hanno subito un calo considerevole di valore a seguito di costanti perdite, pertanto si è proceduto alla loro svalutazione in base al dato in possesso cioè l'ultimo bilancio chiuso (31.12.2014) come meglio si evince nel prospetto di seguito riportato; Qualora in esercizi futuri vengano meno i motivi della svalutazione operata la partecipazione verrà valutata nel limite del costo originario.

Occorre inoltre notare che:

La società ASM S.p.a. è stata posta in liquidazione con atto notarile rep 24842 dell'11 maggio 2012, la partecipazione è stata totalmente svalutata nel corso del 2014.

4.13. ELENCO DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'articolo 11, comma 6, lettera g) del D.Lgs n. 118/2011 prevede che nella presente relazione sulla gestione allegata al rendiconto siano elencati i diritti reali di godimenti e la loro illustrazione. Di seguito l'elenco dei beni ceduti dall'Ente in diritto di superficie:

1. Edilizia convenzionata: Aree di proprietà comunale ubicate in Via Vivaldi;
2. Edilizia convenzionata: Aree di proprietà comunale ubicate in Via Molino;
3. Edilizia convenzionata: Aree di proprietà comunale ubicate in Via Anna Frank;
4. Diritto di superficie Leasing in Costruendo Pista di Atletica;
5. Aree tra il cimitero e la S.P. 500 (Corso Europa) per impianto di lavorazione inerti;
6. Aree in Via Modigliani cedute a ATC per realizzazione alloggi edilizia economica popolare.

			SITUAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2014					SITUAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2015				
DENOMINAZIONE SOCIETA'	ANNO D'ACQUISTO	VALORE D'ACQUISTO	%PARTECIPAZIONE AL 31.12.2014	PATRIMONIO NETTO 31.12.13	VALORE DELLA PARTECIP AL 31.12.2014	SVALUTAZIONE/CES SIONE	VALORE ISCRITTO A PATRIMONIO 31.12.14	%PARTECIPAZIONE AL 31.12.2015	PATRIMONIO NETTO 31.12.14 (ULTIMO BILANCIO APPROVATO)	VALORE DELLA PARTECIP AL 31.12.2015	SVALUTAZIONE/CES SIONE	VALORE ISCRITTO A PATRIMONIO 31.12.15
PROVANA	1998	516,46	0,172	1.327.544	2.283,38	516,46		QUOTA CEDUTA				
SETA	2005	349.928,00										
	2006	72.250,00										
		422.178,00	5,33	5.361.662	285.776,58		244.823,37	5,33	5.414.822	288.610,01		244.823,37
SMAT	2005	839,15	0,00024	427.559.092	1.026,14		839,15	0,00024	467.480.684	1.121,95		839,15
A.S.M.	2005	5.000,00	0,021	IN LIQUIDAZIONE DAL 23/05/2012				0,021	IN LIQUIDAZIONE DAL 23/05/2012			
T.R.M.	2005	72.250,00										
	2006	80.000,00										
		152.250,00	0,0419	65.388.298	29.660,13		30.450,00	0,0419	82.384.582	37.369,65		30.450,00
SAT	2007	4.997,28	2,51	167.644	4.207,86		4.146,82	2,51	168.828	4.237,58		4.146,82
E.C.M.	2007	1.945,40					1.945,40				1.945,40	0,00 *
C.I.C. S.c.r.l.	2011	2.500,00	0,53	236.816	1.255,12	2.500,00						0,00 **
		587.726,29					282.204,74				1.945,40	280.259,34

** La svalutazione è stata operata a seguito della decisione dell'Amministrazione di non partecipare alla ricapitalizzazione della società.

Con provvedimento di Consiglio Comunale n. 50 del 28/09/2015, il Comune di Volpiano ha deliberato di alienare la propria quota di partecipazione in CIC s.c.r.l. demandando all'ASL TO4 lo svolgimento della procedura di alienazione. La procedura di vendita si è conclusa in data 21/12/2015 ed è stato sottoscritto l'atto di cessione.

* Con atto n. 23 del 14/05/2015, il Consiglio Comunale ha deliberato il recesso dalla Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana, pertanto si è provveduto ad operare la necessaria svalutazione.

4.13. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Con delibera della Giunta Comunale n. 18 del 17/03/2016, è stato aggiornato l'inventario dei beni mobili ed immobili di proprietà comunale al 31/12/2015 ai sensi dell'art. 230 del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000 modificato e integrato dai D.Lgs 118/2011 e 126/2014.

ATTIVO	IMPORTI PAZIALI	CONSIST. INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSIST. FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	798.421,05 655.878,99	142.542,06	39.079,23	0,00	198.757,39 84.854,29	111.296,27	269.082,41 740.733,28
Totale		142.542,06	39.079,23	0,00	198.757,39	111.296,27	269.082,41
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	17.656.556,34 2.324.223,75	15.332.332,59	510,38	0,00	118.199,09 353.429,08	353.429,08	15.097.612,98 2677.652,83
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	267.106,07	267.106,07	0,00	0,00			267.106,07
3) Terreni (patrimonio disponibile)	831.067,32	831.067,32	0,00	0,00			831.067,32
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	20.917.327,03 7.502.900,36	13.414.426,67	33.083,82	0,00	146.116,21 627.391,05	627.391,05	12.966.235,65 8.130.291,41
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	709.524,41 338.951,71	370.572,70	0,00	0,00		21.285,73	349.286,97 360.237,44
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	497.243,84 344.771,04	152.472,80	4.949,58	0,00	27.135,00 35.447,90	38.990,79	145.566,59 380.218,94
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	605.045,46 463.662,33	141.383,13	22.301,40	0,00		46.954,05	116.730,48 495.120,43
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	190.820,80 150.878,69	39.942,11	0,00	0,00		18.591,06	21.351,05 169.469,75
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	643.165,16 526.173,51	116.991,65	14.742,84	0,00		36.409,10	95.325,39 561.459,07
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
12) Diritti reali su beni di terzi	1.287.518,33	1.287.518,33	0,00	0,00			1.287.518,33
13) Immobilizzazioni in corso	781.511,31	781.511,31	562.512,61	0,00		463.072,69	880.951,23
Totale		32.735.324,68	638.100,63	0,00	291.450,30	1.606.123,55	32.058.752,06

Elenco dei principali beni immobili posseduti dal comune di Volpiano, loro destinazione d'uso (beni disponibili ed indisponibili) ed eventuali proventi da essi prodotti. Pubblicati sul sito istituzionale ai sensi dell' art. 30 D.Lgs 33/13

EDIFICI DI PROPRIETA' AL 31/12/2015

	Descrizione e finalità	Indirizzo	Proventi
1	Palazzo municipale	P.za Vittorio Emanuele II, 12	€ 8.230,00 L'importo totale del provento si riferisce all'utilizzo di locali situati nel Palazzo C.le, nel Centro ricreativo Biblioteca Informagiovani di Via Botta e della Sala Polivalente del Plesso scolastico di via Trieste.
2	N. 2 autorimesse com.li	P.za Vittorio Emanuele II, 12	
3	Plesso scolastico scuola elementare – scuola materna – sala polivalente	Via Trieste , 1	
4	Scuola elementare “Ghirotti” e materna “Acquerello”	Via dalla Chiesa, 1 e Via Lombardore, 10	
5	Scuola media – alloggio custode	Via Sottoripa, 3	

6	Asilo nido	Via Novara, 18	
7	Centro ricreativo culturale – Biblioteca, Informagiovani	Via Carlo Botta, 26	
8	Palazzo Oliveri	Vicolo Fourat, 2	
9	Magazzino comunale	Via Lombardore,	
10	Fabbricato ex e.c.a. costituito da alloggi destinati a collocazione temporanea di persone in condizioni di difficoltà abitativa	Via Lombardore	
11	Peso pubblico	Frazione Cascine Malone	
12	Palazzetto dello sport	Via San Giovanni, 23	
13	Campi sportivi, stadio comunale, tribuna e spogliatoi	Via San Grato	
14	Peso pubblico capoluogo ubicato presso distributore Tamoil	Via Trento, 1	
15	Parcheggio antistante plesso scolastico	Via Trieste	
16	Bocciodromo	Via Padova	
17	Immobile ubicato presso la sede Volpiano Palace adibito ad archivio com.le	Via Trieste n. 104	
18	Fabbricato ex CISSP adibito a sede del centro diurno “IL JOLLY” che si occupa di attività socio educative per disabili	Via Rovigo, 40	
19	Fabbricato composto da 9 alloggi adibiti ad edilizia sociale di cui Legge Regionale 3/2010	Via San Francesco, 1	€. 15.620,76
20	Ex scuola adibita a sede di associazioni	Frazione Cascine Malone	
21	Terreni agricoli concessi in locazione a n. 8 agricoltori	Fg. 16 n. 1057-1059; fg 45 n. 12-239; fg. 20 n. 111; fg 5 n. 181; fg 8 n. 153; fg. 15 n. 122; fg. 16 n.143; fg 8 n. 150-151; fg. 49 n. 35; fg 10 n. 36	€. 692,54
22	Terreno concesso in locazione a TAMOIL ITALIA SPA	Fg. 40 n. 264-265	€. 46.056,53
23	Terreno concesso in locazione a GALATA SPA	Fg 9 n. 232-233	€. 16.000,00
24	Terreno concesso in locazione a GALATA SPA	Fg 40 n. 1284	€. 12.000,00

Elenco dei beni immobili trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Volpiano a seguito provvedimento di confisca dei beni

	Descrizione e finalità	Indirizzo
1	Caserma vigili del fuoco volontari e Scuola Nazionale delle unità cinofile del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Fabbricato pervenuto al Comune a seguito di confisca ai sensi della Legge n. 575 del 31/05/1965 abrogata dal D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159.	Via Torino, 11
2	Compendio immobiliare costituito da: foglio 18, mappale 372, sub 51, classe A/2, 7 vani; sub 205, classe C/2, mq 123; sub 65, classe C/6, mq 15; sub 192 C/6, mq 11 – pervenuto al comune a seguito di confisca ai sensi dell'ex art. 24 e ex art. 48.comma 3. lett. C) del D.Lgs 159/2011 per essere destinato a finalità sociali. Decreto di trasferimento del 28/09/2015 acclarato agli atti del comune in data 09/10/2015	Via Genova, 51/7

4.14. ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE, ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

ELENCO DELLE SOCIETA' DI CUI IL COMUNE DI VOLPIANO DETIENE DIRETTAMENTE QUOTE DI PARTECIPAZIONE								
RAGIONE SOCIALE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	FUNZIONI ATTRIBUITE/ATTIVITA' SVOLTE /ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE (NELL'ANNO 2014)	ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE (IMPEGNI DA CONSUNTIVO 2014)	N.RO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	RISULTATI DI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI			COLLEGAMENTO CON IL SITO ISTITUZIONALE
					2012	2013	2014	
*A.S.M. AZIENDA MULTISERVIZI S.p.a. in liquidazione in concordato preventivo	0,02%	Nessuna	0,00	Nessuno	-76.748.726,00	posta in concordato	posta in concordato	non disponibile
T.R.M. S.p.a.	0,0411%	Nessuna	0,00	Nessuno	-1.368.952,00	-5.206.733,00	10.516.285,00	www.trm.to.it
S.E.T.A. S.p.a.	5,33%	Gestione del ciclo dei rifiuti urbani - sgombero rifiuti abbandonati	2.397.948,37	Nessuno	707.799,00	60.553,00	53.162,00	www.setaspa.com
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.a.	0,00024%	Gestione servizio idrico integrato	39.302,00	Nessuno	23.268.607,00	43.873.504,00	48.047.107,00	www.smatorino.it
SAT S.r.l.	2,51%	Nessuna	0,00	Nessuno	572,00	1.416,00	1.184,00	www.satservizi.eu
* La società è stata posta in liquidazione con atto notarile rep 24842 dell'11 maggio 2012								

Si precisa che i rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili sul sito internet delle rispettive società partecipate, ove disponibile.

ELENCO DEGLI ENTI PUBBLICI ISTITUITI, VIGILATI E FINANZIATI DAL COMUNE DI VOLPIANO									
RAGIONE SOCIALE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	FUNZIONI ATTRIBUITE/ATTIVITA' SVOLTE /ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE (IMPEGNI DA CONSUNTIVO)	N.RO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI	TRATTAMENTO ECONOMICO SPETTANTE A CIASCUNO	RISULTATI DI BILANCIO ULTIMI TRE			COLLEGAMENTO AL SITO ISTITUZIONALE
						2012	2013	2014	
C.S.I. PIEMONTE - Consorzio per il sistema informativo	0,11%	servizio gestione economica del personale, Piemonte facile, ecc	€ 11.131,58	nessuno	€ 0,00	100.060,00	59.075,00	106.890,00	www.csipiemonte.it
CONSORZIO IRRIGUO "STURA E BANNA"	33,33%	esercizio, conservazione e difesa della derivazione raccolta ed uso dell'acqua per irrigazione	€ 12.000,00	Andrea Cisotto	€ 0,00	43.512,41	50.046,16	42.705,69	non disponibile
CONSORZIO PER LA SISTEMAZIONE E L'ARGINATURA DEL TORRENTE BANNA - BENDOLA	23,77%	difesa e sistemazione del torrente banna-bendola	€ 4.000,00	nessuno	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	www.consorziobannabendola.it
AGENZIA MOBILITA' METROPOLITANA	0,27%	Servizio night buster mobilità notturna giovanile	€ 3.786,03	nessuno	€ 0,00	-384.356,95	-3.297.470,35	433.217,24	www.mtm.torino.it
CONSORZIO DI BACINO	6,68%	funzioni di governo relative al servizio dei rifiuti urbani	€ 1.534.844,00	nessuno	€ 0,00	253.245,97	16.095,06	55.881,08	www.consorziobacino16.it

Si precisa che i rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili sul sito internet dei rispettivi enti e organismi strumentali, ove disponibile.

SEZIONE 5

ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

(ex art. 11, c. 6, lettera j), D.Lgs. 118/2011)

5.1 Nota informativa ex art. 11, c. 6, lettera j), D.Lgs. 118/2011

L'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

L'art. 77 del nuovo ordinamento contabile armonizzato ex D.Lgs. n. 118/2011 ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il citato comma 4 dell'art. 6 del D.L. n. 95/2012, fatta salva l'applicazione ai fini della rendicontazione dell'esercizio 2014, tuttavia l'adempimento è stato reintrodotta, a partire dal rendiconto 2015, dall'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011, con riferimento agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Dalla verifica in oggetto, sono emerse le seguenti risultanze:

1)S.M.A.T. S.p.A

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
S.M.A.T. S.p.A.	0,00024 %

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2015 nel rendiconto della gestione del Comune **risultano coincidenti** con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società. L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
S.M.A.T. S.p.A.	€ 50.812,67*	€ 3.029,08**

*per quota rimborso mutui II semestralità 2015 per €. 50.732,64 oltre IVA e per €. 80,03 vecchi ruoli dovuti al Comune.

**per fatture emesse da SMAT non ancora pagate al 31/12/2015 (punto acqua €. 1.922,00 + 1.107,08 residuo bollette)

2)T.R.M. S.p.A.

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
T.R.M. S.p.A.	0,0411 %

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2015 nel rendiconto della gestione del Comune **risultano coincidenti** con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società. L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
T.R.M. S.p.A	€ 0,00	€ 0,00

3) SETA S.p.A.

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
SETA S.p.A	5,33 %

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2015 nel rendiconto della gestione del Comune **risultano coincidenti** con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società. L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
SETA S.p.A	€ 3.878,52*	€. 232.019,39**

*note credito da emettere al 31/12/2015 relative al servizio raccolta rifiuti 2015

**fatture da emettere al 31/12/2015 relative al servizio raccolta rifiuti €. 195.989,39 e fatture emesse con data fino al 31/12/2015 ancora da pagare a tale data (pagate nel gennaio 2016) €. 36.030,00.

4) SAT S.p.A.

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
SAT S.p.A	2,51 %

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2015 nel rendiconto della gestione del Comune **risultano coincidenti** con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società. L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
SAT S.p.A	€ 0,00	€. 0,00

5) A.S.M. S.p.A. in liquidazione in concordato preventivo

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
A.S.M. S.p.A in liquidazione in concordato preventivo	0,02 %

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2015, al momento non sono ancora stati comunicati dalla società; a questo ente non risultano esistenti né debiti, né crediti nei confronti della stessa, come del resto emergeva già dall'asseverazione relativa all'esercizio 2014. L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
A.S.M. S.p.A in liquidazione in concordato preventivo	€ 0,00	€. 0,00

6) C.S.I. PIEMONTE:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
C.S.I. PIEMONTE	0,11 %

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2015 nel rendiconto della gestione del Comune sono quelli evidenziati nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
C.S.I. PIEMONTE	€ 0,00	€ 1.169,24*

*di cui €. 400,00 oltre Iva per fattura emessa il 23/12/2015 relativa al servizio MUDE, pagata a gennaio 2016 ed €. 769,24 oltre Iva per fattura da emettere relativa al servizio stipendi 4° trimestre 2015 (nel frattempo la fattura è arrivata ed è stata già pagata).

Al momento il Csi non ha ancora fatto pervenire l'asseverazione.

7) CONSORZIO IRRIGUO STURA E BANNA:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
CONSORZIO IRRIGUO STURA E BANNA	33,33 %

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2015 nel rendiconto della gestione del Comune sono quelli evidenziati nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
CONSORZIO IRRIGUO STURA E BANNA	€ 0,00	€ 0,00

8) CONSORZIO PER LA SISTEMAZIONE E L'ARGINATURA DEL TORRENTE BANNA E BENDOLA:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
CONSORZIO PER LA SISTEMAZIONE E L'ARGINATURA DEL TORRENTE BANNA E BENDOLA	23,77 %

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2015 nel rendiconto della gestione del Comune sono quelli evidenziati nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
CONSORZIO PER LA SISTEMAZIONE E L'ARGINATURA DEL TORRENTE BANNA E BENDOLA	€ 0,00	€ 38.876,37*

*Trattasi delle somme mantenute nel bilancio del Comune per l'eventuale saldo della gestione degli esercizi fino al 2015 compresi.

Al momento il Consorzio non ha ancora fatto pervenire l'asseverazione.

9) AGENZIA MOBILITA' METROPOLITANA:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
AGENZIA MOBILITA' METROPOLITANA	0,27 %

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2015 nel rendiconto della gestione del Comune sono quelli evidenziati nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
AGENZIA MOBILITA' METROPOLITANA	€ 0,00	€. 0,00

Al momento l'Agenzia non ha ancora fatto pervenire l'asseverazione.

10) CONSORZIO BACINO 16:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
CONSORZIO BACINO 16	6,68%

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2015 nel rendiconto della gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società. L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
CONSORZIO BACINO 16	€ 1.172.280,98*	€. 300.000.00*

*L'importo di 1.172.280,98 è così suddiviso:

- a) € 1.168.438,98 residuo per incassi TIA 2005/12 in base alla convenzione per la cessione dei crediti approvata dal Consiglio Comunale in data 27.11.2014 con verbale 56 e sottoscritta in data 10.12.14;
- b) € 3.842,00 somma dovuta al comune sulla base dei dati consuntivi 2015 della gestione TARI 2015.

**L'importo: di € 300.000,00 si riferisce al saldo della convenzione sottoscritta tra Comune e Consorzio per la cessione dei crediti TIA 2005/12 in base alla convenzione soprarichiamata;

SEZIONE 6

PARAMETRI, INDICATORI

RAPPORTO SULLA TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

(art. 9 D.L. 1.7.2009, n 78 convertito in L. 3.8.09, n. 102)

6.1. CONDIZIONI DI DEFICITARIETA'

TABELLA DEI PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA' (Decreto Min.Interno 18 febbraio 2013 G.U. 55 06/03/2013)		
Parametro	Valori riscontrati nell'ente	
	Positivo	Negativo
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese d'investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione del fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate correnti dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse (f.s.r., f.do solidarietà);		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui di cui al titolo I e al titolo III, con esclusione di eventuali residui da risorse del f.s.r. o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III; esclusi gli accertamenti delle predette risorse (f.s.r., f.do solidarietà);		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni con oltre 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano equilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

6.2. INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

PER GLI ANNI 2013/2014/2015

	2013	2014	2015
AUTONOMIA FINANZIARIA (titolo 1 + titolo 3 / titolo 1 + titolo 2 + titolo 3) X100	83,20%	93,17%	95,58%
AUTONOMIA IMPOSITIVA (titolo 1 / titolo 1 + 2+ 3) X 100	68,72%	79,53%	78,83%
PRESSIONE FINANZIARIA (titolo 1 + titolo 2 / popolazione)	720,24	743,44	627,10
PRESSIONE TRIBUTARIA (titolo 1 / popolazione)	578,76	684,63	593,80
INTERVENTO ERARIALE (trasferimenti erariali Tit. 2 cat. 1/ popolazione)	93,08	9,53	5,89
INTERVENTO REGIONALE (trasferimenti regionali Tit.2 cat. 2 e 3/ popolazione)	3,77	1,61	1,63
INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI (residui attivi di competenza / accertamenti di competenza) X 100	13,37%	22,72%	15,00
INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI (residui passivi di competenza / impegni di competenza) X 100	26,90%	23,94%	17,42
INDEBITAMENTO LOCALE PRO-CAPITE (residuo debiti mutui / popolazione)	291,42	268,61	252,51
VELOCITA' RISCOSSIONE. ENTRATE PROPRIE (riscossione titolo 1 + titolo 3 / accertamento titolo 1 + titolo 3) X 100	86,80%	77,07%	74,92%
RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE (personale +interessi passivi +quota amm.to mutui / titolo 1 + titolo 2 + titolo 3) X 100	26,02%	28,93%	32,65%
VELOCITA' DI GESTIONE SPESE CORRENTI (titolo 1 pagamenti di competenza / titolo 1 impegni di competenza) X 100	78,12%	76,68%	84,11%
SPESA IN C/CAPITALE PRO CAPITE (spesa titolo 2 / popolazione)	89,76	63,16	53,99
RAPPORTO POPOLAZIONE - DIPENDENTI DELL'ENTE (popolazione / dipendenti)	210	211	211

6.3. PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

6.3.1. SERVIZI INDISPENSABILI: PARAMETRI DI EFFICACIA

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>0</u> 15.326	<u>0</u> 15.419	<u>0</u> 15.416
2. Amministrazione generale compreso servizio elettorale	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>19</u> 15.326	<u>19</u> 15.419	<u>19</u> 15.416
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>domande evase</u> domande presentate	<u>706</u> 831	<u>983</u> 1062	<u>983</u> 1062
4. Servizi di anagrafe e stato civile	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>5</u> 15.326	<u>5</u> 15.419	<u>5</u> 15.416
5. Servizio statistico	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>0</u> 15.326	<u>0</u> 15.419	<u>0</u> 15.416
6. Servizi connessi con la giustizia				
7. Polizia locale e amministrativa	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>10</u> 15.326	<u>10</u> 15.419	<u>10</u> 15.416
8. Servizio della leva militare				
9. Protezione civile, pronto intervento tutela sicurezza pubblica	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>10</u> 15.326	<u>10</u> 15.419	<u>10</u> 15.416
10. Istruzione .primaria e secondaria inferiore	<u>numero aule</u> n.ro studenti frequentanti	<u>52</u> 1200	<u>58</u> 1210	<u>58</u> 1253
11. Servizi necroscopici e cimiteriali				
12. Acquedotto				
13. Fognatura e depurazione ⁴	<u>unità immob</u> <u>servite</u> totale unità immobil			
14. Nettezza urbana ⁵	<u>passaggi raccolta</u> <u>x sett.</u> giorni settimana	<u>4,5</u> 7	<u>4,5</u> 7	<u>4,5</u> 7
	<u>unità immob</u> <u>servite</u> totale unità immobil	<u>6.802</u> 6.802	<u>6.866</u> 6.866	<u>6.864</u> 6.864
15. Viabilità e illuminazione pubblica	<u>Km strade</u> <u>illuminate</u> totale Km strade	<u>48,00</u> 72,00	<u>48,00</u> 72,00	<u>48,00</u> 72,00

⁴ IN GESTIONE SMAT DI TORINO DAL 1/7/2002.

⁵ Il servizio è stato esternalizzato con contestuale passaggio da tassa a tariffa dal 1/1/03 al 31/12/2012; dal 2013 rientra nel bilancio dell'ente a seguito introduzione tributo TARES il dato si riferisce alle utenze domestiche

6.3.2. SERVIZI INDISPENSABILI: PARAMETRI DI EFFICIENZA

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>costo totale</u> popolazione	<u>151.397,10</u> 15.326 9,88	<u>146.512,69</u> 15.419 9,50	<u>159.527,74</u> 15.416 10,35
2. Amministrazione gen.le compreso servizio elettorale	<u>costo totale</u> popolazione	<u>1.278.247,57</u> 15.326 83,40	<u>1.176.271,70</u> 15.419 76,29	<u>1.127.982,96</u> 15.416 79,00
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>costo totale</u> popolazione	<u>499.398,09</u> 15.326 32,59	<u>534.428,63</u> 15.419 34,66	<u>589.848,96</u> 15.416 38,26
4. Servizi di anagrafe e stato civile	<u>costo totale</u> popolazione	<u>220.100,63</u> 15.326 14,36	<u>211.764,65</u> 15.419 13,73	<u>218.946,10</u> 15.416 14,20
5. Servizio statistico	<u>costo totale</u> popolazione			
6. Servizi connessi con la giustizia	<u>costo totale</u> popolazione			
7. Polizia locale e amministrativa	<u>costo totale</u> popolazione	<u>644.829,15</u> 15.326 42,07	<u>644.967,54</u> 15.419 41,83	<u>585.385,95</u> 15.416 37,96
8. Servizio della leva militare	<u>costo totale</u> popolazione			
9. Protezione civile, pronto intervento tutela sicurezza pubblica	<u>costo totale</u> popolazione	<u>37.315,90</u> 15.326 2,43	<u>26.660,76</u> 15.419 1,73	<u>25.144,17</u> 15.416 1,63
10. Istruzione .primaria e secondaria inferiore	<u>costo totale</u> n. studenti frequent	<u>1.066.716,45</u> 1200 888,93	<u>1.002.449,39</u> 1210 828,47	<u>1.094.236,48</u> 1.253 873,29
11. Servizi necroscopici e cimiteriali	<u>costo totale</u> popolazione	<u>133.887,37</u> 15.326 8,74	<u>124.459,71</u> 15.419 8,07	<u>138.695,37</u> 15.416 8,99
12. Acquedotto	<u>costo totale</u> mc acqua erogata			
13. Fognatura e depurazione	<u>costo totale</u> Km rete fognaria			
14. Nettezza urbana	<u>costo totale</u> q.li rifiuti smaltiti	<u>2.816.306,00</u> 65.090,44 43,27	<u>2.859.684</u> 70.660,30 40,47	<u>2.727.054,00</u> 51.391 53,06
15. Viabilità e illuminazione pubblica	<u>costo totale</u> Km strade illumina	<u>953.362,96</u> 48 19.861,73	<u>1.045.172,46</u> 48 21.774,43	<u>1.127.887,64</u> 48 23.497,66

6.3.3. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: PARAMETRI DI EFFICACIA

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	<u>domande soddisf</u> domande present			
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	<u>domande soddisf</u> domande present			
3. Asili nido	<u>domande soddisf</u> domande present	<u>41</u> 61	<u>41</u> 49	<u>45</u> <u>56</u>
4. Convitti, campeggi case per vacanze, ostelli	<u>domande soddisf</u> domande present			
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti balneari Centri estivi	<u>domande soddisf</u> domande present	<u>170</u> 170	<u>191</u> 191	<u>126</u> 126
6. Corsi extra scolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	<u>domande soddisf</u> domande present	<u>135</u> 135	<u>148</u> 148	<u>149</u> 149
7. Giardini zoologici e botanici	<u>numero visitatori</u> popolazione			
8. Impianti sportivi	<u>numero impianti</u> popolazione	<u>8</u> 15.326	<u>8</u> 15.419	<u>8</u> 15.416
9. Mattatoi pubblici	<u>q.li carni macellate</u> popolazione			
10. Mense Struttura HC	<u>domande soddisf</u> domande present			
11. Mense scolastiche	<u>domande soddisf</u> domande present	<u>1158</u> 1158	<u>1126</u> 1126	<u>1155</u> 1155
12. Mercati e fiere attrezzate				
13. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili				
14. Spurgo pozzi neri	<u>domande soddisf.</u> domande present			
15. Teatri	<u>n.ro spettatori</u> nr posti disponib x nr rappresentaz			
16. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	<u>numero visitatori</u> numero istituzioni			
17. Spettacoli				
18. Trasporti di carni macellate				
20. Trasporti funebri, pompe funebri	<u>domande soddisf</u> domande present	<u>201</u> 201	<u>204</u> 204	<u>216</u> 216
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusiva mente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	<u>domande present.</u> domande soddisf	<u>314</u> 314	<u>355</u> 355	<u>426</u> 426
22. Altri servizi Scuola teatro	<u>domande present</u> domande soddisf			
22. Altri servizi Peso pubblico	<u>domande present</u> domande soddisf	<u>639</u> 639	<u>693</u> 693	<u>690</u> 690
23. Parcheggi e parchimetri	<u>domande present</u> domande soddisf			

6.3.4. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: PARAMETRI DI EFFICIENZA

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	<u>costo tot</u> n. utenti			
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	<u>costo tot</u> n. utenti			
3. Asili nido	<u>costo tot</u> n. frequen	<u>445.763,12</u> 41 10.872,27	<u>422.478,34</u> 41 10.304,35	<u>438.585,15</u> 40 10.964,63
4. Convitti, campeggi case per vacanze, ostelli	<u>costo tot</u> n. utenti			
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti balneari Centri estivi	<u>costo tot</u> n. utenti	<u>64.313,62</u> 170 378,32	<u>79.745,85</u> 191 417,52	<u>64.128,26</u> 126 508,95
6. Corsi extra scolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge Pre post scuola	<u>costo tot</u> n. iscritti	<u>25.991,88</u> 135 192,53	<u>26.022,71</u> 148 175,83	<u>29.184,36</u> 149 195,87
7. Giardini zoologici e botanici	<u>costo tot.</u> Tot mq superf			
8. Impianti sportivi	<u>costo tot</u> n. utenti	<u>172.612,97</u> 1.669 103,42	<u>176.661,36</u> 1.546 114,27	<u>196.649,80</u> 1.690 116,36
9. Mattatoi pubblici	<u>costo totale</u> q.li carni macellate			
10. Mense	<u>costo tot</u> n pasti offerti			
11. Mense scolastiche	<u>costo tot</u> n pasti offerti	<u>749.749,36</u> 139.180 5,38	<u>708.235,96</u> 130.769 5,41	<u>722.772,25</u> 131.288 5,50
12. Mercati e fiere attrezzate	<u>costo tot</u> mq superf occupat			
13. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	<u>costo tot</u> popolaz			
14. Spurgo pozzi neri	<u>costo tot</u> n interve			
15. Teatri	<u>costo tot</u> n.spettato			
16. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	<u>costo tot</u> n visitatori			
17. Spettacoli				
18. Trasporti di carni macellate	<u>costo tot</u> q.li carni macellat			
20. Trasporti funebri, illumin votiva, inumazioni	<u>costo tot</u> n.ro servizi prestat	<u>8.413,30</u> 302 27,86	<u>8.489,27</u> 332 25,57	<u>6.841,46</u> 216 31,67
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusiva mente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congre e simili	<u>costo tot</u> n. giorni utilizzo	<u>41.080,11</u> 314 130,83	<u>26.129,98</u> 355 73,61	<u>28.895,62</u> 238 121,41
22. Altri servizi Scuola teatro	<u>costo tot</u> numero utenti			
22. Altri servizi Peso pubblico	<u>costo tot</u> numero pesate	<u>1.362,69</u> 639 2,13	<u>2.186,30</u> 693 3,15	<u>1.753,94</u> 690 2,54
23. Parcheggi e parchimetri	<u>costo tot</u> numero utenti			

6.3.5. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: PROVENTI

SERVIZIO	PROVENTI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	<u>prov tot</u> n. utenti			
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	<u>prov. tot</u> n. utenti			
3. Asili nido	prov tot. n frequ	<u>113.783,22</u> 41 2.775,20	<u>110.878,55</u> 41 2.704,35	<u>99.153,87</u> 40 2.478,85
4. Convitti, campeggi case per vacanze, ostelli	<u>prov tot</u> n utenti			
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti balneari Centri estivi	<u>prov tot</u> n utenti	<u>35.732,00</u> 170 210,19	<u>39.295,50</u> 191 205,74	<u>26.196,66</u> 126 207,91
6. Corsi extra scolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge Pre post scuola	<u>prov tot</u> n. iscritti	<u>24.881,60</u> 135 184,31	<u>24.988,35</u> 148 168,91	<u>24.539,70</u> 149 164,70
7. Giardini zoologici e botanici	<u>prov tot</u> n. visitatori			
8. Impianti sportivi	<u>prov tot</u> n. utenti	<u>54.831,50</u> 1.669 32,85	<u>42.500,00</u> 1.546 27,49	<u>61.156,68</u> 1.690 36,18
9. Mattatoi pubblici	<u>prov tot</u> q.li carni macell			
10. Mense Struttura HC	<u>provtot</u> n.ro pasti offert			
11. Mense scolastiche	<u>prov tot</u> n.pasti offerti	<u>549.480,11</u> 139.180 3,95	<u>502.094,28</u> 130.769 3,84	<u>518.140,17</u> 131288 3,95
12. Mercati e fiere attrezzate	<u>provento totale</u> mq.su			
13. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	popolazi <u>prov totale</u>			
14. Spurgo pozzi neri	<u>prov tot</u> n.ro interv			
15. Teatri	<u>prov tot</u> n. spettato			
16. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	<u>prov tot</u> n. visitatori			
17. Spettacoli	<u>prov tot</u> n. spettac			
18. Trasporti di carni macellate	<u>prov tot</u> q.li carni macel			
20. Trasporti funebri, illumin votiva, inumazioni	<u>prove tot</u> n. utenti	<u>7.545,00</u> 302 24,98	<u>8.440,22</u> 332 25,42	<u>6.840,00</u> 216 31,66
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusiva mente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	<u>provento totale</u> n.ro utenti	<u>8.993,80</u> 314 28,64	<u>7.750,00</u> 355 23,13	<u>9.430,00</u> 238 39,62
22. Altri servizi Scuola teatro	<u>provento totale</u> n.ro utenti			
22. Altri servizi Peso pubblico	<u>provento totale</u> n.ro utenti	<u>1.274,50</u> 639 1,99	<u>1.433,00</u> 693 2,07	<u>1.351,00</u> 690 1,96
23. Parcheggi e parchimetri	<u>provento totale</u> n.ro utenti			

6.3.6. RAPPORTO SULLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI, AI SENSI DELL'ART. 9 D.L. 01.07.2009, N.RO 78 CONVERTITO IN L. 03.08.2009, N.RO 102 e D.P.C.M. 22/09/2014

Il Decreto Legge 01 luglio 2009, n.ro 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n.ro 102, ha introdotto alcuni provvedimenti;

In particolare, l'art. 9 rubricato "Tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni" al comma 1, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione della Direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo, prevede quanto segue:

- Le Pubbliche Amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istat ai sensi del comma 5, art. 1 Legge 30.12.2004, n.ro 311 adottano entro il 31.12.2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito Internet dell'Amministrazione;
- Nelle Amministrazioni incluse nell'elenco sopraindicato, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica

La Giunta Comunale, con proprio atto n.ro 212 del 28/12/2009, ha provveduto a definire le misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti.

Dall'adozione, nel corso del 2015, delle misure definite con la delibera sopra richiamata

SI EVINCE QUANTO SEGUE:

- ✚ L'ufficio protocollo ha provveduto a trasmettere tempestivamente le fatture di acquisto ed altri documenti equivalenti al servizio finanziario; *in particolare*, per velocizzare la trasmissione *l'ufficio ha disposto l'acquisizione informatica di tutti i documenti fiscali e l'inoltro tramite posta elettronica* all'ufficio ragioneria contestualmente al documento cartaceo che rimane comunque indispensabile per l'apposizione sullo stesso delle necessarie attestazioni propedeutiche alla fase di liquidazione.
- ✚ L'ufficio ragioneria, una volta acquisito il documento, ha provveduto a registrarlo sul gestionale informatico e ad inoltrare il supporto cartaceo al settore competente per la liquidazione; *in particolare* l'ufficio ragioneria grazie alla collaborazione con l'ufficio protocollo *ha attivato un archivio informatico delle fatture pervenute*, ordinato per anno, per settore di competenza e per ordine alfabetico, *con lo scopo di velocizzare i tempi di consegna agli uffici e sostituire il precedente archivio cartaceo*.
- ✚ Da segnalare che il servizio finanziario nel corso del 2014 si è uniformato alle disposizioni dettate dall'articolo 42 del D.L. 24/04/2014, n.ro 66 convertito in Legge 23/06/2014, n.ro 89 che prescriveva l'obbligo dal 1° luglio 2014 della tenuta del registro unico delle fatture, nel quale, entro 10 giorni dal ricevimento al protocollo dell'ente, devono essere registrate tutte le fatture con i seguenti elementi richiesti (codice progressivo di registrazione; il numero di protocollo di entrata; il numero della fattura o del documento contabile equivalente; la data di emissione della fattura; il nome del creditore e il relativo codice fiscale; l'oggetto della fornitura; l'importo totale, al lordo di IVA e di eventuali altri oneri; la scadenza della fattura; nel caso di enti in contabilità finanziaria, gli estremi dell'impegno indicato nella fattura oppure il capitolo; se la spesa è rilevante o meno ai fini IVA; il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 Agosto 2010,

n. 136; il Codice unico di Progetto (CUP), in caso di fatture relative a opere pubbliche, interventi di manutenzione straordinaria;

- ✚ I settori/servizi competenti hanno attivato nel più breve tempo possibile la procedura atta alla verifica della regolarità contributiva del fornitore; *proprio in questo ambito si sono riscontrate le maggiori difficoltà legate al ricevimento non sempre tempestivo del documento unico di regolarità contributiva.*
- ✚ Il settore/servizio competente ha trasmesso la liquidazione delle fatture non appena ricevuto il documento unico di regolarità contributiva.
- ✚ L'ufficio ragioneria ha provveduto tempestivamente al pagamento delle fatture dopo aver disposto i necessari controlli per gli importi superiori ad € 10.000,00 previsti dalla circolare MEF 40/2008; *a questo proposito si dà atto che nel corso dell'esercizio 2015 è emerso un caso di inadempienza e per lo stesso quindi è stato necessario sospendere il pagamento ed attivare la relativa procedura.*

Dato atto che l'articolo 33 del D.L. 14/03/2013 n.ro 33, modificato dal D.L. 24/04/2014, n.ro 66 ha previsto che le pubbliche amministrazioni pubblichino con cadenza annuale un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni servizi e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti" e, a decorrere dal 2015, con cadenza trimestrale un indicatore avente il medesimo oggetto denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti" ;

Visto il D.P.C.M. 22 settembre 2014 che ha definito le modalità e le tempistiche di pubblicazione dei suddetti indicatori;

Il gestionale in uso per la contabilità finanziaria ha elaborato **l'indice della tempestività dei pagamenti** dei documenti contabili pervenuti **nell'anno 2015 qui di seguito riportato:**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2015, calcolato secondo le modalità di cui al D.P.C.M. 22/09/2014, risulta essere pari a giorni	- 23,57
---	----------------

Il suddetto indicatore è stato pubblicato sul sito Internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" in data 20 gennaio 2016 ;

INOLTRE

Al fine di evitare l'insorgere di ritardi significativi nei pagamenti strettamente legati al raggiungimento dell'obiettivo annuale del saldo finanziario in termini di competenza mista del cosiddetto "Patto di Stabilità" sono state adottate le seguenti misure organizzative:

- ✓ il servizio finanziario ha provveduto mensilmente, all'indomani dell'approvazione del bilancio di previsione 2015, a predisporre un prospetto dal quale si potesse rilevare la situazione del saldo finanziario in termini di competenza mista alla fine di ciascun mese e la proiezione di questo dato al 31.12.2015 sulla base dei flussi di cassa previsti; tale prospetto è stato mensilmente sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale;
- ✓ i settori/servizi hanno preso atto del prospetto approvato dall'organo di governo negli atti adottati che abbiano comportato impegni di spesa e, conseguentemente, hanno potuto dare atto di aver provveduto all'accertamento della compatibilità dello stesso con il programma dei pagamenti (art. 9 comma 2 del D.L. 1.7.2009, N.ro 78 convertito in Legge 102/2009).